„IL PICCOLO" Conto Corrente Postale

ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per tri... L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Ester... ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento ... qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli ... vono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare v... ministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6. Il pia... centesimi 30, arretrato centesimi 60. — Non si conservano e non si resti...

Biblioteca Civica
Piazza degli Studi 2
TRIESTE (9)

...CCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 501

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni e pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Mercoledì 5 Gennaio 1927 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801 — Nuova Serie N. 2206

L'attuazione dell'ordinamento corporativo
Il Tribunale speciale completato con la nomina dei giudici supplenti

ROMA, 4

Il Capo del Governo ha chiaramente affermato che l'anno ora incominciato sarà politicamente ancora più fattivo dei precedenti, in quanto durante il suo trascorrere formidabili problemi dovranno essere risolti: importante e fondamentale quello sindacale. Il 1926 ha veduto la soluzione di problemi economici di eccezionale importanza, tra i quali la sistemazione del debito all'estero, il controllo dei cambi, l'unificazione degli istituti di emissione, la legge di tutela del risparmio e l'organizzazione di vigilanza degli istituti di credito, il consolidamento del debito fluttuante e l'emissione del nuovo prestito nazionale. Nel 1927 la nuova fisionomia e struttura della società italiana dovrà essere un fatto compiuto. Si tratta di dare ad ogni individuo, ad ogni ente produttivo il suo posto. La complessa e multiforme teoria dei lavoratori, dal lavoratore manuale al lavoratore intellettuale, di tutti i lavoratori: dal marittimo all'agricolo, dal bancario al commerciale ed a quello dei trasporti terrestri, e la infinita varietà dei datori di lavoro industriale, fanno parte di un grandioso catalogo, ove ogni ente produttivo è incorporato in questa o in quella corporazione, in questa o in quella categoria. Il Paese riceve così tutta una nuova configurazione organizzatrice.

L'elettoralismo definitivamente sepolto

Per assicurare ai singoli una completa rappresentanza e nel contempo garantirne la necessaria efficienza e disciplina attraverso le associazioni confederate, sono stati studiati i criteri che l'esperienza sindacale ha rilevato i più adatti. Se ne ha immediatamente un senso di ordine e di disciplina. Tutte, niuna esclusa, le meravigliose energie della Nazione vengono così organizzate e valorizzate e stimolate a produrre.

Non bisogna però fraintendere le chiare delucidazioni del Capo del Governo, e cioè: non bisogna credere che si possa tornare, sia pure sotto altra forma e con altri metodi, a qualche competizione elettorale.

«Chi credesse — scrive in proposito la *Tribuna* — fuori e dentro il Fascismo, di doversi disporre a qualche cosa di simile allo smarrimento elettoralistico che seguì l'annunzio del ritorno al collegio uninominale, sarebbe fuori strada. Non confondiamo la tattica con l'organico. Questi sono anni di organica costruzione. La tattica fu risoluta due anni fa col discorso del 3 gennaio. Da allora il Fascismo ha proceduto appunto, secondo una linea di logico sviluppo, animato e sorretto dalla chiaroveggenza del Duce. I provvedimenti ultimi che hanno definito il carattere totalitario del Regime, sono niente altro che la tattica del 3 gennaio divenuta organico dello Stato».

Dopo aver detto che la costituzione dei sindacati per formare gli elementi della nuova società nazionale necessaria a superare le antitesi della classe e del classismo internazionale di fronte a cui i Parlamenti, come si è veduto nel gigantesco sciopero britannico, sono assolutamente impotenti, è opera troppo profonda e decisiva per comprometterla anticipatamente con una deformazione elettoralistica, il giornale conclude:

«E' però il 1927 l'anno corporativo, ma senza alcuna preoccupazione di reclutamento di candidature. Quindi nessun allarme e nessuna agitazione nei ranghi. Non ci sono deputati morti: c'è di morto il vecchio liberalismo, che all'annunzio del collegio uninominale scambiò la tattica coll'organico».

L'imperativo categorico della produzione

Il *Lavoro d'Italia*, che ha dimostrato giorni or sono l'utilità dell'istituzione della Carta del lavoro, unico mezzo per assicurare ai lavoratori la tranquillità nei gravi problemi del lavoro, dell'assistenza e della previdenza, osserva che oggi tutta la Nazione vive il dogma corporativo.

«Non esistono — scrive il giornale sindacale — classi privilegiate, nè la possibilità di una indifferenza, di una estraneità agli obblighi, ai destini della produzione. Inquadramento sindacale, battaglia del grano, cresciuta urgenza della necessità di sovrapprodurre e di meglio produrre, moltiplicata azione di presenza dello Stato, severa implacabile volontà di rivalutazione della lira, subordinazione di ogni privato destino a quello complesso dello Stato: questi fatti solenni hanno suscitato nei cittadini d'ogni ordine la certezza che l'Italia sia avviata a diventare una società nazionale di esclusivo carattere produzionista, nella quale diritto morale, concezioni della vita e dell'avvenire dovranno finire per fondersi nella sovrana ragione di una interdipendenza di organiche e legali categorie sindacali e corporative».

Il giornale prosegue affermando che la sostanziale vittoria di Mussolini è in questa realizzata potenza di polarizzazione della coscienza italiana verso le ragioni del lavoro, verso l'assunto nazionale della produzione, e conclude:

«Sindacalismo fascista, Stato corporativo, vogliono dire collaborazione delle forze nazionali a vincere nella lotta per la concorrenza mediante la prevalenza della qualità sulla quantità. Non c'è regione d'Italia, non c'è zona di segretariato provinciale, senza una tipica produzione agricola o industriale, senza miniere, senza produzioni avviate, senza possibilità di produzione. Ecco la missione dei fascisti, ecco la direttiva della vittoria del lavoro nazionale; se essi consacreranno e concerteranno le loro energie a far quello che fanno gli istituti sindacali di previdenza, di insegnamento professionale di alcune provincie».

Società degli autori e sindacati giornalisti

Sotto la presidenza del sottosegretario Bottai, si sono riuniti stamane al Ministero delle Corporazioni i rappresentanti della Società degli Autori ed i rappresentanti del Sindacato fascista degli autori drammatici. Questi ultimi erano accompagnati dall'on. Rossoni. Nella riunione è stato deciso di confermare l'incarico di commissario straordinario della Società degli Autori al sen. Vincenzo Morello. Questi ha l'incarico di preparare la riforma dell'ordinamento dell'istituto, tenendo conto della progressiva attuazione della riforma sindacale corporativa nel cui ambito la Società degli Autori dovrà esplicare le sue funzioni. In altri termini, la Società degli Autori che fu creata nel periodo dello Stato liberale, dovrà modellarsi al nuovo Stato corporativo. E' stato inoltre stabilito che il supremo regolatore della Società degli Autori nel futuro regolamento dovrà essere scelto dal Governo, sia pure per designazione degli interessati. Nel nuovo ordinamento la Società degli Autori dovrà far capo al Ministero delle Corporazioni, in modo che agisca sotto il controllo e seguendo le direttive del Ministero stesso.

L'on. Rossoni, in data odierna, ha nominato il sig. Giulio Francesconi segretario del Sindacato regionale dei giornalisti della Campania. A membri del Sindacato stesso sono stato nominati i signori Assante, Dell'Erba, Oliva, Procida e Sagliocca. L'on. Rossoni ha inoltre nominato il signor Virginio Semino, segretario del Sindacato regionale dei giornalisti della Liguria.

Il dott. Aldo Borelli ha preso la consegna del Sindacato fascista dei giornalisti toscani e ha nominato membri del Direttorio regionale, Franco Ranieri, il cav. Rodolfo Gazzaniga, il tenente Angelo De Carli, Giuseppe Rossi ed il cav. uff. Eliseo Marzi, confermato nella carica di cassiere. Per Livorno ha nominato Italo Torsiello; per Lucca, Cesare Marroni. Infine il dott. Borelli ha nominato il dott. Cipriano Giachetti, presidente della Commissione per iniziative artistiche, ed ha inviato telegrammi di devozione e di omaggio al Duce e all'on. Rossoni.

Al quesito prospettato da varie parti sull'inquadramento sindacale delle aziende municipalizzate il sottosegretario alle Corporazioni ha risposto che il Ministero delle Corporazioni, pur non convenendo nell'idea del riconoscimento giuridico di una distinta Confederazione delle aziende municipalizzate, è d'avviso che nel medesimo inquadramento della Confederazione generale fascista dell'industria esse debbano mantenere una certa autonomia assumendo forma di associazione separata in seno alla Confederazione stessa.

Il censimento dei lavoratori

In conseguenza dell'approvazione delle norme per l'imposizione e la riscossione dei tributi sindacali, si avrà fra breve, e non oltre il 31 marzo, come prescrive l'art. 5 della legge 26 aprile 1926, la formazione del ruolo dei contributi dei vari sindacati in base alla denuncia delle varie organizzazioni. Tali ruoli costituiranno un vero e proprio censimento della massa lavoratrice iscritta ai sindacati fascisti e permetterà nel contempo di stabilire con precisione la cifra dell'ammontare annuo dei contributi.

E' stato presentato alla Camera dall'on. Mussolini, ed è stato distribuito, il disegno di legge destinato a dare esecuzione alla convenzione internazionale sull'eguaglianza di trattamento, in materia di riparazione degli infortuni sul lavoro, adottata a Ginevra dalla Conferenza internazionale del lavoro del 1925. Nella relazione che il ministro ha dettato per accompagnare tale disegno di legge, sono esposte le ragioni che consigliano di ratificare la convenzione predetta, la quale, mentre non introduce alcuna modificazione alla legislazione interna italiana, già informata al principio della assoluta ed incondizionata parificazione degli stranieri ai nazionali, verrà ad accrescere la protezione internazionale dei lavoratori italiani all'estero. E' bene ricordare, a questo proposito, che la convenzione votata a Ginevra è dovuta in gran parte all'azione che era stata spiegata dall'Italia, mercè la iniziativa di accordi e conferenze intergovernative, tra le quali fu decisa quella mondiale, tenuta a Roma. La convenzione, di cui si propone la ratifica, fu elaborata a Ginevra dalla Commissione che era presieduta dal delegato italiano De Michelis, il quale vi sostenne e vide prevalere il principio informatore della legislazione nazionale e della politica emigratoria patrocinata dal nostro paese.

La composizione del Tribunale speciale

S. E. il Capo del Governo ha completato la composizione del Tribunale speciale per la difesa dello Stato, nominando a vicepresidente: *Freri comm. Orlando*, generale di brigata, più volte decorato al valor militare e civile, cavaliere dell'Ordine militare di Savoia. A giudici supplenti: *console Alfaro comm. Alfredo*, colonnello di fanteria, decorato di medaglia d'argento e di bronzo al valor militare, console della 115.a Legione; *console de Martini cav. Vittorio*, ten. col. dei Bersaglieri, ferito di guerra, decorato da tre croci al merito di guerra, console presso il Comando generale della Milizia; *console Ventura cav. Alberto*, ten. col. di fanteria, ferito di guerra, decorato di medaglia d'argento al valor militare, console della 102.a Legione.

A proposito della costituzione del Tribunale speciale, *Milizia Fascista* pubblica un articolo del vice segretario del Partito fascista, comm. Melchiori, nel quale tra l'altro è detto:

«Così come l'annunzio di questo nuovo Tribunale trovò un tempo l'ostilità di quanti evidentemente temevano di potere un giorno comparirvi in veste di imputati, oggi l'annunzio dei nomi dei consoli chiamati a giudicare troverà negli stessi ambienti la stessa accoglienza. Questa sarà la prova migliore che la scelta è stata buona! Non certo meglio di così si poteva chiudere il 1926 e non meglio che sotto questi auspici si poteva iniziare il 1927. L'anno nuovo deve vedere la pratica attuazione di tutte, diciamo tutte, le leggi fasciste. L'averlo iniziato con la costituzione del Tribunale speciale è buon segno; ora noi attendiamo la severa applicazione della legge sugli avvocati, di quella sulla burocrazia, che pur non essendo quella bestia nera che alcuni camerati della provincia si raffigurano, merita però un attento esame acciocchè i pochi cattivi non facciano accomunare nel generale severo giudizio anche coloro che servono veramente in umiltà il Regime fascista. E l'anno nuovo vedrà anche l'applicazione delle leggi della ricostruzione, prima fra tutte della legge sindacale».

Le sottoscrizioni al Prestito
Il VI° elenco ufficiale

ROMA, 4

L'*Agenzia Stefani* pubblica la sesta lista degli enti e persone che nel periodo dal 20 al 24 dicembre 1926 hanno sottoscritto al Prestito. Fra le maggiori sottoscrizioni figurano le seguenti:

Per L. 10.815.000: Cassa di risparmio di Milano. Per L. 5.000.000: personale azienda tramviaria di Milano. Per L. 2.414.000: Consorzio naz. italiano Torino. Per L. 2.369.300: Banca Commerciale, Milano. Per L. 2.000.000: SS. FF. Meridionali di Firenze. Per L. 1.500.000: «Garibaldi» soc. anon. cooperativa lavoratori del mare, Genova. Per L. 1.400.000: Gerolamo Marengo, per conto commissario prefettizio, per il ricupero dei beni della Federazione italiana lavoratori del mare, Genova. Per L. 1.000.000: Cassa di risparmio Venezia, Istituto federale di credito per il risorgimento delle Venezie. Per L. 980.000: Consorzio cons. naz. ital. Napoli. Per L. 900.000: Richard Ginori, Milano. Per L. 584.000: Cassa di risp. di Rovigo. Per L. 572.000: Camera di Commercio di Udine.

Per lire 500.000: Banca Sannitica, Benevento; Ditta G. Rivetti e F., Biella; Cassa di previdenza del pers. dell'Ist. fed. di credito per il risorg. delle Venezie; Ufficio verifica e compensazione in dipendenza dei trattati di pace, Roma; Carboni Vincenzo, Maglie; «Fiume» soc. ass., Fiume; Casa di riposo musicisti, Milano; Pitrinelli Gius., Milano; cav. uff. Alessandro Anzani, Monza; Municipio di Salerno.

Per lire 460.000: Comune di Bersone. Per lire 404.000: Assic. generali Danubio, Venezia-Trieste. Per lire 400.000: Federazione naz. bieticultori, Bologna. Per lire 383.000: Personale S. A. Carlo Erba, Milano. Per lire 373.500: Banco di Chiavari e della Riviera Ligure. Per lire 350.000: Personale della sede e filiali Cassa di risparmio di Venezia, Monte di pietà di Venezia. Per lire 347.000: Impresa operaia soc. anon. cantieri del Tirreno, Genova. Per lire 345.000: Comune di Sesto Fiorentino. Per lire 330.000: Alti forni ed acciaierie della Venezia Giulia, Trieste. Per lire 320.000: Soc. Ferrobeton, Roma. Per lire 283 200: Maria e Carlo Rossi, Napoli. Per lire 277.000: Istit. Vittorio Emanuele, Reggio Cal. Per lire 250.000: Confraternita montanistica di Idria. Per lire 215.000: Ospedale maggiore di Milano. Per lire 205.000: Banca abruzzese di Teramo.

Per lire 200.000: *Corriere della Sera* (redattori e personale); Pisa Luigi, Milano; Filati cascami seta, Milano; Camera di commercio di Padova; Banca popolare di Intra; Nuovo Sindacato ligure fra industriali imprenditori, Genova; Ditta Luigi Monge, Genova; personale fabbrica autom. «Lancia», Torino; Banca pop. coop. S. Gregorio Magno, Salerno; Congregazione di carità, Fano; Comune di Colonia; Collegio Saporiti, Vigevano; Soc. anon. costruzioni meccaniche A. Cocchetti, Portocivitanuova; Curti prof. Egisto, Narni; Acciaierie e ferriere del Caleotto, Lecco; Roberti Aurelio, Alessandria; Soc. veneziana di nav. a vapore, Venezia; Ditta Adolfo Corsi, Carrara; marchesi Gino e Antonio Roi, Vicenza; Giovanni delle Pinne, Roma; Compagnia trams, Roma; Cassa di risparmio, Verona.

Seguono le sottoscrizioni per somme inferiori, sino a lire 25.000.

La riunione del Direttorio del Partito

ROMA, 4

Questa sera si è riunito a Palazzo del Littorio il Direttorio Nazionale del Partito, sotto la presidenza dell'on. Turati. Il Direttorio si è occupato dei lavori preparatori per il prossimo Gran Consiglio ed ha formulato le proposte che saranno sottoposte all'esame e all'approvazione della suprema assise del Partito e giruardanti i concetti informatori per la leva fascista del corrente anno e le modalità per la celebrazione dell'annuale della fondazione dei Fasci.

Per quanto si riferisce alle modalità per le nuove inscrizioni al Partito, l'on. Turati ha fatto al Direttorio un'ampia relazione in cui ha messo in particolare rilievo l'opportunità che nelle file del Partito sieno accettati solamente elementi giovani, ed ha insistito sull'azione di selezione che deve essere svolta da parte dei segretari provinciali in occasione delle iscrizioni per l'anno 1927.

L'on. Turati ha fatto anche una rapida esposizione sulla compilazione della carta del lavoro ed ha riferito sui risultati dei colloqui e delle riunioni che si sono svolti nei giorni scorsi con l'intervento dei rappresentanti delle varie Confederazioni sindacali. La riunione del Direttorio è durata dalle ore 17 alle ore 21.

Le Compagnie fiduciarie in Italia

ROMA, 4

Nel fascicolo di gennaio la *Rassegna Italiana* pubblica un articolo dell'avv. G. Bianchini, presidente della Confederazione generale bancaria fascista, sui «trust» anglo-sassoni e su istituzioni analoghe che vanno ora affermandosi in Italia, sotto il nome di compagnie fiduciarie. L'articolo rievoca le origini romanistiche dell'istituzione, ne segue le evoluzioni nei paesi di civiltà anglosassone e ne spiega le importantissime funzioni nell'economia generale di tali paesi; analizza le molteplici forme di attività che detti istituti fiduciari esplicano all'estero in veste di esecutori testamentari, assumendo la gestione di patrimoni per conto di minori, di assenti, di stranieri o di privati, che vogliano evitare le brighe ed i pericoli dell'amministrare il loro capitale, assumendo, infine, la rappresentanza di portatori di obbligazioni. L'articolista conclude compiacendosi che il Governo nazionale abbia, con recente decreto, data una disciplina giuridica alle fiduciarie, secondo il voto della Confederazione bancaria e del Consiglio superiore dell'Economia nazionale, e si augura che, sulle orme del Governo, il pubblico si famigliarizzi con le compagnie fiduciarie e ne utilizzi l'opera.

La pubblicazione dei protesti cambiari

ROMA, 4

Sarebbero allo studio dei provvedimenti — secondo le informazioni dell'*Italia d'Oggi* — intesi a disciplinare la pubblicazione dei protesti cambiari, nel senso di toglierla all'iniziativa e spesso alla speculazione privata, pur mantenendo al protesto la pubblicità necessaria. I protesti compariranno regolarmente in una pubblicazione di Stato, e quanti sono interessati a seguire le vicende del credito cambiario ne avranno giovamento.

Monito argentino a Washington
per il ritiro delle truppe dal Nicaragua

BUENOS AIRES, 4

La *Prensa*, il massimo giornale dell'America latina, critica in un vibrato articolo editoriale, la politica degli Stati Uniti verso il Nicaragua, deplorandone soprattutto l'intervento armato, che definisce atto illegale.

«Quest'atto — aggiunge il giornale — compromette la politica di compromesso, propugnata da Hughes quando egli era ministro degli Esteri. L'onore e la fiducia che gli Stati Uniti dovrebbero ispirare, dipendono dal ritiro delle forze armate dal Nicaragua. Agire in senso contrario, cioè mantenendo le forze di occupazione, significa indurre tutti gli altri paesi del continente americano a non avere più fiducia negli Stati Uniti. Lo sbarco nel Nicaragua è un manifesto abbandono della politica di pace, di cui gli Stati Uniti si sono fatti solenni assertori in questi ultimi tempi. Il Nicaragua, pur essendo un piccolo paese, ha diritto di vivere e di governarsi come crede. Tutto il mondo civile, e specialmente i paesi ispanoamericani, sono sorpresi di un simile procedimento da parte del Governo di Washington, così apertamente contrario al diritto privato e universale. E' da augurare che il ritiro avvenga spontaneamente per un riguardo alla reazione dell'opinione pubblica mondiale, la quale è del parere che l'atteggiamento verso la piccola Repubblica dell'America centrale arresta il progresso del diritto internazionale nel continente americano».

Il piano di una Lega anglo-sassone
non incontra il favore degli inglesi

LONDRA, 4

La proposta lanciata da William Rodolfo Hearst, il noto editore di giornali americani, di creare una lega della razza di lingua inglese, ha trovato in Inghilterra un'accoglienza piuttosto fredda. Il *Daily Telegraph* scrive che l'idea di costituire una combinazione che «eserciterebbe il più potente influsso nel mondo» e la cui creazione sarebbe più fattiva di quella della Lega ginevrina, non sembra convincere pienamente il giornale londinese, il quale vede se mai un contributo, ma non un possibile surrogato al sistema di pace già faticosamente elaborato. D'altronde Hearts non è che un privato cittadino e non rappresenta nè un Governo nè un partito politico.

Il giornale ricorda il colloquio avuto recentemente da Hearts con Coolidge e col Primo ministro australiano Bruce, il quale ultimamente esaltava l'utilità di una permanente e stretta cooperazione tra i popoli di lingua inglese, mentre Coolidge non si è finora pronunciato sull'argomento.

La *Westminster Gazette*, pur rallegrandosi che Hearst abbia finalmente abbandonato la sua campagna antibritannica, afferma che l'Inghilterra non può prendere neppure per un istante in considerazione l'idea di staccarsi da Ginevra per unirsi ad una combinazione quale è quella caldeggiata dall'editore americano.

Una critica ancor più severa è quella del *Daily News*, che si meraviglia che un uomo indubbiamente abile ed esperto di cose europee come è Hearst, non capisca l'inevitabile effetto del semplice annuncio di un simile piano. I giornalisti di tutto il vecchio continente ne approfitterebbero per prorompere in escandescenze contro la minacciosa egemonia anglo-sassone.

Il pericolo della disoccupazione in Francia
dichiarato inesistente dal Governo

PARIGI, 4

Uno dei problemi che appassionano l'opinione pubblica in questo momento, è quello della disoccupazione. Qualche tempo i giornali di sinistra, poco curanti della necessità di mantenere l'unione e la tranquillità negli spiriti, insistono giorno per giorno nel presentare la disoccupazione come una conseguenza della politica finanziaria di Poincaré. Alcuni di questi organi prospettano la situazione come già catastrofica, e dai fogli estremisti le notizie allarmanti sono ornate delle fotografie dei gruppi di disoccupati che si accalcano davanti alla porta del Ministero dei Lavori Pubblici, dove sono gli uffici che distribuiscono i sussidi.

Le cifre esposte da Tardieu ai giornalisti che lo hanno avvicinato all'uscita del Consiglio dei ministri, sembrano tuttavia smontare tale fosca previsione. Il Governo ha eseguito in materia una accuratissima inchiesta. Dal 27 dicembre esso ha diramato ai prefetti e ai capi dei vari dipartimenti una circolare in cui chiedeva di conoscere le proporzioni della disoccuazione nelle rispettive zone. Sono pervenute al Ministero 80 risposte, dalle quali risulta che la disoccupazione è inferiore a quella del 1920, e che il numero totale dei disoccupati, fatta eccezione dei centri di Marsiglia, Lione e Parigi, ammonta a 10.000. Sono del resto già state prese le misure opportune per utilizzare in ciascuna regione gli operai senza lavoro. A Parigi il numero dei disoccupati ammonta a 13.000, di cui 3000 manovali, 2000 operai meccanici e 1500 salariati, appartenenti all'industria del cuoio e del pellame. I disoccupati saranno impiegati in lavori pubblici di vario genere che allo stato attuale potranno già assorbirne 3000. Altri lavori sui canali navigabili e su strade ferrate sono in previsione per impiegare un numero massimo di 35.000 persone. Questa cifra è ancora lontana dall'essere raggiunta.

Le esportazioni italiane in Francia
in notevole aumento

ROMA, 4

Le statistiche, al 30 novembre u. s., sul commercio tra l'Italia e la Francia recano un aumento delle nostre esportazioni in quel paese per un ammontare di 640 milioni di franchi rispetto allo stesso periodo del 1925, mentre quelle francesi nel nostro paese sono aumentate di 420 milioni di franchi. Appare da queste cifre che, se è aumentata la esportazione francese in Italia, è però pure e più rapidamente aumentata la esportazione italiana in Francia, e che la bilancia commerciale italo-francese, pur mantenendosi passiva per l'Italia, tende però ad attenuare la sua passività. Il fatto è tanto più significativo in quanto la notevole rivalutazione della lira rispetto al franco francese aveva lasciato supporre in taluni ambienti una conseguenza depressiva sullo sviluppo del commercio italiano in Francia.

Le proposte britanniche per la Cina
rischiano di cadere nel vuoto

PARIGI, 4

Le controversie riguardo il «memorandum» britannico sulla Cina, a cui ha fatto seguito una nota di protesta da parte del ministro degli Esteri di Canton agli Stati Uniti, non sono ancora sopite. Le voci più autorizzate in Francia insistono nell'affermare i vantaggi della politica di attesa e di imparzialità adottata dal Governo francese in risposta al documento di Londra, tanto più in quanto la stampa registra con soddisfazione la risposta italiana al Foreign Office. Il *Temps* interpreta questa risposta come una implicita adesione all'atteggiamento assunto dal Governo francese. «Esso infatti — scrive il giornale ufficioso — pur contenendo un'approvazione di principio, implicherebbe delle riserve equivalenti, in fin dei conti, all'aspettativa».

Il giornale cita a questo proposito l'interpretazione data al documento italiano dalla «Tribuna». Secondo questo, l'Italia accoglierebbe le domande dei cinesi riguardo alle soprattasse doganali nei limiti degli accordi di Washington, ma sosterrebbe che un'influenza straniera possa turbare la situazione in Cina. L'Italia, d'altra parte, non si è mai mischiata negli affari interni di quella nazione e non desidera cambiare tattica. Sembra al *Temps* che l'accoglienza riservata fatta dall'Italia al «memorandum» britannico, unitamente all'atteggiamento sfavorevole assunto in merito dal Governo giapponese, costituisca un'energica conferma della bontà delle decisioni prese dal Quai d'Orsay.

Gli Stati Uniti inoltre sembrano poco ben disposti per l'approvazione implicita della politica inglese verso la Cina. La risposta della Casa Bianca non è ancora nota, ma può prevedersi quale ne sarà il tenore, dato lo stato d'animo degli americani, i quali, fedeli ai loro principii, sono più che mai restii a intraprendere iniziative che costituirebbero un'ingerenza negli affari della Cina, favorendo uno dei partiti alle prese in danno dell'altro, sarebbe in contrasto col principio dell'unità cinese.

«Solo — conclude il *Temps* — finora il Belgio è l'unico paese che si trova pienamente d'accordo con l'Inghilterra sulla politica da assumere riguardo al Governo di Canton. Tuttavia non si tratta che di un accordo di principio, e alcune voci autorevoli sostengono che Vandervelde abbia interpretato i propri sentimenti personali, e che gli altri ministri non condividano la sua opinione. Infine anche in Inghilterra una parte dell'opinione pubblica e della stampa si è sollevata contro i principii esposti dal Foreign Office alle potenze, per deplorare che le percezioni delle imposte cinesi da parte di due organismi di eguale autorità, costituisca un incoraggiamento ai partiti locali militari della regione. «Gli stessi cantonesi — conclude il *Temps* — a profitto dei quali si raccomanda una politica assolutamente liberale verso la Cina, respingono la proposta britannica. Questo atteggiamento si spiega col fatto che essi non si rassegnano a sacrificare il principio e l'unità della Repubblica Cinese, che sta egualmente a cuore dei due partiti in lotta».

Anche il Giappone contrario

TOKIO, 4

Il barone Chidehara, ministro degli Esteri, ha ricevuto oggi l'ambasciatore d'Inghilterra e gli ha fatto conoscere il punto di vista del Governo giapponese a proposito del memoriale inglese relativo alla Cina. Pur essendo d'accordo con le altre potenze firmatarie del trattato di Washington per l'appoggio alla nazione cinese nella sua evoluzione, il Governo di Tokio non crede di doversi associare alla dichiarazione collettiva proposta dal Governo inglese. Il Governo giapponese ritiene infatti che non vi è ragione per autorizzare la Cina a percepire delle sovratasse doganali, senza che essa accordi come contropartita l'abolizione dei «likins» prevista a Washington. D'altro canto il prodotto di queste sovratasse doganali rischierebbe di essere distolto dalla sua destinazione nel bilancio normale, per essere usato a scopo militare, il che aggraverebbe anche la situazione interna del paese. Inoltre non è sicuro, come generalmente si crede a Londra, che l'autorizzazione di esigere delle sovratasse dia soddisfazione al Governo di Canton. Invece questa concessione provocherebbe probabilmente in avvenire nuove rivendicazioni delle altre autorità cinesi. In queste condizioni il Governo giapponese è dolente per il fatto che il Governo inglese abbia rifiutato di aderire alla sua proposta, che tendeva alla riunione di una Conferenza tra i rappresentanti delle potenze firmatarie dell'accordo di Washington e dei delegati di tutte le provincie della Cina, per discutere a titolo ufficioso delle questioni doganali. Il barone Chidehara ha concluso affermando che ormai il mantenimento di un fronte unico delle potenze verso la Cina diventerà difficile.

Tre marinai inglesi uccisi a Hankau

PARIGI, 4

L'*Agenzia Havas* ha da Pechino che durante un tumulto avvenuto ad Hankau, vi è stato uno scontro tra marinai inglesi e marinai cinesi. Tre marinai britannici sono stati uccisi.

Secondo un'altra notizia, le truppe di Wu Pei Fu avrebbero inflitto una disfatta a Liu Ling in una località a 225 km. da Hankau. Questa notizia sembra in certo modo confermata dalla attività febbrile manifestatasi nell'esercito cantonese, una parte del quale è partito in fretta nella direzione del nord per fermare l'avanzata di Wu Pei Fu.

Il Governo greco smentisce
le voci di una congiura monarchica

ATENE, 4

L'*Agenzia d'Atene* afferma che le voci raccolte in questi giorni da alcuni giornali esteri, circa la scoperta di una organizzazione monarchica tendente a rovesciare l'attuale regime, sono infondate, ed aggiunge che il Gabinetto di coalizione nazionale, la cui formazione rappresenta la riconciliazione di tutti i partiti e la restaurazione della pace, continua in perfetto accordo l'attuazione del suo programma.

Gli sviluppi dell'azione germanica
per svincolarsi dal trattato di Versailles

Nessun Gabinetto di destra a Berlino
per non aggravare la posizione di Briand

BERLINO, 4

L'insurrezione della stampa francese di destra contro la politica di Briand e il proposito stesso di Briand di appellarsi direttamente al Parlamento, perchè esso dica apertamente se approva o no la sua azione, hanno fatto sì che la situazione francese abbia assunto quasi maggiore importanza qui che la crisi attuale di Governo. E ciò si spiega facilmente, considerando le simpatie di cui gode Briand in Germania e il conto che si fa di lui per l'ulteriore svolgimento della politica di Locarno. La caduta di Briand oggi sarebbe estremamente significativa e rappresenterebbe anzi un certo indebolimento di Stresemann, il quale non ha mai lasciato perdere l'occasione di fare i migliori elogi del suo collega francese. A Berlino tuttavia si crede nei circoli ufficiali che Briand uscirà ancora vittorioso dalla nuova battaglia, qualora essa dovesse essere veramente ingaggiata.

I riflessi francesi sulla crisi

Intanto sembra che la soluzione della crisi ministeriale tedesca, in funzione della situazione francese, sarà maggiormente influenzata da considerazioni di politica estera. Uno degli argomenti dei partiti di sinistra, perchè il potere non sfugga loro dalle mani, è precisamente quello della necessità di mantenere nella sua linea attuale la politica di conciliazione con la Francia e di consolidare all'estero la convinzione che la Germania non brama delle rivincite. Tutto ciò non può essere compiuto che dai partiti repubblicani. Ma il peso di tali argomentazioni cresce ora appunto per la lotta che Briand sta per affrontare col nazionalismo antitedesco.

Il commento del *Quotidien*, in cui si consente allo sgombero anticipato della Renania a condizione che i partiti di sinistra tedeschi prendano il potere e diano delle garanzie della sincera volontà pacifista della Germania, è riprodotto ampiamente dalla stampa repubblicana di Berlino. Un giornale di destra osserva ironicamente che Briand viene a cercare aiuti qui. Ma è senza dubbio palese che la costituzione di un Gabinetto di destra in sostituzione di quello di Marx, risveglierebbe più che mai i timori francesi e metterebbe per lo meno in mora la politica di Locarno, alla quale inneggiano anche oggi sulla rivista politica *Hilfe*, Marx, Stresemann e Briand. Marx si limita ad affermare che il riavvicinamento franco-tedesco, lungi dal fomentare i dissidi europei, favorisce il pacifico sviluppo dei popoli. Briand constata che la Francia e la Germania hanno già dato un magnifico esempio di volontà di collaborazione alla pace, ed aggiunge:

«Senza voler sminuire le difficoltà che ancora si devono superare, io mi dedicherò interamente al compimento della grande opera europea per la quale ho già impiegato tutte le mie forze. Per conseguire tale opera, abbiamo bisogno tanto in Germania quanto in Francia di tutti gli uomini di buona volontà: di quelli che credono che le relazioni leali e fiduciose tra i due paesi sono un presupposto indispensabile alla pace europea».

Il primo incarico a Curtius

Quest'ultimo concetto è ripetuto da Stresemann, che però non dimentica di predicare come al solito, la pazienza. Stresemann riconosce che non è per nulla facile ad un ministro francese convincere il suo paese dell'opportunità di fare delle rinunce di carattere formale e giuridico, quali sono le condizioni del trattato di Versaglia. Comunque, larghi strati della popolazione tedesca e di quella francese hanno già dimostrato molta comprensione per i sacrifici che devono essere fatti da una parte e dall'altra, e ciò dà buone speranze per l'ulteriore sviluppo della politica di Locarno. Come si vede, benchè sulla permanenza di Stresemann non possano esservi dubbi, è necessario che anche gli altri ministri del futuro Gabinetto tedesco continuino a dare affidamento alla Francia.

Si assicura stasera che il Presidente della Repubblica darà anzitutto incarico al dott. Curtius, attuale ministro dell'Economia e rappresentante dei «Volkspartei», di comporre il Gabinetto. Tale incarico dipende da varie considerazioni: anzitutto dovendosi al «Volkspartei» l'origine prima della crisi col famoso discorso del deputato Scholtz, è logico che ad esso tocchi il primo tentativo di ricostituzione del Gabinetto. Date le poche simpatie che gode Scholtz al Reichstag, si preferisce Curtius, il quale è inoltre un uomo di fiducia di Stresemann. Sebbene si dica che Curtius sarebbe disposto a procedere alla riforma della Reichswehr voluta dai socialisti, non sembra probabile che questi ultimi si dichiarino pronti a sostenere un Gabinetto, in cui il Cancellierato e il Ministero degli Esteri sarebbero occupati da due uomini dell'ala destra del «Volkspartei». Nel caso tutt'altro che improbabile del fallimento della missione di Curtius, Marx e Stegerwald ritenterebbero la prova.

Commentando il comunicato dell'*Agenzia Stefani* circa i precedenti del trattato di conciliazione e di arbitrato italo-tedesco, il *Boersen Courier* giunge alle seguenti conclusioni: «La Germania e l'Italia sono grandi potenze di perfetta parità di diritti; questo precisamente è il senso del trattato». Non occorre — aggiunge il giornale — nè per l'Italia nè per la Germanoa di portare prove espresse di non aver derogato al proprio onore con l'esprimere la prima parola. Con ciò tale discussione prima ancora di essere aperta può essere chiusa, come anche l'altro argomento sulla portata politica dei viaggi di vacanza. Il patto di pace italo-tedesco, onorevole per ambo i Governi, è stato concluso per il bene dei due Paesi. Cosa si vuole dai precedenti? Tutto è bene ciò che finisce bene».

Churchill in viaggio per l'Italia

PARIGI, 4

Winston Churchhill, ministro delle Finanze di Gran Bretagna, è passato nel pomeriggio per Parigi, diretto in Italia.

Briand chiederà al Parlamento
un voto esplicito sulla sua politica

PARIGI, 4

Finita la serie dei complimenti di Capodanno, vi è una ripresa generale dell'attività politica, che è accelerata dalla prossimità delle elezioni senatoriali del 9 gennaio. Oggi Doumergue ha presieduto il Consiglio dei ministri che si è occupato principalmente del programma di intensificazione della produzione nazionale elaborato da 4 Ministeri, e della ripresa dei lavori parlamentari.

L'interesse dell'apertura della Camera è ravvivato dalle polemiche che si sono riaccese intorno alla politica di Briand dopo il discorso del nunzio e le interviste accordate dal ministro degli Esteri a due giornali parigini. Non contento dell'elogio pontificio, Briand espresse ieri l'altro ai giornalisti la propria impazienza di veder discussa a fondo la sua politica in un largo dibattito, per poter sostenere la nullità degli argomenti dei suoi oppositori. Non tutti però sono d'accordo sull'urgenza e sull'opportunità di una simile discussione. Molti contrasti che sembravano appianati si sono inaspriti in questi giorni durante la preparazione delle elezioni senatoriali, e non sembra in generale opportuno che in un momento in cui l'unione nazionale è più necessaria che mai perchè la barca ministeriale non si infranga contro gli scogli elettorali, siano risollevate davanti alla Camera questioni internazionali che dividono profondamente la opinione pubblica.

«Briand — scrive il *Figaro* — lancia la sua sfida in un momento inopportuno. Sarà preferibile tanto in questi giorni quanto in quelli che seguiranno le elezioni senatoriali, il rinvio di tutti gli argomenti in discussione capaci di far inasprire il dissenso e di indebolire l'unione nazionale. In ogni modo gli oppositori di Briand sapranno respingere la sua accusa; inoltre porranno molti punti interrogativi al ministro degli Esteri il quale non potrà esimersi dal rispondere avendo provocata la discussione. Essi gli chiederanno cioè, che esso confermi quanto i tedeschi annunciano già baldanzosamente, e cioè, che «l'anno 1927 debba segnare la fine dell'occupazione renana e che gli accordi di Locarno debbano generare le conseguenze che i nostri vicini hanno sperato».

Zaleski parla del pericolo tedesco
e dei migliorati rapporti con Mosca

VARSAVIA, 4

Il ministro degli Esteri Zaleski, in un discorso pronunciato dinanzi alla Commissione degli Esteri della Dieta, ha dichiarato che tutte le tendenze dirette a creare intralci alla pacificazione tra l'Oriente e l'Occidente d'Europa sono contrarie allo spirito pacifico della politica polacca, la quale desidera trattare il problema della sicurezza europea come un problema unico.

«Questo assioma — ha continuato Zaleski — è la vera base della normalizzazione delle relazioni europee. Desiderando costantemente stabilire buone relazioni con la Germania, noi non possiamo tacere di certe tendenze inquietanti che in Germania mirano a turbare i rapporti con noi. Non dubito che queste tendenze rappresentino i sentimenti della nazione tedesca intera. Protestando contro i pericoli che esse rivelano, noi non facciamo soltanto i nostri interessi, ma anche quelli della pace dell'intera Europa».

Dopo avere affermato che il prestito per il risanamento finanziario di Danzica ha un carattere internazionale e che la Polonia desidera facilitarlo, purchè Danzica applichi le raccomandazioni del Comitato finanziario della Società delle Nazioni, Zaleski ha così continuato:

«Nelle nostre relazioni con l'Unione soviettica sono sopravvenuti ultimamente alcuni notevoli cambiamenti. Nei negoziati concernenti il patto orientale, la Polonia non ha mai desiderato di formare un qualsiasi blocco contro la Russia, ma desidera la conclusione di un patto o di un sistema di patti che conglobi tutti gli Stati dell'Europa orientale. La Russia, che preferisce i patti separati, ne ha concluso uno con la Lituania, che non ha dato ad alcuna delle parti grandi vantaggi. Voglio credere che, malgrado le dichiarazioni di Cicerin alla stampa berlinese, un sincero desiderio di pace esista, non soltanto da parte della Polonia, ma anche da parte dell'Unione soviettica.

Di fronte agli ultimi avvenimenti abbiamo mantenuto la calma completa; non abbiamo intenzione di immischiarci negli affari puramente interni della Lituania e le dichiarazioni provocanti dei nuovi capi del Governo lituano non potrebbero farci perdere la nostra calma, perchè siamo abituati ad una simile demagogia. La Polonia sarà sempre pronta a stabilire relazioni di buon vicinato con la Lituania. La Lituania riconoscerà presto o tardi che essa deve la sua indipendenza unicamente alla Polonia».

Zaleski ha concluso esprimendo la speranza che la discussione proverà l'insistema di contrasti di opinioni nelle questioni di politica estera.

Prossimo convegno della Piccola Intesa

BUCAREST, 4

I giornali annunziano che prossimamente avrà luogo a Bratislava una conferenza della Piccola Intesa. Secondo la consuetudine, la Conferenza esaminerà la situazione creata alla Piccola Intesa dagli ultimi avvenimenti. I giornali dichiarano essere assicurato che il trattato italo-albanese non avrà alcuna influenza sulle relazioni dei tre Stati della Piccola Intesa. (*Stefani*).

Attacco di Ali Atrache contro Sueida
respinto dai francesi

BERUTTI, 4

Una banda comandata da Ali Atrache, capo ribelle della Siria, che aveva preso piede a Rouchaide, è stata dispersa dalla cavalleria. La banda ha avuto 20 morti ed ha lasciato nelle mani dei francesi un buon numero di prigionieri ed un importante bottino. Ali Atrache ha potuto fuggire con cinque cavalieri, grazie alla velocità del suo cavallo. La popolazione di Sueida ha imbandierato ed illuminato le strade della città.

Solenne cerimonia al Pantheon in memoria della Regina Madre

ROMA, 4

Stamane alle 10.30 ha avuto luogo al Pantheon una solenne cerimonia religiosa in memoria della Regina Madre. Per la circostanza il tempio era parato a lutto e una grandiosa panneggiatura di crespo nero formava l'antiportale, che era sormontato da una grande targa con la seguente iscrizione: «Margheritae Italorum Reginae, Die Oditus anniversario, magistratus populusque — Patriae Dam Claro lumine extincto — in perpetuum maerentes — Pie rileque Justa faciunt».

Nel mezzo della chiesa si elevava il catafalco ornato di fregi ed arabeschi dorati, attorniato da 48 grandi ceri. L'altissimo baldacchino sormontato dalla corona reale lasciava cadere i lembi estremi del suo panneggiamento ad ogni lato del catafalco, attorno a cui prestavano servizio d'onore i corazzieri. Numerose corone erano addossate lungo le pareti del tempio e presso la tomba della Regina Madre e tra esse erano quelle dei Sovrani, dei Principi Reali, di S. E. il Capo del Governo, dei vari dicasteri, del Governatorato, della Provincia di Roma e di moltissimi istituti ed enti. Dinanzi alla tomba ardeva la lampada votiva, opera dello scultore Cirilli, offerta dalla rivista *Cordelia*, per sottoscrizioni raccolte in gran parte fra gli umili. All'esterno del Pantheon facevano ala lungo il pronao reparti di carabinieri e del C. R. E. Sulla piazza, gremita, i cordoni erano formati da militi nazionali e da carabinieri.

Alle 10.15 sono incominciate a giungere le personalità partecipanti alla cerimonia: S. E. il Capo del Governo, che era accompagnato dall'on. Suardo, è entrato nel Pantheon alle 10.25, ossequiato dai ministri, dai sottosegretari di Stato, tutti presenti, e da altre autorità. Dei componenti la Reale Casa erano il conte Mattioli Pasqualini, il conte Solaro del Borgo, il conte Guerrieri, il comm. De Sentis, i maestri delle cerimonie conte Macchi di Cellere e duca di Fragnito, il principe Ruspoli, il conte Suardi e il conte di Sant'Elia. Tra le dame di Corte erano la duchessa Cito di Filomarino, la contessa Bruschi Falgari, la marchesa Centurione, la principessa di Viggiano, la principessa Giovannelli. Per la casa militare di S. M. il Re erano S. E. il generale Cittadini, il generale Iori e l'ammiraglio Rota. Della casa della Regina Madre erano intervenuti tutti coloro che ne facevano parte, fra cui il conte e la contessa di Cossilla, la contessa Taverna, la principessa di Sant'Elia e la marchesa di Monterodunì. Tra gli intervenuti erano poi i collari dell'Annunziata maresciallo Diaz e duca Thaon di Revel, le rappresentanze del Senato con i senatori Zuppelli e Biscaretti e della Camera con gli on. Casertano, Paolucci, Tosti di Valminuta, il segretario generale del Partito Fascista S. E. Augusto Turati con i membri del Direttorio on. Starace e Ricci e comm. Melchiori e Marinelli, mons. Panizzardi, vescovo castrense, il governatore principe Potenziani, il maresciallo Badoglio, l'ammiraglio Acton, i generali Grazioli e Zoppi, Vaccari e Barco. Della Milizia Nazionale erano presenti i generali Bazan, capo di stato maggiore, il generale Traditi, sottocapo, ed il generale Varini, comandante della 10.a zona della Milizia. L'Opera Nazionale Combattenti era rappresentata dal presidente on. Angelo Manaresi e dal direttore generale comm. Celso Bonetti. La cerimonia ha avuto inizio alle 10.30. La messa solenne è stata celebrata da mons. Beccaria, cappellano di Corte, assistito dal capitolo della chiesa. I cori per la musica erano composti da cantori della Sistina e della Filarmonica Romana. Mons. Beccaria ha proceduto quindi alla benedizione del tumulo e la funzione è terminata alle 11.45.

L'unanime compianto di Lussingrande

per la morte del cav. Budinich

LUSSINGRANDE, 4.

Dopo poche settimane di malattia cessò di vivere, tra il generale compianto, il cav. Mario Budinich, già sindaco di Lussingrande. Gli imponenti funerali, a cui presero parte l'intera popolazione, le rappresentanze di tutti gli enti locali, le corporazioni, il P. N. F. sezione di Lussinpiccolo e Lussingrande, le autorità dell'isola, con a capo il sottoprefetto dott. Pussig, il sindaco cav. Tarabocchia e il segretario politico dott. Morin, manifestano chiaramente quanto fosse amato e stimato il defunto. La salma fu portata a spalla dai membri del Direttorio della locale sezione del P. N. F., contornata dalle Piccole Italiane, dai Balilla e dagli amici più intimi, mentre numerosissime ghirlande, fra le quali spiccavano quelle della famiglia, della Società di navigazione e del cav. Alberto Cosulich, segnavano un contributo d'affetto e di rimpianto. Prima della tumulazione, il prof. Ventura, in rappresentanza del locale Municipio, tenne l'elogio funebre ricordando l'indefessa attività del defunto per il bene della sua città natale e per la Patria.

S. E. mons. Celso Costantini cittadino onorario di Aquileia

Una bella cerimonia nella storica cittadina

AQUILEIA, 4

Una cerimonia delle più simpatiche e più significative si è svolta oggi al Municipio di Aquileia, alla presenza di tutte le notabilità e della popolazione della storica cittadina e di numerosi estimatori ed amici di S. E. mons. Celso Costantini qui venuti da Udine per l'occasione. All'illustre figlio del Friuli, che fu il primo sacerdote italiano di Aquileia redenta, all'insigne prelato che si appresta a ritornare di questi giorni nella minacciosa Cina, dove la fiducia della S. Sede gli ha affidato l'alta missione di Delegato apostolico nel Celeste Impero, gli aquileiesi hanno voluto conferire ancora nello scorso ottobre la cittadinanza d'onore. Oggi la consegna della pergamena che illustra e ricorda l'atto di omaggio, di riconoscenza e di affetto, si è effettuata in un'atmosfera di semplice, commossa cordialità.

Al Municipio

Un tempo uggioso: pioggia dirotta, fango, nebbia. La popolazione festante, con le bandiere, la banda e le scolaresche, si pigiava sotto ai portici provvidenziali presso al Municipio. Nell'atrio e nelle sale superiori di questo, attendevano le autorità e gli invitati. Si notavano il prosindaco Mario Comas con gli assessori signori Gerometta, Gortani, Tolloi, Turzet, Verzegnassi e il Consiglio comunale al completo; mons. Mesrob Iustulin arciprete mitrato della Basilica, mons. Rosin parroco di Terzo e vari altri prelati; il sig. Nicolò Rovere commissario per il Fascio di Aquileia, il prof. Giovanni Brusin direttore del Museo Archeologico, il medico condotto dott. Venuti, il direttore didattico Egidio Stabile, il sig. Pietro Pasqualis presidente della Bonifica, il dott. Angelini farmacista, il conte Brunner-Muratti, la baronessa Luitgarda Ritter con la sig.na Gallerani, il sig. Antonio Fior dell'Amministrazione di Belvedere, il sig. Giovanni Basuto e altri molti di cui ci sfuggono i nomi. Fra gli udinesi presenti notammo il comm. Ugo Zilli, il sig. Coceancig e altri.

A mons. Celso Costantini Aquileia è legata dalla poesia d'incancellabili ricordi e da profondo e devoto attaccamento. Sin dai primi mesi della guerra il giovane sacerdote friulano, nativo di Castions di Zoppola, si trovò nella storica città, dove rimase amato dalla popolazione sino alla ritirata. Col ritorno delle armi nostre, ritornò anche lui ad Aquileia, che nel 1920 lasciava per l'alto incarico avuto a Fiume. Ma da Fiume alla «sua» Aquileia ritornava quando si celebrò nella Basilica gloriosa la cerimonia grandiosa degli undici Militi Ignoti. E per essi fu lui a dire le orazioni.

Poi venne la nomina a delegato apostolico in Cina. Ma pur nella breve licenza concessagli prima di ritornare in Estremo Oriente, mons. Costantini ha voluto riveder Aquileia e la sua Basilica, inginocchiarsi una volta ancora dinanzi alle salme dei dieci Militi Ignoti sepolti nel cimitero meraviglioso degli Eroi, accarezzare i bimbi dell'Asilo ch'egli istituì, salutare gli amici, accogliendo di buon grado il loro affettuoso omaggio.

L'arrivo di S. E. Costantini

Causa un lieve incidente automobilistico, che non ebbe per fortuna conseguenze, S. E. Costantini giunse appena intorno alle 16, accolto dagli applausi deferenti della popolazione, dal grido di saluto dei bimbi e dal suono della brava banda comunale. Lo accompagnavano mons. Vittorio Piva di Venezia e mons. Marin di Pordenone; successivamente giunsero mons. Costantini suo fratello, il vicario generale di Venezia mons. Iersettig, il rettore del Seminario di Venezia e il parroco di S. Silvestro, la chiesa veneziana che ospitò il Patriarca di Aquileia negli ultimi anni.

Nella sala del Consiglio, dinanzi ai rappresentanti di Aquileia ed agli invitati, il prosindaco Mario Comas rivolse a S. E. Costantini questa breve allocuzione:

«Eccellenza! La rappresentanza comunale di Aquileia, memore e riconoscente per quanto V. E. ha fatto a vantaggio della nostra città, ha voluto onorare il vostro nome fra quelli dei cittadini benemeriti. Per la popolazione e per il Consiglio mi permetto porgere all'E. V. questo modesto ricordo».

E così dicendo il prosindaco presentò all'ospite illustre una mirabile pergamena artistica, tutta fregiata di mosaici paleocristiani tolti dai mosaici aquileiesi che S. E. Costantini può ammirare, opera veramente squisita e perfetta di quelle geniali artiste udinesi che sono le signorine Fides e Lea d'Orlandi.

L'artistica pergamena

Anche la custodia è magnifica opera delle stesse. Essa reca nel centro l'aquila fatidica con la scritta: «Comunitas Civitatis Aquileo».

La pergamena poi ha la seguente dicitura dettata dal prof. Brusin, che è stato anche l'ispiratore dell'onoranza e del fregio:

«Seguendo l'esempio degli avi che proclamavano — patrono delle loro città gli uomini più benemeriti — il Consiglio Comunale — memore del primo parroco di Aquileia italiana — ricorda riconoscente l'opera di S. E. Mons. Celso Costantini — fatta di fede, d'amore, d'intelletto per questa città, per il Cimitero degli Eroi, per la rielevazione dell'insigne Basilica, per l'illustrazione dei monumenti artistici e romani aquileiesi.

«Rammenta il fervore di carità del sacerdote esemplare, onde tante famiglie ebbero conforto durante la guerra ed ebbe origine l'asilo d'infanzia.

«In attestato di devozione profonda e di perenne riconoscenza, in segno di ammirazione per la grande opera di questo nobilissimo figlio del Friuli — proclama — S. E. Mons. Celso Costantini — cittadino d'onore di Aquileia».

La pergamena, che porta la data del XXIV ottobre 1926, è firmata da L. Antonelli, G. Brusin, M. Comar, I. Dean, S. Fabris, A. Feresin, A. Fior, E. Gerometta, L. Gortani, M. Goss, A. Montanari, C. Serravallo, G. Sopracasa, L. Seurel, E. Stabile, P. Stabile, E. Strussiat, C. Tolloi, G. Tuzet, ed N. Verzegnassi.

Il saluto del prof. Brusin

Per quanto mons. Costantini avesse espresso il desiderio che la consegna avvenisse in forma semplice, come al suo carattere s'addiceva, il direttore del Museo, prof. Brusin, volle tuttavia dirgli in un bellissimo discorso l'animo degli aquileiesi tutti, che nella gioia di riaverlo ospite amatissimo non sapevano trattenere uno sfogo di devozione e di affetto.

«La popolazione che oggi qui s'è raccolta, bramosa di rivedervi dopo tanti anni di lunga assenza, esprime eloquentemente con la sua grande massa devota riconoscenza verso colui che per suggerimento di un altro grande benemerito della nostra Aquileia, fu prescelto a reggere questa parrocchia, questa Basilica durante gli anni fortunosi e gravi della guerra.

«Nulla io potrò dire del sacerdote esemplare e della sua illuminata pietà, nulla del patriota purissimo, nulla dell'opera fervida di carità cristiana spiegata qui e altrove, perchè ripeterei cose già conte e principalmente perchè offenderei con la sola verità l'ammirabile modestia che con altre egregie virtù luminosamente adorna la Vostra persona.

«Eccellenza! testimoniarè in qualche guisa il pensiero fedele e grato della nostra città per quanto a suo favore, nel campo degli scavi, al Cimitero degli Eroi, con l'asilo d'infanzia e con le splendide pagine dedicate ai nostri monumenti cristiani e romani, avete fatto, Aquileia decideva il 24 ottobre, con orgoglio ed esultanza senza pari, di proclamarVi cittadino onorario, onorando al tempo stesso per le Vostre virtù, se stessa».

Il prof. Brusin continuò richiamando l'attenzione di mons. Costantini sui mosaici riprodotti nella pergamena, che sono — come detto — tra quelli da lui più ammirati e più simbolici, e concluse esprimendo il più caldo e commosso augurio degli aquileiesi tutti per il successo della grande opera che in Cina tra poco egli dovrà svolgere.

La commossa risposta di S. E. Costantini

S. E. Costantini, che appariva toccato profondamente nella sua sensibilità, rispose dapprima nel modo solo in cui ad Aquileia romana dovevasi rispondere: in latino. In forbito latino disse infatti la sua gratitudine per l'omaggio resogli, ricordò il tempo indimenticabile del suo soggiorno aquileiese e dichiarò di accettare con lieto animo i voti fatti non alla sua persona ma al successo della sua alta missione lontana.

In italiano ripetè poi in forma eletta e sentita gli stessi concetti. Esaltò poi in termini vibranti la gloriosa romanità di Aquileia, dalla quale ebbe origine l'arte cristiana, destinata a lampeggiare in tutti i secoli e ancor sempre splendente. E concluse con un commosso saluto ai presenti, alle loro famiglie, agli aquileiesi tutti.

Un grande applauso coronò le parole dell'illustre prelato, che s'intrattenne poi affabilmente con numerosi cittadini e popolani. Particolarmente gradito gli riuscì l'omaggio dei piccoli dell'asilo, a nome dei quali la bambina Galet gli fece un bel discorsetto e gli porse un fascio di fiori.

Fu quindi servito un rinfresco, durante il quale S. E. Costantini tenne circolo, manifestando il suo compiacimento per la bella solennità e per il dono fattogli ieri dagli amici udinesi di un magnifico anello pastorale con i simboli di Udine e Aquileia intrecciati. Inoltre parlò con serenità dei rischi della sua imminente missione in Cina.

«Se non ritornerò»...

— Andremo lì — disse — come i primi cristiani venivano qui tra i pagani d'Aquileia. Possano i vostri voti essere ascoltati dall'Altissimo per la riuscita della nostra opera cristiana. Se non ritornerò e se un giorno sentirete che sono morto laggiù per la fede, sappiate che sarò morto contento... Ma bisogna vivere, vivere per lavorare, per lottare, per vincere!...

La "Storia delle Accademie d'Italia,"

del fiumano Maylender offerta al Re

ROMA, 4

S. M. il Re ha ricevuto in particolare udienza l'on. sen. Rava, che gli ha presentato il primo volume della «Storia delle Accademie d'Italia», scritte dall'avv. Michele Maylender. Questi fu Podestà di Fiume, capo del partito autonomista italiano di Fiume e deputato e morì d'improvviso nella sede del Parlamento a Budapest nel 1912, lasciando il desiderio che l'opera, cui aveva dedicato tanti anni di lavoro assiduo, fosse stampata in Italia. La vedova sua ha ora adempiuto alla volontà del patriota e fatto omaggio a S. M. della prima copia della storia importantissima. S. M. il Re ha gradito ed apprezzato il noto ed erudito lavoro relativo a tutte le città italiane, esaminandolo con cura.

Per disciplinare l'aumento delle pigioni a Fiume

FIUME, 4

In seguito a qualche aumento eccessivo di pigione verificatosi col 1.o corrente, contrariamente agli impegni presi tra proprietari ed inquilini prima del 1.o luglio u. s. Il prefetto comm. Vivorio ha convocato una riunione in Prefettura alla quale hanno partecipato i rappresentanti dei proprietari nella persona dell'avvocato Nascimbeni ed i rappresentanti degli inquilini nella persona del sig. Antonini. Hanno inoltre assistito alla riunione, presieduta dal comm. Vivorio, il commissario del Comune comm. Piva, il questore comm. Menna, il giudice dott. Cocco, il capo di Gabinetto del prefetto cav. Cobianchi, il segretario dei sindacati Marassi, il collega dott. Miceli. La riunione ha terminato la discussione con lo stabilire la norma secondo la quale sarà consentito un aumento ragionevole a quei proprietari che non hanno raggiunto finora i limiti dell'accordo stabilito sei mesi fa, mentre sarà negata a quei proprietari i quali hanno già conseguito i limiti massimi dell'aumento. Secondo questa regola, deciderà la Commissione chiamata a risolvere le vertenze tra proprietari e inquilini.

La stagione ad Abbazia nel 1926

ABBAZIA, 4

La frequenza dei forestieri di Abbazia durante l'anno 1926 raggiunse un totale di 37.287 persone. Frequenza inferiore a quella del fortunatissimo anno 1925 ma sempre superiore a quella dell'anno 1924.

Il maggior contingente di visitatori ce lo diede anche quest'anno l'Ungheria con 9074 ospiti, l'Austria 6961, la Jugoslavia 5026, il nostro Regno 4803, la Cecoslovacchia 4780, la Germania 3963, la Romania 918, la Polonia 625, l'Inghilterra 191, la Svizzera 179, l'America del Nord 14, la Francia 78, la Bulgaria 57, l'Egitto 34 e l'America del Sud 31, il Belgio 19, altre nazioni 421.

Uno spaccio della "Provvida," a Pola

POLA, 4

Giovedì 6 corrente si aprirà a Pola il primo spaccio della «Provvida», sorta a Pola in seguito al vivo interessamento delle Corporazioni sindacali fasciste e delle autorità locali. Lo spaccio sarà per ora esclusivamente adibito alla vendita di generi di prima necessità ai dipendenti dello Stato, ai mutilati di guerra, alle madri e vedove dei caduti, ecc. Sarà posto in via Mazzini nei locali della R. Marina, di fronte all'Albergo Miramare. L'orario sarà dalle 15 alle 20 nei giorni non festivi. La «Provvida» pubblicherà domani i prezzi che da quanto abbiamo potuto vedere risultano notevolmente inferiori a quelli sinora praticati sul mercato. Ciò servirà soprattutto da calmiere, specie per coloro che troppo speculano sulla vendita dei generi di prima necessità. L'apertura del nuovo spaccio sarà appresa con viva soddisfazione dai cittadini, la maggior parte dei quali si trovano nelle condizioni di poter servirsi presso questa istituzione che ovunque ha trovato il più largo consenso.

L'incontro a Pola per la "Coppa Italia,"

Fascio Grion contro Novara F. C.

POLA, 4

Per la disputa della Coppa Italia, si svolgerà giovedì sul campo del Fascio Grion un'importante partita tra la squadra di prima divisione del Novara F. C. e la squadra locale del Fascio Grion. La partita ha destato in città vivissima attesa per il valore della squadra ospite che avrà una degna avversaria per quanto notevolmente inferiore, nella squadra di Pola che in questi ultimi tempi ha dato prova di aver ritrovato l'antico ardore combattivo. Pur giocando in terza divisione la squadra del Grion ha tutte le qualità per le categorie maggiori e un incontro di tale importanza quale sarà quello di giovedì, servirà a far conoscere l'esatto valore dei nostri giocatori e le possibilità avvenire della squadra che nel campionato è balzata al primo posto della classifica. Agli ospiti novaresi, gli sportivi di Pola preparano calorose accoglienze.

Giovane triestina arrestata a Milano

per tentato furto di pelli preziose

MILANO, 4

Quest'oggi un giovanotto dall'abito irreprensibile e una signorina dai modi distinti, si presentavano in uno dei negozi della nostra città chiedendo di poter esaminare alcune pelli di petit-gris, dovendone fare acquisto per la confezione di una pelliccia. I due clienti incominciarono ad esaminare attentamente un cumulo delle preziose pelli, una delle quali ad un tratto cadde a terra. Mentre il direttore del negozio stava per raccoglierla, il giovanotto e la compagna, dichiarando di non aver trovato quanto loro confaceva, si accingevano ad allontanarsi, ma una commessa, che volgeva le spalle alla coppia, aveva potuto vedere da uno specchio che la signorina aveva fatto sparire rapidamente alcune pelli sotto il paletot. Dato l'allarme, il giovane che accompagnava la signorina riuscì a perdersi tra la folla della via. La donna, portata in questura, si qualificò per la ventiduenne Rosa Andressi fu Giuseppe, nativa di Trieste. Essa non volle però dare indicazioni sulla propria abitazione e sull'individuo che era con lei.

L'incontro sinistro di tre contadini

Due malviventi messi in fuga

ERPELLE-COSINA, 4

Antonio Ielusich fu Michele, Luigi Rebula fu Giovanni e Giuseppe Sosich di Francesco, dopo avere trascorso la giornata di ier l'altro a Trieste e a Basovizza e riscosso la somma di 4500 lire per vendita di latte durante il mese di dicembre u. s., transitando per Cavalpotok, si fermarono in un'osteria per vuotare un bicchiere di vino che venne pagato dal Ielusich, il quale per pagare trasse il denaro dal portafogli contenente le 4500 lire riscosse. Quindi i tre uscirono per riprendere il viaggio e fare ritorno ad Erpelle, loro paese di domicilio, senza prestare attenzione a due individui che, entrati nell'osteria, ne erano subito usciti.

I tre erpelliani — ci comunica il nostro corrispondente — montati sul carro che li aveva sin lì trasportati, ripresero la via di Erpelle; ma, giunti a circa quattro chilometri da Cosina, verso le 22, un individuo, afferrato per le redini il cavallo e fermatolo, impose loro di smontare e pagare un litro di vino, a cui avevano diritto, per averlo vinto precedentemente in osteria.

Il Rebula ed il Sosich smontarono dal carro per farsi riconoscere, ritenendo trattarsi di un equivoco, ma vennero subito aggrediti da due individui, con pugni e calci. Il Ielusich, intuendo la verità, sferzò il cavallo, allontanandosi rapidamente, mentre i suoi compagni venivano malmenati dagli sconosciuti, i quali, poi, visto che gli aggrediti si difendevano vigorosamente, si dileguarono.

Informato del fatto il brigadiere Luigi Tripodi, comandante la stazione dei carabinieri di Erpelle-Cosina, dispose subito per le ricerche degli aggressori e dopo solerti e intelligenti indagini riuscì ad identificarne uno, nella persona di Martino Haris fu Andrea, di 26 anni, da S. Dorligo della Valle, e trattolo in arresto, riuscì, con abile interrogatorio, ad ottenere la confessione più completa sull'accaduto. Appreso così il nome del complice, che era tale Giuseppe Krisman, di 26 anni, pure da S. Dorligo della Valle. Anche il Krisman fu tratto in arresto.

Continuano le scosse di terremoto in California

CALEXICO (California), 4

Sono state avvertite scosse di terremoto in parecchie città e villaggi per una zona che si estende per 100 miglia a nord e 60 a sud della frontiera.

Le escandescenze di un fabbro geloso

VENEZIA, 4

Questa mattina alle 7.45 il fabbro Giovanni Bastianuto di anni 42, ammogliato a Giovanna Zanesini di anni 36, abitante in Santa Croce 1170, invitava a casa sua il compare Luigi Marcucci di 34 anni ed appena questi fu in sua presenza lo feriva con un colpo di rasoio al viso; poi rivolgendo l'arma sulla moglie feriva anche essa al viso ed al collo. Feritore e feriti sul primo momento si davano tosto alla fuga. Il primo venne arrestato ed i secondi condotti all'ospedale dove la Bastianuto venne giudicata con prognosi riservata ed il Marcucci guaribile in 10 giorni. Motivo del fatto sarebbe la gelosia, poichè il fabbro temeva di essere ingannato.

Esasperata per la gelosia del fidanzato

lo ferisce a morte con una coltellata

FIRENZE, 4

Si ha da Camajore che nella borgata di Misicano, il muratore Nello Bartelloni e la giovane Adolfina Dati erano da qualche tempo fidanzati, ma, per le continue scene di gelosia, la ragazza aveva voluto rompere la relazione. Domenica il Bartelloni ha fatto lite con alcuni congiunti della Dati, la quale, sopraggiunta, venne insultata e bastonata dal suo ex fidanzato. La giovane allora, accecata dall'ira, vibrava un tremendo colpo di coltello al Bartelloni, ferendolo in direzione del cuore, sicchè il disgraziato versa in pericolo di vita. La feritrice è stata poco dopo arrestata.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 4

Luigi Piazzolla di Giuseppe, di 26 anni, da Barletta, il 28 dicembre u. s. fu arrestato perchè sorpreso a viaggiare sul treno senza il prescritto biglietto nel tratto Trieste-Monfalcone.

Oggi, presso la locale Pretura, fu tenuto il dibattimento in suo confronto, dinanzi al Pretore cav. Vittica, assistito dal cancelliere Alfonsi.

L'imputato si è scusato col dire che aveva esperimentato il metodo di viaggiare senza biglietto per recarsi in famiglia a Barletta, per poter in tal modo ottenere, una volta sorpreso sul treno, il foglio di via obbligatorio da parte dell'autorità di p. s., che alle reiterate sue richieste si era sempre rifiutata di rimpatriarlo. A nulla però servì tale giustificazione, giacchè il Pretore condannò il Piazzolla a cinque giorni d'arresto, ordinando, che dopo espiata la pena, sia posto a disposizione dell'autorità di p. s. per il rimpatrio obbligatorio.

— Il giorno 11 dicembre p. p. gli agenti della Questura di Udine fermavano, per misure di p. s., in via Ginnasio di quella città, tale Giovanni Fior, di 26 anni, da Palmanova, barbiere disoccupato. Perquisito, il tizio fu trovato in possesso di una polizza del Monte di Pietà di Udine per il pegno di una bicicletta per la somma di lire 80. Alla domanda degli agenti circa la pertinenza della bicicletta, il Fior confessò di averla rubata a Monfalcone, la sera del 10 dicembre u. s., all'esterno della farmacia Czermack, dov'era stata lasciata incustodita. Tradotto innanzi a questa Pretura, investita per competenza territoriale e prorogata del dibattimento, il Fior è stato oggi condannato dal Pretore cav. Vittica a 50 giorni di reclusione.

La "spedizione punitiva," di Patata

messo in contravvenzione a Fogliano

FOGLIANO, 4

Lo chauffeur Magrin Giovanni, detto «Patata», di Monfalcone, venne tempo fa messo in contravvenzione, per aver percorso il paese a eccessiva velocità. Volle perciò cominciare l'anno nuovo, regolando i conti con la guardia municipale di questo paese. Preso dal vino, giunse a Fogliano colla propria automobile, assieme a due suoi amici buontemponi, e cominciò ad insultare i passanti e a menar botte da orbo. Accorsero subito delle persone che cercarono di allontanare il Magrin e gli altri due, ma quanti capitavano venivano accolti da insulti e minacce. Misero fine al tafferuglio la guardia municipale e due carabinieri, che prontamente accorsi, fecero immediatamente ritornare la calma.

COMUNICATI*)

Verbale di risoluzione di vertenza cavalleresca

Ore 12 - 3 Gennaio 1927 - Trieste

Nello studio del Dott. Bruno Coceancig, Via S. Spiridione 6, si sono riuniti i Signori Commendatore Rag. Domenico Rizzo e dott. Ferruccio Zoppolato, rappresentanti del sig. **Dott. Carlo Bortolotti** e i Signori Commendatore Dott. Bruno Coceancig e Avv. Dott. Ruggero Flegar, rappresentanti del Sig. Primario **Cav. Uff. Dott. Giulio Grandi**, muniti tutti e quattro di ampio e regolare mandato per definire la vertenza insorta il giorno 31 Dicembre 1926 fra i loro primi.

Esaminato il cartello di sfida inviato dal **Dott. Carlo Bortolotti** al **Dott. Giulio Grandi** ed esaminata altresì l'origine della vertenza, i rappresentanti del Dott. Giulio Grandi dichiarano che le parole incriminate non erano rivolte alla persona del **Dott. Carlo Bortolotti** e che quindi con tali espressioni il **Dott. Grandi** non aveva intenzione di offendere tanto più che, dati i rapporti precorsi tra i due primi, nulla avrebbe giustificato un'intenzione offensiva e dell'incidente si dichiarano spiacenti.

I rappresentanti del **Dott. Carlo Bortolotti** prendono atto di tale dichiarazione.

In seguito a ciò i quattro rappresentanti, di comune accordo, dichiarano risolta la vertenza.

Firmato:
Commendatore Rag. **Domenico Rizzo**
Dott. **Ferruccio Zoppolato**
Commendatore Dott. **Bruno Coceancig**
Avvocato Dott. **Ruggero Flegar**

COSULICH-LINE

per NEW YORK:
«PRESIDENTE WILSON» . 4 genn.
«MARTHA WASHINGTON» 8 febbr.

per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«BELVEDERE» . . . . 18 gennaio
«ATLANTA» . . . . . 15 febbraio

CROCIERE TURISTICHE
Nell'ADRIATICO e MEDITERRANEO
con il piroscafo di lusso
«STELLA D'ITALIA»

Società di Navigazione
D. Tripcovich - Trieste

Il piroscafo
"Silvia Tripcovich,,"
caricherà a Trieste, dal 12 al 16 corr., per:
CATANIA, MESSINA, PALERMO, NAPOLI, GENOVA, MARSIGLIA, SPAGNA, ORANO, TANGERI, CASABLANCA

Il piroscafo
"Algerino,,"
caricherà a Trieste, l'8 corr., per:
MALTA, TUNISI, ALGERI, VALENCIA, ALICANTE, ORANO

Il piroscafo
"Saraceno,,"
caricherà a Trieste, verso il 18 corr., per:
MALTA, TRIPOLI, (BENGASI)

Il R. Consolato d'Egitto a Trieste
comunica che tiene a disposizione degli interessati, per visione, dei «Cahiers de chage» per offerte del rifornimento di
3700 tonnellate di asfalto solido
occorrenti all'Amministrazione del Tanzim del Cairo per l'anno finanziario 1927-1928.
Le offerte, per essere accettate, devono pervenire alla suddetta Amministrazione prima di mezzogiorno del

VIA S. LAZZARO
OGGI alle ore 17
continua la vendita
ALL'ASTA
dell'imponente stock di:
Tappeti Persiani
a qualunque offerta del pubblico e senza base minima di prezzo
ESPOSIZIONE dalle 9 alle 12 ore

SALA PER INCANTI GIUDIZIA
Via Sanità 23-25, pianoterra
Incanto
che verrà tenuto **mercoledì 5 c. dalle 9 alle 11**: Orologio «Omega» e catena d'oro; cassaforte N. 1; pre... lettere; canapè e poltrone in leg... grande libreria; scrivania; lampade luce elettrica; quadri; tavoli; chiffonier; sgabelli; letti; mobili e batteria da cucina; stracci diversi.

Avviso d'asta
Sabato 8 corr., alle ore 15, in Trieste Via Cesare Battisti N. 6, III p., avrà luogo la vendita volontaria, in diversi lotti, di tutto il mobilio, arredamento ed altri utensili di casa, di compendio dell'asse relitto in morte di Anton Steidler.
Ispezione della merce, con la scorta dell'operato di stima, giornalmente dalle 12 alle 13.
Avv. FERDINANDO BEAR...
Via S. Caterina N. 3

PIAZZA BORSA N.o
La Pellicceria G. SCHEEL & C.
IN LIQUIDAZIONE
(decreto Firm. 1914/26 - Rg. A X del R. Tribunale Commerciale e Marittimo di Trieste)
ha stabilito di svendere entro il giorno 15 gennaio p. v. tutte le restanze del suo inventario, perciò vende **mantelli, giacche, volpi, sciarpe** e pelli in natura con
ulteriori forti ribassi
PIAZZA BORSA N.o

La sottoscritta comunica che dal giorno 5 dicembre a. c., il prezzo del
LATTE INTERO
(non scremato)
viene fissato per la vendita al minuto a **Lire 1.60** al litro, franco a domicilio.
PREMIATA LATTERIA
V. COMINOTTI
Via D. Rossetti N. 8 - Telef. 23-...
TRIESTE

Importante Ditta
cerca, per posto cassiere, persona anziana, preferibilmente pensionata, con ottime referenze e adeguata cauzione.
Indirizzare offerte indicando posti occupati, a: Rossi - Casella postale N. 430 - Venezia.

Dr. de NICOLA
Corso V. E. III N. 41 — Telef. 13-...
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-1...

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

AL NAZIONALE
SOAVA GALLONE
trionfa nella interpretazione della vicenda drammatica:
I volti dell'amore

I QUATTRO PUNTI ROSSI

3

di JEAN BONNÉRY

Riassunto delle prime appendici

Jean Dumaine, nel momento in cui sta per gettarsi — causa la miseria — nella Senna, viene trattenuto da uno sconosciuto. Questi gli promette una grossa somma subito ed un'altra ancor più grossa per dopo, se egli accetta di recarsi a Chaville e di presentarsi ad una data casa, sotto il nome di «Fernando Quintero 223, Madrid, 2-8-22», facendosi passare per tale.

Dumaine accetta e si reca alla stazione di Montparnasse.

Egli andava senza esitazione, quasi senza pensieri, verso l'impresa stabilita. E soltanto quando si sedette nell'angolo di un vagone tiepido, dai vetri opachi di nebbia, esaminò nettamente tutti gli eventi che lo avevano condotto a quella strana avventura.

Guardò distrattamente la medaglia e il foglio che lo sconosciuto aveva chiamato «l'assegno». Sul foglio egli lesse delle parole dattilografate: «Ordine a Fernando Quintero 223-Madrid 2-8-22 di presentarsi, il 30 ottobre 1923, prima della mezzanotte nella località di...». Il resto precisava l'ubicazione della casa a Chaville e terminava così: «Articoli 18-20-22». Sulla medaglia erano incisi un nome e dei numeri ormai familiari: «Fernando Quintero 223-Madrid 2-8-22».

Mistero? Pericoli? Sì. E poi?

Dumaine andava senza timori e senza rimpianti. Perchè avrebbe dovuto desiderare la vita? Suo padre e sua madre, morendo, avevano portato via una parte della sua anima; egli era solo al mondo e la lotta contro la miseria, la lotta terribile e triste, aveva lacerato il suo cuore.

La sua sola preoccupazione era che, malgrado le apparenze, l'impresa non fosse perfettamente, scrupolosamente onesta: ma, ad ogni modo, egli non si era obbligato a prestare la sua opera in un affare sospetto ed, eventualmente, avrebbe sciolto un legame che divenisse un complicità...

Quando arrivò alla stazione di Chaville, la pioggia cessava di cadere... Erano le undici e un quarto... Egli si affrettò... Dei passanti gli indicarono il cammino da seguire. Dumaine giunse, infine, ad una strada, attraversata da lunghi solchi, e lesse su una targa scarsamente illuminata dalla luce di un becco a gas: «Via dei Mulini». Oltre quel pallido chiarore, si stendeva l'oscurità densa e paurosa. Egli avanzò nelle tenebre. A destra e a sinistra, al di là dei muri che fiancheggiavano la via, scorgeva le cime degli alberi... Oltre la strada cominciava un campo. Jean Dumaine avanzò ancora: distingueva, davanti a sè, una massa oscura sul fondo nero della notte. Giunse dinanzi ad una muraglia e la fiancheggiò; egli tendeva le mani in avanti come un cieco... Toccò una porta di ferro socchiusa, la spinse e entrò in un parco...

Un odore intenso saliva dalla terra bagnata... Delle goccie di pioggia cadevano, con rumore cristallino, in alcune pozze d'acqua...

Jean Dumaine seguì un sentiero tracciato tra gli alberi e scorse una casa bassa, oppressa dai rami... Una casa così triste, così paurosa che, per la prima volta, rimpianse di non essere armato.

Egli esitò un istante, tanto le tenebre gli apparivano terribili. Poi si fece animo ed obbedì alla promessa fatta. Contro la porta — bassa, robusta, serrata — egli bussò un colpo, poi due... infine gli ultimi tre.

E attese...

II.

Un grido di donna

Dietro la porta un mobile venne urtato, una seggiola fu smossa...

Un passo si avvicinò... Poi un altro... Breve silenzio.

Il vento gemeva tra i rami...

Delle goccie di pioggia, spinte da una raffica improvvisa, colpirono Jean Dumaine al viso e alle mani.

Una chiave girò nella serratura...

La porta fu aperta...

Jean Dumaine vide una sala vasta, quadrata, illuminata soltanto da una lampada posta in un angolo, su un tavolino rotondo. Ma la luce non era che una penombra strana, lugubre, poichè un paralume turchino ne attenuava il chiarore.

Due uomini apparvero accanto all'uscio aperto. Due altri attendevano immobili, vicino alla lampada...

Uno di quei due che ostruivano l'entrata, rivolse a Dumaine le domande, che egli attendeva.

— Chi cercate?

— Gli Uomini Uniti.

— Come vi chiamate?

— Fernando Quintero 223-Madrid 5-8-22

— L'assegno?

— Eccolo.

— La medaglia?

— Eccola pure.

— Entrate.

Jean Dumaine obbedì.

Dietro di lui la porta fu chiusa e la chiave girò due volte nella serratura.

L'uomo, che aveva ricevuto il foglio e la medaglia, si avvicinò alla lampada, accostò gli oggetti alla luce, sotto il paralume, e li esaminò attentamente.

Jean Dumaine l'osservava calmo, tranquillo, padrone dei suoi gesti e dei suoi movimenti; egli notò dei particolari: accanto alla lampada, sul tavolino rotondo, in una zona di chiarore, proiettata dal paralume, un cencio nero faceva contrasto con la sua macchia oscura; vicino ad esso si stendeva una striscia di panno bianco, spessa come un bavaglio. Dumaine vide pure, su una seggiola bassa, un rotolo di corda sottile.

L'uomo, quando ebbe esaminato il foglio e la medaglia, si rizzò e disse soltanto:

— E' lui.

Jean Dumaine vide, allora, che i compagni di colui che parlava, compivano dei gesti precisi, previsti, premeditati; l'uno prendeva la corda, l'altro il panno bianco, il terzo il cencio nero.

E tutti si gettarono su di lui, senza una parola, senza un gesto inutile o affrettato.

Dumaine ... tentò un movimento di difesa; ma fu dominato, ed egli sentì che le sue mani venivano portate indietro, riunite, legate da parecchi giri di corda, che gli ferivano la carne. Il bavaglio gli fu stretto sulla bocca, fra i denti disserrati a viva forza, e venne annodato dietro la nuca. E, infine, il cencio nero gli avvolse la testa e gli velò la vista. Un laccio gli serrò il collo.

E Jean Dumaine cieco, muto, impotente, riconobbe la voce di colui che già aveva parlato; questa voce diceva lentamente, senza collera, con una monotonia quasi triste:

— Da questo momento voi non avrete bisogno nè di vedere, nè di parlare, vi basterà udire...

Egli comprese che delle mani lo perquisivano.

La voce aggiunse:

— Vi sono delle carte intestate a Fernando Quintero... Del denaro... Rimettete a posto il denaro, io conservo le carte...

Jean Dumaine rimase in piedi, immobile...

Attorno a lui, il velo nero creava una ombra densa, senza fine. Egli non tremava, non aveva paura: compiva semplicemente la missione accettata. La sua calma rassomigliava alla rassegnazione.

Trascorsero alcuni minuti in silenzio. Una porta si aperse, si chiuse, si aperse di nuovo.

Un uomo esclamò:

— La vettura è pronta.

Una mano si posò sul braccio di Dumaine.

— Venite — disse un'altra voce.

CRONACA DELLA CITTÀ

Una nuova tassa portuale
che sarebbe opportuno di sospendere

Quando gli enti interessati nel traffico, trattarono — nel 1924 e nel 1925 — per la sistemazione dei Magazzini Generali e per il completamento dei lavori nel porto, essi aderirono a coprire le spese di tali lavori con una tassa di 50 cent. per tonn. di merce sbarcata o imbarcata a Trieste, a cominciare dal 1.o gennaio 1927.

In questi sensi, anche il R. D. L. 7 agosto 1925, n. 1792, che assegnava 152 milioni di lire per il ripristino e il completamento delle opere portuali di Trieste, stabiliva all'art. 4 l'istituzione di detta tassa.

Quando molti mesi fa il decreto citato venne pubblicato, la soddisfazione di veder finalmente risolta la questione dei lavori portuali, fece passare in seconda linea questo nuovo onere, anche perchè l'epoca dell'istituzione della tassa, era, allora, parecchio distante.

Apprendiamo ora che la tassa dovrebbe essere applicata in questi giorni, ciò che non mancò di allarmare gli interessati.

I quali, si trovano oggi in una situazione piuttosto critica per il regresso del traffico e per le crescenti difficoltà del lavoro. Ma c'è di più. Da molti anni gli interessati stanno attivamente occupandosi per ottenere una riduzione delle spese accessorie che ammontano a 80-100 lire vagone, con una differenza in più di circa 70 lire in confronto d'Amburgo che è il porto concorrente più temibile.

I Ministeri competenti sono investiti dell'esame della questione e c'è speranza di una riduzione delle spese con[illegible]nali.

Ma, mentre tale riduzione, attesa da tempo, non è ancora attivata, ecco aggiungervisi questo nuovo onere di 5 lire al vagone che, seppure non notevole in sè, peggiora ancora la sproporzione delle spese in confronto di Amburgo.

E si noti che proprio col 1.o gennaio entra in vigore l'accordo con Amburgo per cui i prezzi ferroviari Amburgo-Austria furono sensibilmente ridotti e quelli Trieste-Cecoslovacchia fortemente aumentati. In questa situazione, ogni goccia è atta a far traboccare il vaso.

E infine, quando prima dell'agosto 1925 venne decisa l'istituzione della nuova tassa, si pensava che la nuova azienda dei Magazzini Generali dovesse entrare in attività e quindi gli stanziamenti essere sfruttati già col 1.o luglio 1925. In quella vece, l'attività della nuova azienda venne ritardata di un anno e al fondo dei 152 milioni di [illegible] si è, finora, ricorso in misura assai minore di quanto a suo tempo si riteneva.

Sarebbe quindi opera di giustizia di rimandare l'attivazione della tassa per almeno di un anno.

Non ignoriamo che per tutti i porti vale il criterio del rimborso delle spese di attrezzamento mediante tasse sulle merci, ma non è men vero che per quasi tutti gli altri porti nazionali per i quali si dovevano applicare tasse analoghe, si ebbero delle ripetute proroghe, appunto per non compromettere il traffico, ciò che farebbe al Tesoro dello Stato un danno ben maggiore dell'ammontare della tassa stessa. Ed è di ieri il decreto che proroga l'analoga tassa che da anni doveva aver vigore per Napoli, al 1.o gennaio 1928.

Confidiamo pertanto che il Governo nazionale, tanto tenero degli interessi del nostro porto, s'arrenderà alle ragioni di equità e d'interesse economico che militano a favore di una proroga della tassa ora illustrata.

E non dubitiamo che chi è chiamato a tutelare gli interessi del nostro porto — e pensiamo in prima linea all'illustrissimo signor Prefetto, all'on. Barduzzi, alla Camera di commercio e a on. Banelli quale Presidente dei Magazzini Generali — sapranno far valere tutte le ragioni che consigliano di non colpire il traffico portuale di un nuovo onere in un momento di crisi.

La direzione della Compagnia Volontari
affidata a un triumvirato

In seguito alle dimissioni dell'avvocato Sergio Dompieri da presidente della Compagnia volontari giuliani, fiumani e dalmati, si sono riuniti i membri del Consiglio direttivo della stessa e residenti ed hanno nominato a rappresentanti interinali della Compagnia i commilitoni ing. Sulligoi-Silvani, avv. Piero Pieri e Carlo Lupetina.

Questi si sono recati dal Prefetto al quale hanno presentato gli omaggi dei volontari, dagli onorevoli Banelli e Suvich e dal commissario straordinario della Federazione triestina del P. N. F., on. ing. Carlo Barduzzi, al quale hanno dichiarato che tutti i volontari triestini si pongono a completa disposizione del Partito.

L'on. Barduzzi, apprezzando gli intendimenti dei reggitori interinali della Compagnia, dichiarò che avrebbe messo a disposizione della stessa uno dei locali che saranno assegnati alla Federazione Combattenti, nell'edificio del Teatro Verdi.

Il Commissario prefettizio per i senza tetto

Il Commissario prefettizio e il Subcommissario, tra gli altri problemi, hanno preso in esame la questione del ricovero degli sfrattati, sentendo in merito i Capi servizio del Municipio.

Il comm. Fronteri si è riservato di prendere dei provvedimenti dopo effettuato un sopraluogo negli attuali ricoveri e in quelli che si stanno approntando.

S. A. R. la Duchessa d'Aosta e l'Ospizio di Valdoltra. La Direzione dell'Ospizio Marino di Valdoltra ha inviato per Capodanno a S. A. R. la Duchessa d'Aosta, del cui nome l'istituto si fregia, gli auguri d'occasione del personale medico e d'assistenza e dei degenti.

La Duchessa d'Aosta, mostrando di gradire il pensiero, ha risposto subito col seguente telegramma: «Dottor Comisso, direttore Ospizio Valdoltra. - S. A. R. Duchessa d'Aosta ringrazia sentitamente V. S., ammalati e personale Valdoltra per graditi auguri che contraccambia. - D'ordine: Dama palazzo duchessa Caffarelli Carrega».

Nel Partito

I circoli rionali di S. Giovanni di Guardiella, campo S. Giacomo, Roiano, Cologna e Servola, non potranno d'ora innanzi preparare alcuna manifestazione se non col consenso del Commissario del P. N. F.

Analogamente non sono autorizzati a fare spese di nessun genere se non dopo aver ottenuto regolare autorizzazione dello stesso Commissario del Partito.

Vivamente elogio la signora Torelli-Gagrizza per l'azione svolta per la riorganizzazione delle «Piccole Italiane».

Il commissario del P. N. F.
Carlo Barduzzi

Un'adunanza alla Federazione Fascista
per il Prestito del Littorio

Stamane alle 10, convocata dall'on. Barduzzi, si riunirà alla sede della Federazione Fascista, la Commissione per il Prestito del Littorio. Presenzierà alla riunione anche il prefetto gr. uff. Fornaciari.

Littoria

Norme per la organizzazione delle «Piccole Italiane». Allo scopo di educare all'idealità fascista le fanciulle italiane, coordinandone le giovani forze e le attitudini, vengono, presso ogni Fascio femminile istituiti il «Gruppo giovanile» e le «Piccole Italiane». Questi Gruppi son destinati a fiancheggiare e ad aiutare l'opera morale, sociale e patriottica del P. N. F., intervenendo a fianco e sotto diretta sorveglianza di questo a manifestazioni e cerimonie. A capo dei due Gruppi sta una Delegata.

Il programma delle due istituzioni comprende: riunioni, divertenti e istruttive, gite, sport e canto.

Far parte del «Gruppo giovanile» e delle «Piccole Italiane», che formano per ora almeno un gruppo solo «Piccole Italiane», ma diviso in due sezioni: l'inferiore per le fanciulle dai 10 ai 14 anni, e la superiore per le giovanette dai 14 ai 18 anni, è titolo d'onore, un premio per le fanciulle gentili, diligenti, buone in famiglia, nella scuola, nell'impiego.

Le domande di ammissione, debitamente firmate dai genitori, debbono essere presentate per le scolare della Scuola elementare pubblica, alla rispettiva Direzione didattica, sezionale, la quale, mediante la fiduciaria — una insegnante per ogni scuola — le trasmette alla Delegata. Per le altre fanciulle o giovanette la domanda va presentata direttamente alla locale Delegazione provinciale delle «Piccole Italiane, via G. d'Annunzio 1, I.

Per le scolare della Scuola elementare pubblica l'accettazione è condizionata anche al giudizio dell'insegnante titolare della classe; per le altre, è riservata al Direttorio del P. N. F. in accordo con la Delegata.

Ogni attività delle «Piccole Italiane», che sarà svolta, per quanto possibile parallelamente alla scuola, sarà espressione moltiplice del sentimento gentile, forte e onesto, dell'operosità e della sana semplicità dei modi che furono e devono essere ancora e sempre virtù precipue delle giovanette, delle donne italiane.

Le «Piccole Italiane» verranno raggruppate a seconda delle loro attitudini in sezioni e precisamente: Sezione corale, Sezione ginnastica, Sezione filodrammatica, Sezione di lavoro, affidando queste Sezioni alle insegnanti più adatte.

Le «Piccole Italiane» della Sezione superiore formeranno due sottosezioni: una di studentesse e l'altra di apprendiste e impiegate, svolgendo un programma di attività corrispondente alle loro condizioni.

Le «Piccole Italiane» della Sezione inferiore nonchè quelle della Sezione ginnastica avranno per divisa: camicietta di tela bianca, grande distintivo fascista, gonna bleu a pieghe, calzette bianche, scarpette nere, berretto di maglia bianca. Le altre avranno un distintivo fascista. Tutte le «Piccole Italiane» riceveranno la tessera di riconoscimento per la quale verseranno, se appartenenti alla Sezione inferiore, lire 1, se a quella superiore, lire 2.

Associazione nazionale fascista della scuola primaria. Iersera i fiduciari delle scuole di Trieste, convocati a seduta dal Segretario sezionale, svolsero parecchi argomenti riguardanti l'attività sociale. Nelle sue comunicazioni e raccomandazioni, il segretario colse l'occasione per invitare i fiduciari a informare i colleghi soci che egli li diffidava a non firmare certa circolare di carattere privato che in questi giorni continua a girare per le scuole.

Nel Sindacato dei giornalisti

Con deliberazione della Presidenza della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti, il comm. dott. Giuseppe Stefani è stato nominato segretario del Sindacato regionale dei giornalisti fascisti con l'incarico di nominare in perfetto accordo col segretario generale dell'Ufficio provinciale della O. N. E. di Trieste, un Comitato provvisorio di quattro giornalisti.

Ieri infatti il neo segretario comm. dott. Stefani, accompagnato dal segretario generale dell'Ufficio provinciale, cav. Liverani, si è portato presso la sede del Sindacato per prendere le regolari consegne dal comm. Riccardo Zampieri. Il cav. Liverani ha rivolto al comm. Zampieri parole di vivissimo ringraziamento e di riconoscimento per l'opera da lui svolta, formulando l'augurio che egli possa ancora rendersi utile alla vita del Sindacato per la sua vasta esperienza e per la conoscenza dei problemi interessanti la categoria.

Si è deciso di costituire il Comitato provvisorio nelle persone dei seguenti giornalisti: cav. Giulio Cesari, Costante Pizzarello, cav. Attilio Schiavoni e Carlo Tigoli.

Onorificenza. Al voloroso volontario di guerra capitano Giuseppe Valentinis di Monfalcone è stata or ora conferita dal Ministero della Guerra la croce di cavaliere dei Ss. Maurizio e Lazzaro in considerazione di speciali benemerenze. La figura del conte Valentinis è troppo conosciuta fra i nostri volontari per aver bisogno d'illustrazione. Diremo soltanto che è decorato della medaglia d'argento al valore, della croce di guerra, della croce di cavaliere della Corona d'Italia per merito di guerra, che è ferito, superinvalido di guerra. Al cap. Valentinis, che per i suoi meriti in guerra gode l'affettuosa benevolenza del Duca d'Aosta, i nostri vivi rallegramenti.

Le conferenze dell' Università Popolare. Stasera alle 20.15, in via Gatteri N. 3, il chiarissimo prof. B. Ziliotto, proseguendo il corso di storia dell'arte, parlerà de «La pittura e la scultura italiana dal secolo IV all' VIII», (con proiezioni).

Le più recenti deliberazioni
della Commissione Reale per l'amministrazione della Provincia

La Reale Commissione Straordinaria per la Provincia di Trieste nelle sue ultime sedute, ha trattato numerosi problemi importanti.

Tra altro, con una nuova serie di provvedimenti, la Commissione Reale ha, in quest'ultimo periodo, continuata la sua opera diretta alla sistemazione delle Caserme dei CC. RR. di Trieste e della provincia, e allo scopo ha acquistato per la Caserma dei CC. RR. di Grado lo stabile n. 4 di Riva Dandolo, per il prezzo di lire 135.000.

Parimenti, essendo già stato a suo tempo deliberato l'acquisto di uno stabile ad Aurisina, per il prezzo di lire 58.000, in attesa dell'approvazione del Prefetto alla relativa deliberazione, è stato prorogato a tutto febbraio 1927 il contratto per l'attuale Caserma dei CC. RR. Sono state altresì rinnovate le affittanze per la Caserma dei CC. RR. di via Orologio e per la Caserma di via Romagna (Scorcola).

Stanziamenti per le strade

In seguito al nubifragio del 28 settembre u. s. ed al susseguente periodo di pioggie continue, tutte le strade provinciali sono state più o meno danneggiate, e particolari danni ha risentito la strada di Muggia per la violenta mareggiata del 24 ottobre u. s.

La Reale Commissione ha pertanto stabilito di provvedere ad iniziare i lavori di riattamento e riparazione delle strade in parola, ed ha erogato a tale scopo l'importo complessivo di lire 84.000, di cui lire 33.000 sono destinate alle riparazioni necessarie alle strade di Muggia e S. Dorligo della Valle.

In base al vigente regolamento per l'applicazione del contributo di utenza stradale, la Reale Commissione, stabilito di continuare nell'applicazione del contributo stesso per il 1926, ha deliberato di applicare il detto contributo per il 1926 a carico di persone o Enti, che, in dipendenza dell'esercizio del loro commercio o della loro industria, o per altri motivi determinano un più intenso logorio delle strade, e ha fissato, a favore della provincia, un gettito complessivo di lire 50.000.

Per le scuole

Sono stati coperti i due posti di assistente previsti dal regolamento organico per l'Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci», con la nomina per questo anno, e in via provvisoria, dei signori Silvio Zach per il disegno, e Marcello Miliavaz per la ragioneria, alle condizioni stabilite dall'organico stesso.

Fra gli altri provvedimenti adottati per le scuole secondarie, va notata la spesa di lire 8700 per il completamento del mobilio e dell'arredamento dell'Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci», la spesa di lire 10.000, quale dotazione straordinaria per l'acquisto di materiale didattico e scientifico occorrente all'Istituto stesso, la spesa di lire 2800 per l'arredamento della cabina fotografica del Liceo Scientifico «Guglielmo Oberdan».

Per Miramar e l'Asilo Rittmeyer

Già nel giugno u. s. erano state stabilite le basi per la costituzione di un Consorzio fra lo Stato, la provincia e il Comune di Trieste per la manutenzione, lo sfruttamento e il miglioramento del Parco di Miramar.

Ora, in seguito alle pratiche avviate a mezzo dell'Intendenza di finanza, con il Provveditorato generale dello Stato, e giusta nuovi accordi intervenuti, in un'adunanza recentemente tenutasi fra i rappresentanti degli Enti interessati, è stato deliberato che all'istituendo Consorzio sia affidata oltre l'amministrazione e manutenzione del Parco, anche quella del Castello di Miramar, e sono state altresì stabilite le basi per la costituzione del Consorzio, — cui dovrebbe essere assicurato un capitale d'impianto di lire 200.000 —

La Reale Commissione, considerato che in seguito alla nuova sistemazione dell'Asilo Rittmayer per ciechi poveri, all'aumentato numero delle presenze, e al rincaro del costo della vita, i bisogni della provvida istituzione sono notevolmente aumentati, e tenuto presente che giusta l'art. 80 del R. D. 30 dicembre 1923, n. 2839, spetterebbe alla provincia l'assistenza ai ciechi, ove non vi provvedesse il detto Asilo, ha deliberato di aumentare, per l'anno 1927, a lire 15.000 il contributo della provincia, che finora ammontava a lire 10.000.

Altri contributi e spese

La Reale Commissione ha nominato, per il prossimo triennio, quali rappresentanti della provincia nella Commissione di vigilanza della Cattedra Ambulante di Agricoltura, i signori: avv. cav. Giovanni Frausin, cav. dott. Pirro Cosolo, e Giovanni Kocian.

Ha altresì stabilito di erogare, per il prossimo anno, un contributo di lire 4800 per la Sezione della Cattedra di Postumia, istituita in luogo del già esistente assistentato.

La Commissione ha deliberato inoltre di assegnare alla Società Alpina delle Giulie un contributo annuo di lire 6000 (a cominciare dal 1927, erogando per il 1926 l'importo di lire 2000) per le spese inerenti ai rifugi alpini e alle relative strade di accesso. Uno di tali rifugi sarà intitolato alla provincia di Trieste.

E' stato erogato un contributo di lire 2000 al Comitato costituito fra ex alunni della cessata Scuola Reale di Viale XX Settembre, per collocare nel Liceo Scientifico «G. Oberdan» un busto a ricordo perenne del glorioso Martire triestino.

La Commissione ha altresì deliberato di versare all'Istituto Chimico Agrario Sperimentale di Gorizia l'importo di lire 5000, quale contributo della provincia per il 1926 e l'importo di lire 200, quale contributo per l'offerta di un busto di S. M. il Re alla provincia del Carnaro, deliberata dalla provincia di Roma.

Sono state infine approvate numerose spese, fra cui notevoli le seguenti: lire 72.152 per forniture di carbone all'Ospedale Psichiatrico Provinciale; lire 175.325 per acquisti di generi alimentari per lo stesso; lire 20.583 per forniture di medicinali; lire 30.300 per acquisti di stoffa per vestiti e mantelli; e lire 6886 per spese di esercizio del Vivaio Provinciale di Begliano.

Una riunione per i fuorusciti di guerra. I fuorusciti durante la guerra ex irredenti, che hanno delle pendenze con il Governo, attraverso la Commissione di soccorso sono invitati ad una riunione, questa sera mercoledì, alle 20, in sede dell'Associazione magistrale, Corso N. 43, dove il dott. Vigini farà delle comunicazioni interessanti.

La Congregazione di Carità in memoria della Regina Margherita. Il Consiglio della Congregazione di Carità, nell'intento di onorare la memoria di S. M. la Regina Madre Margherita di Savoia, ha erogato nell'anniversario della morte dell'Augusta Signora — 4 gennaio 1927 — dieci sussidi straordinari di lire 200 ciascuno alle seguenti famiglie bisognose: R. M., C. E., S. A., A. A., L. B., P. V., S. M., V. E., R. T. e V. I.

L'albero al Consultorio di Servola
dell' Opera nazionale "Italia Redenta,,

Le signore che compongono il Comitato di Trieste dell'Opera nazionale di assistenza all'«Italia Redenta», sotto la presidenza della contessa Anna Segrè-Sartorio, organizzarono ieri al Consultorio per lattanti, che la benemerita istituzione costituì a Servola, una festicciuola dell'albero di Natale per i piccoli protetti.

Ieri alle 16, l'elegante sede dell'«Italia Redenta» di Servola, rigurgitava di una folla di piccini e di mamme. Si può dire che tutta l'infanzia della borgata era ivi raccolta, giacchè la generosa assistenza dell'istituzione s'estende incondizionatamente a tutti i bambini poveri bisognevoli di cure speciali, e le mamme che ne approfittano sono ormai numerosissime.

Nel centro di una sala dell'ambulatorio era stato allestito un grande albero di Natale, sfavillante di luci colorate e carico di doni. Su di esso si appuntavano gli occhioni, lucidi dalla gioia, di tanti piccoli bimbi, che forse per la prima volta assistevano ad una festa così attraente.

Alla festicciuola intervennero la sig.ra Rosy Fornaciari e la contessa Anna Segrè-Sartorio, benefica presidentessa del Comitato di Trieste, a cui si deve l'organizzazione dell'ambulatorio, che ella volle istituito e che generosamente mantiene. Erano pure presenti l'ispettrice generale signora Gladys Coletti e la signora Virginia Benussi delegata dell'Ufficio regionale dell'O. N. A. I. R. per l'assistenza sanitaria, che con slancio e fervore dà tutta la sua intelligente attività all'opera dell'Associazione. La signorina Edvige Costantini, direttrice generale, non potè intervenire perchè indisposta.

Notammo fra le invitate, le gentili patronesse del Comitato: signora Banelli con la figlia, Gilda e Maria Cosulich, Nidia de Frigyessy, Jole Iacchia, Paola Iacchia de Eisner, Penelope Orefice, Lina Polich, Sabina Pototschnig, Gina Peterlini, Silvia Tripcovich, contessa Alessandra Vittorelli, Ethel Ucelli, Ninetta Valerio, Maria Zago. Erano inoltre intervenuti i medici del Consultorio-ambulatorio: dott. Freiberger con la figlia, il pediatra dott. de Lindemann, dott. De Marchi, il parroco di Servola don Giuseppe Mazzarol, suor Elisa Brantmayer e il cav. Ruggero Nicolich.

Ad ogni bambino venne offerto un pacchetto di doni. I bambini prendevano i dolci e le frutta e se ne andavano ringraziando e salutando, tra impacciati e commossi.

L'infermiera volontaria della Croce Rossa, signorina Lucia Carbonaro e l'infermiera dell'ambulatorio sig.a Alice Schmidt, aiutarono le signore nella distribuzione dei doni. Ben 160 bambini uscirono dalla sede dell'«Italia Redenta» con i doni stretti fra le braccia.

Un grazioso piccino offrì alla signora Rosy Fornaciari, a nome del Comitato triestino dell'O. N. A. I. R., un magnifico mazzo di fiori. La signora del Prefetto ringraziò calorosamente.

La festicciuola ebbe quindi fine, lasciando nell'animo di ogni bambino e di ogni madre un dolce e grato ricordo.

Il ballo del Littorio
della Corporazione Studentesca Nazionale

Perchè gli studenti dessero il loro contributo alla buona riuscita del Prestito nazionale, la Corporazione studentesca nazionale ha voluto organizzare un ballo intitolato del Littorio, il cui ricavato netto andrà sottoscritto. Le cartelle saranno conservate e gli interessi annui formeranno una borsa di studio per uno studente povero, meritevole. Il ballo è posto sotto il patronato di alcune gentili signore, che ieri si riunirono per invito del gr. uff. Banelli, che appoggia l'iniziativa della Società, in una sala del Municipio, per prendere i primi accordi.

Il ballo si terrà al Savoia, sabato 15 corrente. Certamente dato lo scopo patriottico e benefico, avrà la migliore riuscita.

Il Comitato è composto delle signore: Maria Banelli, Nilde dott. Coceancig, Dalmazzo, contessa Dentice, Bianca Fano, Dina de Favento, Erminia Franca, Nidia de Frigyessy, Angioletta Fronteri, Amalia Gamba, Rosina Gattegno, Jole Iacchia, Nidia Pacor, Lina Pollich, Clori Pitteri, Giunia Suvich, contessa Anna Segrè-Sartorio, Ethel Ucelli. Hanno già dato la loro adesione il prefetto gr. uff. Bruno Fornaciari, il comm. Fronteri, il quale intervenne anzi alla seduta, il comm. G. Reina e l'on. Banelli.

Il ballo del C. N. D. I.

Il ballo che il Consiglio Nazionale Donne Italiane organizza per giovedì è una delle più care tradizioni cittadine in cui beneficenza e mondanità si accoppiano in una sola manifestazione signorile. Come tutti gli anni anche questa volta l'iniziativa può contare sul più largo appoggio di tutta la cittadinanza, che ben conosce e apprezza la nobile e benefica attività svolta dal C. N. D. I. in favore delle povere donne bisognose di lavoro o di aiuto.

La Befana all' Ospizio Marino di Valdoltra. Nel pomeriggio di domani, giovedì, ci sarà all' Ospizio Marino di Valdoltra la tradizionale festa della Befana, organizzata da un gentile Comitato di signore, sotto la presidenza della signora Ninetta Valerio. Per la festicciola che — come di consueto — avrà carattere di assoluta intimità e semplicità, non si fanno inviti particolari. Gli amici e i benefattori dell'Ospizio saranno però, come sempre, ospiti graditi. Per recarsi all'Ospizio si partirà alle 14.45 col vaporino della Capodistriana, che si stacca dalla riva dinanzi a Piazza Unità; il ritorno da Valdoltra si effettuerà alle 18.15, con arrivo a Trieste alle 19 circa.

Un trattenimento di danza al Ricreatorio «R. Pitteri». I numerosi alunni del Ricreatorio di S. Giacomo attendono impazienti la Befana, che sarà festeggiata domenica prossima, alle 15. Ed è appunto per preparare tale festa agli allievi, che un Comitato di maestri e di babbi indisse un trattenimento famigliare di danza che avrà luogo sabato prossimo, alle 21, nel Ricreatorio stesso. Al festino si potrà intervenire con invito personale, che fu già inviato a tutte le famiglie degli allievi. Chi, per qualche disguido, non avesse ricevuto l'invito, potrà ritirarlo alla Direzione del Ricreatorio, ogni giorno dopo le 16.

Una recita all'Associazione Antoniana. Nelle sale superiori della Chiesa di S. Antonio Taumaturgo, le allieve dell'Associazione Antoniana eseguiranno, in occasione della Befana, un'operina in un atto: «Natale di guerra», che mons. dott. Vattovaz — di cui è noto il valore di scrittore forbito — ha scritto appositamente per l'occasione.

La festa dell'Albero all' Istituto del Sacro Cuore. All' Istituto del Sacro Cuore (via Tommaso Grossi N. 6) si terrà, domani alle 19, la festa dell'Albero. Vi sono invitati i benefattori e quanti vogliono intervenirvi.

Una patriota benemerita

Il Fascio femminile così ricorda una patriota popolana, scomparsa in questi giorni: «E' con devozione commossa che noi assistiamo allo scomparire delle belle figure dei patrioti e più la loro perdita ci addolora, come il loro entusiasmo ci appassionava, quando esse hanno vissuto e agito fra il popolo.

Anna Maria Papa chiuse il primo gennaio una vita semplice, tutta animata di fervoro patriottico, tutta svolta a diffondere fra le compagne di lavoro l'ideale di pura italianità.

Era rivendugliola in piazza Perugino e, schietta come tutte le nostre popolane, non aveva temuto di rivelare il suo alto sdegno quando, durante la guerra, la polizia austriaca infieriva atrocemente contro gli irredenti. Pagò le parole nobili e ardite con il carcere.

La sua vita del dopoguerra non smentì la sua fede, che volle le fosse di conforto nelle ore estreme. Lasciò scritto nel testamento che voleva essere ravvolta nel tricolore e che questo doveva anche fregiare la sua bara. Al suo trasporto funebre intervennero i rappresentanti della Associazione fra perseguitati politici e quelli dell'Operaia Triestina, società di cui faceva parte. Il corteo funebre passò dinanzi alla piazza del Perugino e sostò dinanzi al posto ove essa teneva il suo banco.

La commozione del momento fu profonda: un'attività indefessa, dedicata tutta al lavoro e alla Patria, si era svolta in quel posto e in quell'istante finiva per sempre.

Molti fiori sulla sua tomba dovrebbero essere sparsi, perchè la popolana patriota non lasciò passare una settimana senza fare un pio pellegrinaggio in Cimitero, per cospargere di fiori le tombe dei Caduti durante la guerra e dei Caduti fascisti».

Giubileo di servizio. Ricorreva ierlaltro il 25.o anniversario di servizio presso il Servizio Comunale degli Acquedotti d'una bella figura di patriota triestino: il caporeparto signor Riccardo Comelli. Entrato da giovanetto quale praticante, dedicò con intelligenza, amore e zelo tutta la sua attività all'ufficio. Ma anche alla causa nazionale dedicò appassionatamente i suoi giovani anni. Tra altro, allo scoppio della guerra fece parte di quell'animoso e generoso gruppo di vigili volontari che scrisse una delle più belle pagine della storia cittadina di quell'ora gravida di eventi. Nel novembre del 1915 con pochi altri fu arrestato e cacciato dall'ufficio. Ma venuta la redenzione, fu riassunto in servizio ed ora ha ben lietamente festeggiato i suoi 25 anni di lavoro, tra la simpatia e la stima dei superiori e l'affetto dei colleghi.

Un artistico libro di Ermanno Viezzoli. Fra pochi giorni, per cura della Libreria editrice Treves-Zanichelli, vedrà la luce un libro stampato con grande scrupolo d'arte dalla Tipografia Moderna: saranno i versi di Ermanno Viezzoli, il primo volume che rechi in copertina il nome di questo giovane concittadino, che già da anni si va segnalando coi suoi studi d'arte, con le sue conferenze e con la sua produzione poetica. I versi che egli ora raccoglie, sotto il titolo «Visioni Liriche», furono in parte già pubblicati nell'«Eroica» di Ettore Cozzani e nella recente antologia dei poeti delle Venezie. Il volume, di non più che 150 pagine, avrà una decorazione artistica di primissimo ordine: copertina e frontispizio originali di Giulio Aristide Sartorio, un disegno di Frank Brangwyn, un altro di Eugenio Baroni, e tre xilografie di Antonello Moroni. Dunque, poesia ed arte in un libro solo.

Fiori d'arancio. Domenica 2 gennaio si unirono in matrimonio la gentile signorina Maria Catolla ed il geometra Michele Fiore da Corato. Alla cerimonia nuziale funsero da testimoni il comm. avv. Nicolò de Belli per la sposa ed il marchese de Cauli per lo sposo, il quale offerse alla coppia la penna d'oro. Agli sposi giungano auguri e rallegramenti vivissimi.

Parole di Augusto Murri:
L'uso continuato di purganti violenti irrita l'intestino.
Il Rim invece consegue lo scopo evita il danno
A. Murri
RIM
RIM RIM
PREPARATO SU RICETTA DEL PROF. AUGUSTO MURRI PER LA CURA DELLA STITICHEZZA E PER REGOLARE E DISINFETTARE L'INTESTINO SENZA IRRITARLO.
Si vende nelle principali farmacie in scatole da 20 squisiti bonbons (gelatine di frutta) a L. 9.90.
Ag. Gen. It. Farmaceutici - MILANO (3) - Corso Venezia, 14
Pro Ospizio Marino Bolognese AUGUSTO MURRI

CONTINUA ANCORA LO
sconto generale del 20%
in tutti i reparti
Approfittate
Ohler

TOSSI LARINGITI MALI DI GOLA trovano nelle PASTIGLIE BERTELLI il più gustoso ed efficace rimedio

Amaro CORA

Conklin ENDURA
GARANZIA PERPETUA E [illegible]ZIONATA
GRATIS E PER TUTTA LA VITA SI CAMBIA QUALSIASI PEZZO PENNINO COMPRESO
SAPEC - MILANO via Mengoni 4 — THE CONKLIN PEN MFG.Co TOLEDO - OHIO U.S.A.
In vendita: principali cartolerie, specialisti, ottici

Da venerdì 7 corr. all' «ITALIA»
Notte nuziale
dramma intimo poderoso, multicolore come una vivacissima scena di Spagna.
Interprete:
RODOLFO VALENTINO

IPOFIL
Capsula vegetale purgativa sostituisce, per la sua azione, l'olio di ricino. Cent. 80
Soltanto per adulti
SPECIALITÀ MEDICINALI
BILANCIA PER PERSONE
Farmacia Castellanovich
via dei Giuliani 42

CERINE
per parchetti. Piallatura, raschiatura e lucidatura. Spalmature Dustless e disinfezione.
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. TORESELLA - TRIESTE
VIA MACHIAVELLI N. 8

Contro l'influenza, pertosse, bronchiti, asma, si usa il
Pino Alpestre
Preparazione speciale della FARMACIA ZANETTI - BARBICH — VIA MAZZINI 43

IMPORTANTISSIMA IMPRESA, UNICA NEL SUO GENERE, CON MOLTO GRANDI POSSIBILITA DI GUADAGNO!!!!
ESISTENZA DECOROSA PER OGNUNO!!!!
Un'importante impresa, tutelata dalla legge in dieci paesi, offre a chi voglia, in tutta Italia, dedicarvi una corrispondente attività, sia come occupazione principale oppure accessoria.
ECCEZIONALE OCCASIONE PER UN FORTISSIMO GUADAGNO
Capitale occorrente a seconda della partecipazione: 800 - 1500 Dollari.
Inviare richieste urgenti, se possibile in lingua tedesca e solo per lettera, possibilmente con fattorino, all'indirizzo del direttore (che si fermerà 2 - 3 giorni a Trieste) signor **Alexandre Petrik, Hotel de la Ville,** dove gli interessati verranno invitati telefonicamente o in iscritto.
(Non si tratta nè di commissioni, nè di agenzie).

Il latte annacquato

e la buona fede delle massaie

Sulle truffe commesse con il latte da venditrici girovaghe non autorizzate e in relazione alle recenti norme emanate dall'autorità, per la vendita dell'importante alimento, l'Ufficio municipale d'igiene c'invia la seguente nota:

«L'Ufficio municipale d'igiene richiama l'attenzione, specialmente delle massaie, sul fatto che in città si vende spesso latte annacquato per latte buono, intero, al prezzo, s'intende, di quello genuino. Il latte genuino o ritenuto tale deve avere un contenuto di grasso del 3.2 per cento, mentre in città si vende latte che arriva talvolta appena all'1.5 per cento di grasso, cioè meno della metà; fortunatamente questi casi non sono numerosi, ma ancora sempre troppo frequenti.

Si consideri che in tali casi chi compera il latte viene a pagarlo il doppio del prezzo che gli viene richiesto e che egli ritiene equo, e si comprenderà tosto a quali truffe sia esposto il consumatore. Se poi il latte è destinato a bambini o a persone ammalate, o quindi chi lo acquista fa anche calcolo esatto sul suo valore nutritivo normale, oltre alla truffa nel prezzo si ha per soprappiù il danno nel valore alimentare. E poichè il latte non è sempre allungato con acqua potabile, s'aggiunge ancora il pericolo d'infezioni e di malattie. L'Ufficio municipale d'igiene fa del suo meglio per impedire tali abusi e i suoi organi annonari sorvegliano, sorprendono ed elevano contravvenzioni.

Ma mentre è cosa facile sorvegliare le latterie e mentre queste e le lattaie che forniscono il latte a domicilio già da parecchi anni alla stessa famiglia si guardano bene dalle contravvenzioni, perchè sono esposte a sanzioni abbastanza gravi, sfuggono invece alle sanzioni, nella maggior parte dei casi, le fornitrici diremo così avventizie e le venditrici ambulanti, le quali se la cavano quasi sempre con la dispersione di quei 10 o 15 litri di latte adulterato sorpreso in loro possesso e che costa loro pochissimo, appunto perchè molto allungato. E poche sono le contravvenzioni contestate alle lattaie ambulanti.

Ora non basta che la vendita girovaga del latte sia proibita, come lo è, nè che s'intensifichi la sorveglianza, come si fa: fino a tanto che le venditrici ambulanti sapranno che vi sono donne, cui possono vendere di nascosto acqua per latte, continueranno il loro commercio fraudolento, ma molto redditizio. Bisogna che le massaie si avvezzino a comperare il latte, quando non sono certe, anzi veramente sicure, delle loro fornitrici a domicilio, nelle latterie, come la carne la comperano nelle macellerie e il pane nelle panetterie, e così via dicendo; nelle latterie, che sono più facilmente sorvegliabili da parte delle autorità, e quindi più sorvegliate. Bisogna che le massaie si liberino dal preconcetto che il latte acquistato nelle latterie possa essere buono, ma mai così buono come quello venduto all'angolo di una viuzza o nell'atrio di una casa, in fretta e furia, da una donnicciuola di cui nessuno sa dove e da chi si fornisce del latte che vende.

Queste poche righe non sieno soltanto un'ammonizione per i venditori, per i quali, se per caso facessero i sordi, c'è anche la Pretura Penale; ma sieno specialmente un avvertimento per i compratori, nei quali il buon senso dovrebbe bastare a scuotere una fiducia irragionevole, che si potrebbe quasi chiamare tradizionale».

Le prove del piroscafo "Dubrovnik,, della Ragusea

Ieri l'altro ebbero luogo le prove del piroscafo «Dubrovnik» della Società di navigazione «Ragusea», totalmente trasformato dall'Arsenale del Lloyd Triestino. Ebbe trasformate le caldaie ed ampliati gli ambienti destinati a passeggeri.

Sulla parte peppiera del piroscafo venne creata un'ampia coperta di passeggiata, sopra la quale presentemente si trova il nuovo fumatoio-bar elegantissimo, modernamente arredato, che offre la massima comodità. Il numero dei letti venne portato da 60 a 100 e all'uopo fu costruita una nuova serie di cabine speciali e di lusso. Il piroscafo risulta così corrispondente alle più moderne esigenze della navigazione.

Alle prove fatte risultò la massima velocità di 14 miglia, con uno sviluppo di 1200 cavalli indicati.

Erano presenti per gli armatori il direttore dott. Racic, l'ispettore Stanos e il rappresentante della sede di Trieste G. Iahuel, per l'Arsenale del Lloyd Triestino i direttori ing. cav. Giongo, ing. Stuperski, l'ing. Larese, i signori Vitcovich e Predretti con gli ispettori Begovich e cav. Versa. In rappresentanza del Lloyd Register assistette il cav. Marino Bonivento.

Alla colazione offerta dalla Direzione dell'Arsenale venne brindato alla prosperità della Società Ragusea, i cui rappresentanti espressero la loro piena soddisfazione per la perfetta esecuzione del lavoro e per gli ottimi risultati conseguiti.

Movimento sindacale

Sindacato impiegati e capi d'arte metallurgici. Il Consiglio direttivo è convocato questa sera alle 18.30 per importanti comunicazioni e deliberazioni, in sede (via Bellini n. 1). La Segreteria accetta le dimissioni del sig. Italo Vannucci, fiduciario per gl'impiegati tecnici della Fabbrica Macchine S. Andrea.

Congresso dei delegati della Cassa di previdenza per addetti ai caffè e bar. Oggi alle 10.30, nella sala della Società Operaia, ha luogo il primo Congresso dei delegati della Cassa di previdenza per addetti ai caffè o bar di Trieste, per l'elezioni delle cariche e l'insediamento del nuovo Consiglio di amministrazione. Presenzieranno le superiori gerarchie delle Organizzazioni sindacali fasciste padronali e lavorative.

(Note di Cronaca)

A proposito di tappeti persiani e vendite all'asta

Ieri, in via S. Lazzaro N. 9, si è iniziata una vendita all'asta che ha destato vivo interesse e sorpresa per le qualità superiori poste in vendita a prezzi veramente irrisori. E' raro trovare un'occasione come questa, senza precedenti. Sono stati venduti Royal Bokhara a circa 500-600 lire al m. q., Turbaff, Tebriz, Chiraz di primissima scelta a 300-350 lire al m. q., Belouistan, Afghanistan, Kazak, Sparta, ecc., a 200-250 lire al m. q. I tappeti autentici, scelti nelle migliori provenienze, sono visibili tutti i giorni, dalle 9 alle 16, per dare appunto la possibilità alla Spett. Clientela d'esaminare i vari e rari esemplari. Tutto lo stock dovrà esser venduto per conto dei creditori e per ricupero delle spese di dogana. *OGGI ASTA alle ore 17.*

Le confessioni dell'avventuriero evaso dall'ergastolo

La sua strana vita a Trieste - Come avvenne l'arresto

"Ho potuto truffare dei milioni!,, - Un curioso incontro al Coroneo

La Questura di Milano aveva segnalato tempo addietro a tutte le questure l'evasione dal carcere di Sampierdarena di certo Augusto Albertella e aveva accompagnato tale avviso con l'invio di tutti i dati segnaletici dell'Albertella, ordinando la sua cattura, dovunque fosse stato rintracciato.

L'Albertella era stato a suo tempo condannato per bancarotta fraudolenta e per una serie di truffe, a quattro anni e due mesi di reclusione dal Tribunale di Torino. Era stato rinchiuso quindi alle carceri di Fossano, in espiazione della pena. Dopo circa un anno di detenzione, l'Albertella riuscì a farsi trasferire nel carcere di Pallanza, dal quale non tardò a evadere. Venne rintracciato a Noli, dove viveva sotto falso nome, e arrestato; riuscì a sfuggire agli agenti di P. S. che lo traducevano agli arresti, ma potè essere riacciuffato e spedito alle carceri di Sampierdarena. egli aveva scontato quasi l'intera pena, quando lo prese nuovamente il desiderio di uscire dalla prigione e organizzò un piano di evasione che gli riuscì perfettamente. Dopo la fuga dal carcere di Sampierdarena, ogni sua traccia parve perduta e l'Albertella, sapendosi attivamente ricercato, agiva con molta circospezione. Tuttavia, dopo molte ricerche, egli finì per essere arrestato, come riferimmo ieri, in un villino che aveva preso in affitto al n. 261 di Chiadino. A quanto abbiamo già riferito sulle avventurose, spesso romanzesche vicende di questo singolare individuo, aggiungiamo ulteriori, caratteristici dettagli.

La vita del sedicente marchese a Trieste

Circa cinque mesi fa giunse a Trieste un signore dal fare molto distinto, che si installò in una villa a Chiadino. Era accompagnato da una bella giovane dall'apparente età di venti anni. L'appartamento preso in affitto venne arredato dal viaggiatore, che dichiarò di chiamarsi Floriano Crotti, da Milano, con molto buon gusto e signorilità. Ben presto la giovane coppia si fece notare dai vicini per il tenore molto dispendioso della vita che conduceva. Venne notato, fra altro, che il sedicente Crotti evitava di passare per le vie a piedi, preferendo servirsi di automobili.

Quantunque il Crotti avesse detto che aveva un'occupazione a Trieste, fu facile ai vicini accertare che ciò non corrispondeva al vero, giacchè egli conduceva vita abbastanza sregolata e più volte venne notato mentre passeggiava per le vie di Chiadino evidentemente in attesa di un'ora ragionevole per rincasare e far credere che veniva direttamente dall'ufficio. Insomma il tenore di vita del Crotti, le sue singolari maniere attrassero in breve attenzione di quanti avevano occasione di avvicinarlo, perciò fu subito molto conosciuto. In tal modo furono accertate varie circostanze della sua vita privata e fra l'altro si narrava, parlando della sua strana generosità, che una volta aveva dato da mangiare del prosciutto ad un cane, osservando che sebbene non tutti gli uomini possono mangiarne ogni giorno, a tutti, almeno una volta nella vita si presenta l'occasione di assaggiarne, cosa questa impossibile per un cane...

In fondo, si era conquistato le simpatie di tutti i vicini, ma tuttavia la sua originale condotta finì col far sorgere dei sospetti, i quali crebbero il giorno in cui si incominciò a notare la presenza di alcuni individui, che si aggiravano intorno alla villa che il Crotti aveva preso in affitto e che non tardarono ad essere riconosciuti per agenti di p. s. Costoro sembravano proprio aver preso di mira l'abitazione del Crotti e non la lasciavano più. Egli d'altra parte parve che si facesse ancor più circospetto.

Ciò avveniva qualche giorno fa, e ierl'altro avvenne quello che i conoscenti del Crotti avevano vagamente presentito. Avvenne cioè lo scandalo, l'arresto, lo smascheramento di un singolare avventuriero, giacchè altro il Crotti non era, e gli agenti di p. s. avevano riconosciuto in lui l'evaso dalle carceri di Sampierdarena, Augusto Albertella, che in vari luoghi aveva vissuto anche sotto il sedicente nome di marchese di Santa Croce.

L'arresto dell'Albertella avvenne in modo un po' teatrale e non privo di drammaticità. Accertata l'identità dell'individuo, gli agenti avrebbero potuto trarlo subito in arresto, ma preferirono sorvegliarlo per qualche tempo. Lunedì mattina alfine si decisero anche perchè erano riusciti a sapere che il falso Crotti intendeva di lasciare Trieste, il cui clima non gli conferiva troppo ed era anzi in trattative per affittare l'abitazione, compreso il mobilio.

L'arresto movimentato del falso Crotti

Lunedì alle 11 numerosi agenti della squadra mobile si presentarono alla villa del sedicente Crotti e bloccarono tutte le uscite. Nell'interno penetrarono in cinque, mentre altri dieci o dodici agenti rimasero appostati nei pressi dello stabile.

Due dei cinque agenti si fecero aprire l'abitazione, mentre altri tre rimasero nell'atrio. I due agenti non trovarono che la signora del sedicente Crotti e la donna di servizio. Egli non c'era e allora gli agenti dopo essersi consultati fra di loro, decisero d'attenderlo.

L'Albertella era sceso in città per trattare l'affitto della villa con una signora e poichè costei aveva espresso il desiderio di visitare l'appartamento, fu appunto in compagnia della signora che il falso Crotti rincasò. Gli agenti lasciarono che entrasse nella villa e quando fu nel suo appartamento venne dichiarato in arresto.

Successe allora una scena molto movimentata: l'Albertella recitò a perfezione la parte dell'individuo che cade dalle nuvole. Tentò di persuadere sorridendo gli agenti che dovevano ingannarsi, ma siccome gli venne risposto che nessuno s'ingannava e gli venne replicato l'invito a seguire gli agenti in Questura, chiese che gli venisse mostrato il mandato di cattura. Venne accontentato, ma siccome l'atto era intestato ad Augusto Albertella, il sedicente Crotti esibì un passaporto e una fedina penale, rilasciata dall'autorità di Milano e con quei documenti cercò di dimostrare che gli agenti si sbagliavano. Essi però sequestrarono i documenti, che risultarono poi falsi, allora il falso Crotti tentò di opporre resistenza, divincolandosi, ma alla fine dovette cedere e seguì gli agenti.

Alla Questura l'Albertella mutò contegno: non ebbe più reticenze di sorta e ammise in pieno quanto gli veniva attribuito. Confessò di essere l'evaso di Sampierdarena, e anche di essersi fatto chiamare marchese di Santa Croce, ma disse che tale titolo gli spettava realmente, essendo egli figlio illegittimo di quel marchese.

Raccontò quindi le fasi più salienti della sua avventurosa vita. Disse che il padre morendo gli aveva lasciato una discreta fortuna che lui impiegò vantaggiosamente commerciando in tessuti. Fu a Torino che conobbe un giorno una graziosa ballerina, della quale non tardò a innamorarsi. Per questa donna egli si lasciò andare ad alcune speculazioni poco corrette e in breve, speso tutto il denaro, fu costretto a dichiarare fallimento. L'autorità giudiziaria di Torino trovò che tale fallimento era doloso e che alcune «operazioni commerciali» dell'Albertella erano delle truffe. Arrestato e processato dal Tribunale di Torino, venne condannato a 4 anni e 2 mesi di reclusione e inviato alle carceri di Fossano. Dopo qualche tempo egli riuscì, avendo mantenuto per tutto il tempo della sua detenzione, un contegno molto insolente e turbolento, a farsi trasferire alle carceri di Pallanza per essere assoggettato ad una prigionia più rigorosa. L'Albertella riuscì a convincere il capo guardiano di Fossano dell'opportunità che il viaggio lo facesse indossando i suoi abiti borghesi anzichè la caratteristica casacca del detenuto. Il capo guardiano acconsentì e in tal modo favorì involontariamente la evasione dell'Albertella che, approfittando di un momento in cui non era sorvegliato, si affrettò a prendere il largo.

Altre vicende dell'avventuriero

Raccontò ancora tutte le sue avventure a Novi, dove s'era rifugiato, e dove aveva incontrato la donna che lo attese mentre lui venne nuovamente incarcerato a Sampierdarena e lo seguì quindi a Trieste. Sembra che pure qui l'Albertella abbia tentato di far quattrini col sistema già esperimentato a Torino, acquistando a credito delle merci e vendendole sotto prezzo.

Risultò infatti che egli aveva trattato l'acquisto di un ingente quantitativo di legname, ma l'affare non riuscì come avrebbe voluto e si concluse anzi a scapito dell'Albertella essendosi la truffa riversata a danno suo...

L'Albertella sostenne ancora che sua madre abitava a Milano al n. 15 di via Panfilo Castaldi, e che esercitava la professione della levatrice. Consultata una guida di Milano, gli agenti constatarono che il n. 15 della via suddetta non esisteva a Milano, e alla dimostrazione della sua menzogna, l'Albertella ammise di aver mentito e allora affermò che sua madre si trovava lei pure detenuta in Francia, dovendo scontare 7 anni di reclusione.

Compreso ormai che non era più il caso di illudersi di sfuggire ancora una volta agli agenti, lungi dall'accasciarsi, divenne d'umore gaio, cominciò a scherzare e si vantò fra l'altro di essere stato capace di compiere delle truffe di milioni.

Dopo l'interrogatorio venne rinchiuso nelle carceri del Coroneo. Quì lo attendeva una nuova sorpresa: riconobbe cioè nel capo guardiano il medesimo del quale aveva fatta la conoscenza nelle carceri di Fossano e che gli aveva tanto gentilmente concesso di indossare gli abiti borghesi, e l'Albertella con fare canzonatorio, disse che da questo incontro traeva lieti auspici...

Due debitori violenti

nella denuncia di un commerciante

Un commeriante ha denunciato al Commissariato di p. s. di via Brunner, una serie di curiose vicende capitategli per la riscossione di un credito. E poichè fra gli episodi da lui narrati ve n'è uno molto grave, in seguito al quale due persone sono ora agli arresti; noi riferiamo questa storia a titolo di cronaca, sulla base del racconto del denunciante, in attesa che l'autorità di p. s., ed eventualmente quella giudiziaria chiariscano la verità dopo aver interrogato entrambe le parti in causa.

Secondo la denuncia il fatto sarebbe il seguente: Nei primi giorni del dicembre u. s., il commerciante Antonio Lepori, di S. Paolina di Avellino, si trovava in treno, diretto a Udine, dove doveva recarsi per sdaziare una grossa partita di vini, ramo nel quale egli commercia. Nei pressi di Mestre, egli fece la conoscenza di un tale che gli si presentò per Agostino Strameri, fornitore di vini alle società di navigazione.

Fra una chiacchiera e l'altra, lo Strameri fece intendere al Lepori che aveva intenzione di acquistare una rilevante partita di vino e si accordarono a questo riguardo sulle linee generali. In seguito i due s'incontrarono ancora e conclusero senz'altro l'affare per 32 ettolitri di vino, che furono spediti a mezzo ferrovia, a grande velocità, dal Lepori allo Strameri nella nostra città, e cioè nel deposito dello Strameri, in via Piccolomini n. 9. All'arrivo della merce lo Strameri inviò al Lepori parte della somma stabilita per l'acquisto del vino, assicurando che avrebbe pagato il rimanente, circa 3000 lire, quanto prima. Dopo alcuni giorni però lo Strameri si recò a Udine ed incontratosi col Lepori si disse disposto ad acquistare un'altra partita di vino e cioè 50 ettolitri circa per la somma di 10.500 lire. Il Lepori non era completamente d'accordo, perchè desiderava di veder risolto prima l'altro affare, ma tuttavia gli inviò al precedente indirizzo una piccola partita di vino, per circa 3000 lire. Di quest'ultimo affare s'interessò pure un socio dello Strameri, certo Straguzzi. Però, dopo la spedizione della seconda partita i due soci non si fecero più vivi. Il Lepori attese la spedizione del denaro dovutogli e poichè questo tardava, inviò ai due soci una vibrata lettera, chiedendo loro il pagamento delle somme.

Ma sia questa lettera, sia altre successive rimasero senza risposta e il Lepori allora, capitato a Trieste, si recò difilato al magazzino di via Piccolomini. I due soci che veramente non si aspettavano quella visita rimasero un po' male, tuttavia trovarono delle ragioni per dilazionare il pagamento. Fra altro condussero il Lepori alla stazione ferroviaria centrale e gli fecero vedere sette grosse botti di vino, che secondo loro era rimasto invenduto. Oltre a ciò versarono al Lepori un centinaio di lire per le spese del viaggio di ritorno. A creditor che fugge...

Trascorse dell'altro tempo fino a che il Lepori stanco d'attendere, deciso l'ultimo passo, desideroso di mettere in regola questa faccenda, che minacciava di finir male. Ritornato nella nostra città, si recò nuovamente nel magazzino, ove però gli toccò una poco piacevole sorpresa: Entrato il Lepori nel magazzino i due soci ve lo rinchiusero e quindi lo invitarono perentoriamente ad attendere per il pagamento tempi migliori.

Il Lepori, che era solo, temendo dai due qualche scherzo di cattivo genere fu indotto così ad accettare in pagamento due cambiali di dubbio valore e quindi fu lasciato andare. Ma allora si recò difilato a denunciare la faccenda, rilevando tutti gli episodi che abbiamo riferito, al Commissariato di p. s. di via Guido Brunner.

Il cav. Terrana, volendo mettere in chiaro questa storia, dispose subito per le relative indagini. Gli agenti recatisi nell'abitazione dello Strameri al n. 35 di via della Ferriera, bussarono. Lo Strameri, che era a letto, levatosi, chiese di chi cercassero e avuta risposta che cercavano proprio lui, rispose... che il signor Strameri era da poco uscito da casa e che lo avrebbero trovato al caffè o nel suo deposito di via Piccolomini. Gli agenti però, intuendo la verità lo obbligarono ad aprire e lo trassero in arresto. Più tardi fu pure fermato il suo socio Straguzzi.

Flanella che fa star freschi

Verso le 13.30 di ieri un individuo approfittando del momento in cui non era osservato, si impadronì con rapida mossa di un taglio di 10 metri di flanella del valore di una cinquantina di lire, che si trovava esposto sulla soglia del negozio di manifatture di Giovanni Fragiacomo, in piazza Gianbattista Vico. Fatto il colpo il tizio si diede alla fuga, invano inseguito da alcuni passanti e dal proprietario del negozio che si era accorto del tiro.

Due carabinieri della stazione di via dell'Istituto, informati del fatto, riuscirono poco dopo a trarre in arresto il tizio che accompagnato alla vicina caserma fu identificato per il bracciante Luigi F., abitante in via Molino a vento.

La pietosa vicenda di una vecchietta

In località di Cologna Monte Fiascone, su un tratto di campagna deserta vi è una casuccia solitaria, mezzo diroccata. Colà, tempo addietro andò a rifugiarsi una vecchia donna, rimasta sola e privi di mezzi, certa Maria Ferluga, di 73 anni. La vecchietta fu notata dalla gente che abitava nelle case del vicinato e presto da parte di alcune donne di buon cuore fu provveduto ad aiutare la disgraziata. Ultimamente però, la vecchia, si ammalò gravemente in modo da non poter più uscire dal suo tugurio e ieri una pietosa visitatrice recatasi a recarle un po' di cibo, la trovò quasi priva di vita, stesa su quattro stracci umidi, dentro al tetro ricovero. Impietosita, la donna avvertì i carabinieri, i quali alla loro volta telefonarono alla Guardia medica.

Per raggiungere la casipola dove abitava la povera vecchia, gli infermieri dell'istituzione sanitaria dovettero fare buon tratto di strada a piedi, poichè lassù l'autolettiga non poteva recarsi. Infine la vecchietta, dopo i soccorsi avuti sul posto, fu trasportata all'ospedale Regina Elena, dove fu medicata e accolta nel terzo reparto.

Un borsaiuolo in viaggio d'affari

Giunge notizia da Coneglians, in Carnia, che ieri i carabinieri hanno arrestato colà certo Alfredo Smerdù fu Alessio, di 35 anni, da Trieste, sorpreso mentre stava per borseggiare una donna.

In flagrante. La scorsa notte, verso le 3, certo Bruno T., di 20 anni, abitante in via S. Zenone, riuscito ad asportare da una casa di via Navali un tubo di zinco del valore di circa 25 lire, stava allontanandosi con la refurtiva quando fu raggiunto e tratto in arresto da due carabinieri. Dopo interrogato lo accompagnarono alle carceri del Coroneo.

Una mano sotto una pialla

Il falegname Gaetano Russo, di 21 anni, abitante in via Tor San Lorenzo n. 8, stava lavorando ieri sera verso le 19.45 intorno ad una pialla a motore nella «Falegnameria meccanica Triestina» dove è occupato. Ad un tratto, mentre stava piallando una grossa tavola la mano destra gli scivolò sotto la lama della pialla.

Il Russo dette un grido di spasimo. Fortunatamente la ferita non era tanto grave come sembrava al primo momento: escoriazioni di lieve entità alle dita della mano. Il Russo fu subito soccorso da alcuni compagni di lavoro e quindi accompagnato dall'amico Giovanni Arch, pure occupato nella medesima falegnameria, all'ospedale civico Regina Elena. Dopo ricevute le cure del caso il Russo potè rincasare.

Un dito... accorciato

Verso le 21.30 di ieri, certo Riccardo Ceccheto, di 28 anni, custode del cinematografo Garibaldi, stava trasportando assieme ad un altro addetto al cinema, tale Alessandro Melingò, un grosso barile con una pianta, da una parte all'altra dell'atrio. Ad un certo momento, il barile scivolò a terra in modo che il Cecchet vi rimase impigliato sotto con la mano sinistra. Ed ebbe asportata netta l'ultima falange del dito medio. Fu soccorso da alcuni presenti che lo accompagnarono quindi all'ospedale civico Regina Elena.

I premi della Tombola Nazionale

per l'importo di **L. 500.000** sono divisi: *Cinquina L. 50.000, 1.a tombola Lire 200.000, 2.a tombola L. 50.000, 3.a tombola L. 25.000, 4.a tombola L. 15.000, e 5.a tombola L. 10.000.* Lire 120.000 verranno divise fra tutte le cartelle che avranno fatto tombola dopo l'estratto che determinò la 5.a tombola e sino al 45.o estratto, e L. 30.000 quale premio di consolazione saranno divise fra le cartelle che non avranno segnato nessun numero dei 45 sorteggiati.

L'estrazione dei numeri di questa grandissima Tombola avrà luogo assolutamente il giorno di **Giovedì 13 Gennaio 1927.**

Mentre si tenta di guadagnare con Due Lire soltanto, una rilevante somma che può essere anche maggiore di **L. 200.000**, si compie in pari tempo un'opera buona, umanitaria, caritatevole e patriottica, essendo il ricavato della Tombola a favore esclusivo del *Comitato Finanziario Generale di Assistenza Civile nel Trentino.*

Le cartelle e le vere Buste della Fortuna della predetta Tombola sono in vendita in tutto il Regno dagli appositi incaricati che tengono esposto l'avviso della Tombola suddetta e presso la *Commissione Esecutiva in Roma - Piazza del Gesù 48.*

Per il

MADAPOLAM

non esistono prezzi più convenienti di questi:

Madapolam ottimo, 80 cm.	L. 2.50
Tela Madonna, finiss., 78 cm.	» 3.80
Tela Camicia, primiss., 80 cm.	» 4.50
Shirting, finissimo, 80 cm.	» 5.40
Pelle Uovo, ottima, 80 cm.	» 3.90
detta inglese, 80 cm.	» 4.85

Acquistando a questi prezzi, la spett. Clientela gode due particolari vantaggi: **merce di qualità primissima e risparmio del 30%.**

DEPOSITO BIANCHERIA

MASS WALLNER

VIA ROMA N. 13

IL PROTON FA BENE

Perchè?

Per la sua caratteristica composizione (Ferro Fosforo e Jodio).

In che modo fa bene?

Dando forza all' intero organismo, e appetito.

Fa realmente bene?

Chiedete al vostro Medico, il quale ha certamente osservato gli effetti del Proton su ammalati suoi.

Chiedete al vostro Farmacista, il quale vi confermerà il grande consumo che del Proton si fa.

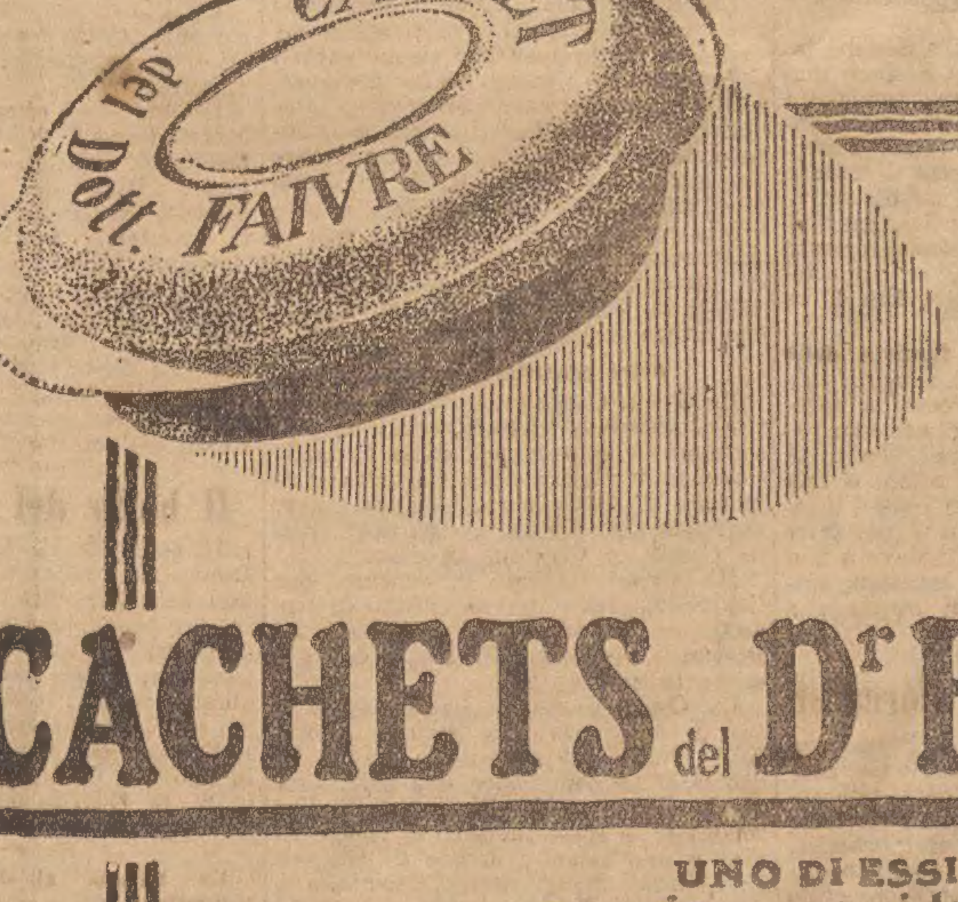
Chiedete a qualcuno fra i vostri conoscenti che abbia praticato la cura del Proton.

In quali malattie fa bene

In tutte quelle caratterizzate da deperimento generale, debolezza di costituzione, anemia, esaurimento.

COMUNICAZIONE ALL'ACCADEMIA DI MEDICINA PARIGI, 6 LUGLIO 1926.

A-168



QUANDO SOFFRITE ricorrete ai

CACHETS del Dr FAIVRE

UNO DI ESSI guarisce rapidamente

NEVRALGIE
EMICRANIE
MALARIA
GRIPPE
GOTTA
REUMATISMI
DISMENORREA
DOLOR DI DENTI
E QUALUNQUE ALTRO DOLORE

Scatola di 12 cachets L. 8.00 — Trovansi in ogni Farmacia — Scatola di 1 CACHET L. 0,80

Nel vostro interesse esigete su ogni scatola la indicazione

STABILIMENTI CHERGOT MILANO

unica garanzia che il prodotto sia originale e genuino

Le stranezze di due dementi

L'uno vuol viaggiare; l'altro inseguito da fantasmi

Ieri mattina alle 10, poco prima che il piroscafo «President Wilson» della Società di navigazione Cosulich salpasse per le Americhe, si presentò all'imbarcadero un signore vestito con molta eleganza, il quale, pure essendo privo di documenti di viaggio, voleva salire a bordo. L'ufficiale di guardia che si trovava sulla passerella per sorvegliare l'imbarco cercò in tutti i modi di convincerlo a desistere dal suo proposito, ma invano, perchè il curioso passeggero, visto che con le buone non poteva ottenere nulla, dapprima cercò di protestare vivacemente, poi d'un tratto, per quanto trattenuto da alcuni uomini dell'equipaggio, cercò con ogni mezzo d'introdursi a bordo. La cosa attrasse la curiosità dei passeggeri tanto più che l'enigmatico individuo pronunciava a tratti parole e frasi sconnesse sì da farlo ritenere un povero allucinato. Ad un certo momento si fece avanti un giovane il quale si qualificò per infermiere e dichiarò che quel signore era il commerciante Alessandro C. di Bologna, che da vario tempo aveva la mania di partire per l'America. Aggiunse ch'egli lo seguiva sempre per evitare che il povero demente commettesse qualche atto insano. Nel frattempo, avvisata del caso la S. A. S. Treves, si recarono sul posto due infermieri che dopo una violenta colluttazione riuscirono ad impadronirsi del povero pazzo e lo condussero all'infermeria dell'istituzione dove fu trattenuto. Più tardi fu consegnato ad alcuni parenti, che abitano nella nostra città e che provvederanno a farlo accogliere in qualche casa di salute.

— Da alcuni giorni certo Armando B. di 36 anni, abitante a Castelnuovo n. 682, manifestava sintomi di squilibrio mentale. In preda a continue allucinazioni, inseguito da paurosi fantasmi della sua demenza, specialmente la notte, il disgraziato fuggiva da casa, per vagare nella campagna. A nulla servirono tutti i rimedi escogitati dai famigliari e dai pietosi paesani durante le sue crisi il B. aveva finito per rendersi pericoloso a chi lo avvicinava. Lunedì scorso, alcuni suoi amici, per evitare che in quello stato continuasse a dar triste spettacolo della sua disgrazia, tentarono di legarlo solidamente in casa, ma in seguito furono costretti a liberarlo ed egli tornò a circolare fino a sera per il paese, emettendo rauche grida e inveendo contro i passanti. I carabinieri della località provvidero allora, ieri mattina, a telefonare alla S. A. S. Treves che inviò sul posto con un'auto gli infermieri Aurelio Tiberi, Marcello Fabbrica e Giovanni Lorenzutti. Dopo lunghe ricerche il povero pazzo fu rintracciato in mezzo ai campi, armato di un nodoso randello. I tre infermieri lo avvicinarono cautamente. Il B. si pose dapprima sulla difensiva e poi cercò di fuggire tra le macchie. Nella fuga però inciampicò e andò battere la faccia a terra, producendosi una lieve contusione al naso. Gli infermieri gli furono allora addosso e in breve ebbero ragione di lui. Dopo averlo saldamente legati gli medicarono la lieve ferita e quindi caricatolo sull'auto lo trasportarono all'ospedale psichiatrico provinciale, dove fu accolto in osservazione.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.15, in via Gatteri, lezione del prof. Ziliotto su «La pittura e la scultura dal IV all'VIII secolo».

Società Ginnastica. Come annunciato, domani, giovedì, alle 17 si terrà in Palestra la tradizionale festa della Befana dedicata ai figli dei soci.

Società Alpina delle Giulie. I soci che non avessero ancora ritirati gli inviti per il ballo sociale che avrà luogo oggi dalle 21.30 in poi nelle sale del Circolo della Marina Mercantile (via Rossini N. 6) potranno parteciparvi esibendo la tessera.

Scuola premilitare della Legione «San Giusto». La lezione di educazione fisica per il secondo corso, che si doveva tenere oggi mercoledì, viene rimandata a venerdì per la stessa ora nella Palestra di via della Valle.

G. S. 58.a Legione «San Giusto». I calciati della prima squadra sono invitati alla riunione che sarà tenuta oggi alle 19.30 in caserma di via Ferriera, per comunicazioni relative alla partita di campionato di domani con l'Edera di Muggia.

Società dei Filarmonici. Questa sera prova corale (via Madonna del Mare 11, II piano). Le signore alle 18 e i signori alle 19. Dirige il maestro Visnovitz.

Giovani Esploratori Italiani. Domani la sede del primo reparto rimane chiusa. Adunata invece alla mattina. Sabato consiglio dei capi alle 19. Domenica alle 10 adunata dei capi per l'istruzione di specialità. Entro il 15 corrente deve essere versata la quota annuale alla Segreteria di riparto.

A. P. N. «Mafalda». I detentori delle tessere vecchie sono invitati a ritirare le nuove nella Segreteria sociale (via S. Michele 12) seralmente dalle 20 alle 22. Domani in sede dalle 17 in poi trattenimento famigliare. Alle 16 si raduneranno i componenti il Consiglio generale.

Circolo fra Impiegati. Questa sera, vigilia dell'Epifania, dalle 21 in poi trattenimento di danza.

Circolo Impiegati Bancari. Oggi dalle 19 alle 20.30 scherma per la Sezione femminile e dalle 20.30 alle 24, prove della Sezione orchestrale. Alle 20.30 riunione del Consiglio direttivo.

Società di Studi Psichici. Oggi, mercoledì, alle 21, seduta medianica per soli soci.

Legione Karma e Rincarnazione. Questa sera alle 19, in via Dante 1, lezione libera su: «Logica e Rincarnazione».

Gruppo Sportivo Grafico. Questa sera sono convocati i mandolinisti per la solita lezione. Le iscrizioni per la cena si chiudono irrevocabilmente domani. Venerdì alle 20.30 conferenza sul tema: «Il tipografo Beniamino Franklin».

A. S. C. «Pro Trieste». I soci devono rinnovare la tessera dell'O. N. D., venerdì 7 corr., dalle 20 alle 21, portando seco due fotografie. Domani passeggiata sociale a S. Giuseppe. Ritrovo al Caffè Fabris, alle 13.30, con qualunque tempo.

Federazione Libera Calciatori Triestini. Questa sera, alle 19.30, riunione del Comitato nell'ufficio del segretario in via Milano N. 4, I.

C. S. «Alabarda». Oggi alle 20 i calciatori in sede, per la formazione della squadra che giuocherà domani.

A. S. «Stella» S. Giacomo. Questa sera alle 19.30 seduta del Consiglio direttivo. Interverranno il sig. Rossini, fiduciario della «Quis contra nos?» e il tenente Antonio Zito. Per questa sera la sede è chiusa ai soci.

S. C. «Arrigo Boito». I soci sono invitati alla seduta generale straordinaria che si terrà questa sera alle 20.30.

S. G. «Audax». Questa sera alle 20.30 seduta della direzione; chiusura delle iscrizioni per la gita di Cividale. Domani alle 21 assemblea dei soci.

Club Escursionista «Liberi». Oggi alle 22 seduta straordinaria dei soci. Domani alle 19 seduta straordinaria per soci e socie.

Società Escursionisti Italiani. La seduta ordinaria dei soci, anzichè domani, si terrà questa sera alle 20.30.

Associazione «XXX Ottobre». Domani si terrà un festino familiare di danza. Domani si chiudono pure le iscrizioni per la gita alle Sorgenti del Hubelj e al Foro di Otelizza.

Associazione Goliardica Triestina. Oggi il solito trattenimento di danza rimane sospeso. Sabato, dalle 22 in poi, serata di danza nella sala massima di via Coroneo 15.

Club della «Caramella». Domani festa della Befana, dalle 21 in poi, in sede, solita riunione di danza. Il Comitato feste si riunisce alle 20.30.

Lega Studentesca Industriale. I componenti la Sezione drammatica sono invitati stasera alle 20 in Corso Vittorio Em. III, N. 4, II p.

Lega Studenti Commerciali. Oggi dalle 17 alle 20, solito trattenimento di danza in sala Tina di Lorenzo.

Club Tergestino e Comitato Studenti Nautici. Venerdì dalle 17 alle 20 primo tè di danza dell'anno.

TEATRI E CONCERTI

"La maschera nuda,, di Leoncavallo al Politeama

Con le pagine sparse del maestro Ruggero Leoncavallo è stata composta quest'operetta, su versetti e favola di Paolieri e Bonelli. Ne venne fuori una cosina vivace e graziosa, più bizzarra e scapigliata che comica, con qualche tratto di tenerezza romantica. La trama non presenta un disegno chiaro, nè si svolge con ordine scenico; piuttosto si compiace delle sue trovate balzane meglio che spiritose. Un duca Mauro di Rosal rimane estatico e rapito davanti un quadro celebre, in cui è raffigurata la bellezza splendente di una donna: è questa la maschera nuda, dal volto misterioso, che il giovane duca ama in una specie di sogno erotico e profumato. Quando il nobile gentiluomo conosce per la prima volta, in un ritrovo elegante, una bionda e affascinante principessa, riconosce nella bella donna i vezzi e le grazie di quella dipinta nel quadro «La maschera nuda». Di fronte a quella realtà vivente, il duca sente rinascere nel suo cuore la passione umana dell'amore che finora aveva contemplato in sogno, e dopo una serie di vicende pittoresche, è la medesima principessa che per dare all'amante adoratore la sensazione del sogno che diviene realtà palpitante, si ricompone plasticamente sullo sfondo di una cornice, nell'atteggiamento della maschera nuda, e dopo essersi fatta contemplare dal duca come il quadro perfetto, si distacca e si anima, gettandosi fra le braccia dell'innamorato. La favola è povera di improvvisazioni comiche, ma la ricerca costante di rendere movimentata la scena con l'introduzione di danze e di sfilate esotiche, rende piacevole e gaio l'alternarsi degli episodi. Ove l'azione s'indebolisce interviene sempre la musica, dilettevole e melodiosa, brillante nei ritmi e appassionata nelle ampie frasi d'amore, morbida e arguta nei duettini e nei ballabili.

Il maestro Allegra ha raccolto rispettosamente le superstiti paginette del Leoncavallo, adattandole alle scene del libretto, con conoscenza delle esigenze e degli effetti teatrali. Se la musica non ha brani peregrini, appare tuttavia di gentile ispirazione: un motivo danzante del secondo atto venne fervidamente applaudito e replicato. E' questa la cosa più delicata e fine dell'operetta, mentre il motivo fondamentale della romanza e del duetto al secondo atto, piacque per l'elegante fattura e il dolce colore della frase. Il pubblico accolse l'operetta con segni di approvazione dopo ogni atto, e alla fine del primo, per le insistenti richieste, si ebbe la replica della danza e del coro. Il successo pronto e incondizionato, ma più palese dopo il primo e secondo atto, è dovuto anche all'esecuzione vivace e festosa della compagnia. La signora Wayland trovò pose scultorie, e grazie piene di eleganti richiami sostenendo la sua parte, che rese anche con intelligenza di canto. Il tenore Zacchetti diede efficace espressione e dignità di movimento al suo «Duca Mauro», e la signora Laccony si mostrò assai spigliata. Come sempre, anche iersera l'operetta venne pregiata per il decoro scenico, l'eleganza del vestiario e l'armonia delle danze. L'orchestra suonò disinvolta sotto la sicura ed accurata direzione del maestro Fernando Baroni. Questa sera «La maschera nuda» si ripete.

Verdi. Alla rappresentazione popolare di «Turandot» assistette una folla enorme. L'opera fu ascoltata con intenso godimento, anche per merito della scintillante esecuzione. Al soprano Barla-Ricci, al tenore Pedro Mirassou il pubblico manifestò la sua ammirazoone con scroscianti applausi. La signora Alfani-Tellini e gli altri interpreti ottennero pure vive dimostrazioni di consenso, assieme al valoroso maestro Gennaro Papi.

Questa sera riposo. Domani giovedì (serie C, N. 4) penultima rappresentazione di «Mefistofele». Continuano le prove della «Fanciulla del West» di Giacomo Puccini.

Teatro Minimo. Oggi alle 18 e 21, due novità di autori triestini: «E poi dividiamo!», dramma di U. Di Bin e «La fin del mondo», commedia di C. Fiorello.

I concerti dell' Università Popolare. Venerdì venturo, alle 21, avrà luogo l'audizione dovuta sospendere domenica. Nino Rossi, l'insigne pianista ben noto al nostro pubblico, inaugurerà il nuovo pianoforte da concerto dell'Università Popolare. I posti a sedere si acquistano da oggi nello Stabilimento Tribel.

Varietà e Cinema

Continua il trionfo di «Beatrice Cenci» all'Excelsior. Anche nella giornata di ieri, la superfilm della Pittaluga «Beatrice Cenci» ha chiamato all'Excelsior il pubblico delle grandi occasioni, che, pure sfidando l'ira del tempo, non ha voluto privarsi il piacere di ammirare questo perfetto capolavoro della cinematografia italiana. Attratti dalla fama del lavoro e della protagonista, che è la deliziosa Maria Jacobini, da ogni parte della città, fin dai quartieri più eccentrici, sono accorsi gli spettatori, fra cui moltissimi che raramente si muovono di casa o che non hanno eccessivo entusiasmo per lo schermo. Il miracolo dipende tutto dal fatto che «Beatrice Cenci» è una perla preziosissima della cinematografia, di fronte alla quale si chinano abbagliati gli spettatori di tutte le età e di tutte le classi sociali. Oggi «Beatrice Cenci» si replica e le rappresentazioni hanno inizio alle ore 16, 18, 20 e 22.

Soava Gallone trionfa al Nazionale nella vicenda drammatica «I volti dell'amore». Un successo caloroso e sincero ha ieri conseguito al Nazionale Soava Gallone, nella interpretazione della vicenda drammatica «I volti dell'amore». In questo lavoro sono descritte con potente efficacia le vicende di una fiera lotta fra due donne, un'attrice e una dama dell'aristocrazia, per la conquista dell'uomo amato. L'epilogo de «I volti dell'amore» mostra suggestivamente fino a quali altezze possa giungere la passione umana. Soava Gallone interpreta questa film con espressione nobilissima, magistralmente assecondata da tutti gli altri attori. Nello spettacolo di varietà, ottengono un successo molto simpatico l'enciclopedico musicale «The Way's» e le danzatrici «Due Falene».

«Il marito provvisorio» con Sydney Chaplin al Teatro Fenice. Ondate potenti di ilarità sana e gaudiosa hanno oggi vibrato al teatro Fenice, ove Sydney Chaplin (il fratello di Charlot) interpreta la film travolgente e solleticante «Il marito provvisorio». L'originalità del soggetto e la quantità enorme degli episodi buffissimi che il protagonista e i suoi collaboratori mostrano con succedersi vorticoso, divertono gli spettatori, tenendone desta l'attenzione dal primo all'ultimo quadro, con un crescendo incredibile di soddisfazione e diletto. «Il marito provvisorio» è la film che rasserena lo spirito e influisce beneficamente sulla vita degli uomini.

Nella varietà, riscuotono nutriti applausi l'elegante, melodiosa stella Erica «La Dusien» e l'originale comico «Lubiani».

Ultimi giorni di Charlot ne «La febbre dell'oro» al Cinema del Corso. Charlie Chaplin, con la magistrale interpretazione del cencioso e sentimentale cercatore del prezioso metallo fra le solitudini ghiacciate dell'Alaska ne «La febbre dell'oro», mantiene ancora inalterati l'interessamento e l'ammirazione del pubblico, che anche ieri affollò il Cinema del Corso per godersi la originale bellezza del lavoro, in cui il simpatico attore rivela attraverso un'arte fatta di squisiti chiaroscuri un'anima sensibilissima, arte mercè la quale la visione acquista una caratteristica di nobiltà superiore. Ieri pure la compagnia Graziani eseguì con lusso di costumi e di scenario la melodiosa operetta del m.o Eisler «Vera Violetta», procurandosi schietto favore e confermando il successo conseguito col primo spettacolo della serie «Scompartimento per signore sole». Oggi dalle 16, ultime repliche della pellicola.

Prossimamente: «Dorothy Vernon» con Mary Pickford.

Eden. Numeroso pubblico alla bella proiezione della «première» «Avventura del velo grigio» con Costanza Talmadge, ieri, in questo famigliare ritrovo. La varietà pure fu molto applaudita. Inoltre, fuori programma, un'esilarante comica con il famoso Buster Keaton, il comico che non ride mai dal titolo: «Saltarello al tiro a segno». Da oggi le repliche di questo bello spettacolo.

Ancora oggi e domani, dunque, «Kiki Mascotte» divertirà entusiasticamente i clienti dell'Italia. Ancora oggi e domani, e ciò per appagare migliaia di persone che non solo vogliono vederla, ma ammirarla col «Jazz-Band» dell'Italia. Rappresentazioni dalle 16 precise; ultima alle 22, ininterrottamente.

Prossimo programma: «Notte nuziale», dramma intimo, poderoso, multicolore, come una vivacissima scena di Spagna. Protagonista principale è Rodolfo Valentino, accoppiato a Nita Naldi.

Cine Edison. Oggi va allo schermo la brillante commedia «E tu mi sposerai!», interpretata dalla beniamina del nostro pubblico, Colleen Moore, coadiuvata da Sidney Chaplin e da Frank Mayo. E' superfluo dire più oltre di questa film, perchè essa ha raggiunto ormai una tale rinomanza, che basterà certamente l'annuncio della sua comparsa all'Edison, per farvi accorrere in folla gli appassionati.

Prossimamente: «Kiki Mascotte».

Ultimo giorno di «Tre donne» al Cinema Galileo. Il lussuoso e suggestivo capolavoro della modernità e del buon gusto, che per la passionale originalità della trama e per l'artistica interpretazione di Marie Prévost e Leon Cody, tanto entusiasmo ha suscitato in questi giorni, si proietta ancora oggi per l'ultimo giorno. Principia alle 16. I posti lire 2; II posti lire 1.30.

Domani: «La zia di Carlo», film supercomica con Sydney Chaplin (il fratello di Charlot).

Novo Cine. L'originalissima commedia sentimentale «Yerry, la signorina... madre di famiglia» con Soava Gallone e Andrea Habay, che tanto successo ha riportato nei giorni precedenti, si replica ancora oggi e domani dalle 16 in poi.

Al Garibaldi. Oggi nuovo spettacolo, con il capolavoro «Mariquita», dramma, ch'è meglio chiamarlo «Quando donna vuole», protagonista la bella Lia Lee, grande attrice che avvince e strappa l'ammirazione con la sua arte impareggiabile. Al suo fianco un attore fine e di maschia bellezza, Thomas Meighan, grande divo per la sua signorilità. E' coltissimo e proviene dal gran mondo elegante, quindi tutte le sue interpretazioni si distinguono per quella impronta aristocratica oggi tanto ricercata specialmente dalle signore; e «Mariquita» è proprio un programma dedicato alle signore. Oggi la prima rappresentazione si inizia alle 16; ultima alle 22.15.

«Piedini d'oro» con Colleen Moore al Cine Savoia. Programma veramente eccezionale questo, che oggi si proietta nella famigliare sala del Savoia. Principia alle 15.30.
I posti lire 1.50; II posti lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione lirica. Riposo.
Politeama Rossetti. Compagnia d'operette E. Valle. Ore 20.30: «La maschera nuda».
Teatro Minimo. Compagnia stabile italo-veneta. Ore 18 e 21: «E poi dividiamo», un atto di Umberto Di Bin e «La fine del mondo», due atti di Carlo Fiorello.
Excelsior. Dalle 16: spettacoli di cinema con la superfilm «Beatrice Cenci» con Maria Jacobini.
Nazionale. Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «I volti dell'amore», con Soava Gallone.
Fenice. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con «Il marito provvisorio» con Sydney Chaplin.
Cinema del Corso. Dalle ore 16: «La febbre dell'oro» con Charlie Chaplin (Charlot) e l'operetta «Vera Violetta» con la compagnia Nino Graziani.
Eden. Dalle 16.30: spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «L'avventura del velo grigio».
Cine Italia. Dalle 16: «Kiki, Mascotte» con N. Talmadge e R. Colman.
Cine Garibaldi. Dalle ore 16: «Mariquita» o «Quando donna vuole» con Lia Lee.
Cinema Galileo. Dalle 16: «Tre donne» con Maria Prévost.
Novo Cine. Dalle 16: «La signorina... madre di famiglia» con Soava Gallone.
Cine Edison. Dalle 16: «E tu mi sposerai» con Colleen Moore.
Cine Volta (Corso Garibaldi 35). Dalle 15.30: «Koenigsmark» (II e ultima serie).
Maxim. Ore 21: Varietà-Concerto.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30: «Siberia» con Alma Rubens e Edmund Lowe.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «Il castello dell'amore», con Betty Compson.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle ore 15.30: «L'ultima danza di Tatiana» con Alfred Abel.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15: «La zia di Carlo» con Sidney Chaplin.
Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 16 «Terra promessa» con Raquel Meller.
Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle «Lo sceicco» con Rodolfo Valentino.

Collocamento gente di mare

Situazione giorn. del 4 per il 5 gennaio

Turno Generale: fuochisti 1042; carbonai 655; marinai 821; giov. cop. I 319; giovani cop. II 86; mozzi cop. 444; mozzi macchina 84; motoristi 1; giovani camera 30; mozzi camera 184; giovani cucina 52; mozzi cucina 152.

Lloyd Triestino: marinai 704; giov. coperta I 295; giov. coperta II 292; mozzi coperta 224; fuochisti 1129; carbonai 642; mozzi macchina 154.

Cosulich: marinai 232; giovani coperta in I 165; mozzi coperta 158; fuochisti 239; carbonai 106; fuochisti nafta 166; giov. macchina 60; ingrassatori 25; II camerieri 4; III camerieri 373; giov. camera 205; mozzi cucina 20; II cuochi classe 2; giovani cucina 135; allievi cuochi 50; mozzi cucina 124; mozzi camera 152; ingrassatori 2.

Cosulich Sud: marinai 182; giovani coperta in I 112; fuochisti 222; carbonai 190; fuochisti nafta 63; giovani macchina 29; mozzi coperta 80.

Ass. Marinara Fascista, N. L. T.: marinai 52; nocchieri cop. 9; giovani cop. 16; mozzi cop. 10; garzoni in I 8; capi fuochisti 7; fuochisti 57; carbonai 27; carpentieri 4; operai meccanici 5; elettricisti 9; nostromini 1; operai motoristi 2; cuochi 10; II cuochi 2; giovani cucina 1; mozzi cucina 2; camerieri 6; I garzoni 5; II garzoni 4; mozzi coperta 6.

Tripcovich: marinai 148; giovani coperta 98; mozzi coperta 49; fuochisti 232; carbonai 114.

Ass. Marinara Fascista: marinai 23; giovani cop. 10; giovani cop. II 3; mozzi coperta 13; fuochisti 29; carbonai 8; fuochisti nafta 8; giovani macchina 10; camerieri 19; giovani camera 5; mozzi camera 14; giovani cucina 3; mozzi cucina 2; capi fuochisti 2; carpentieri 1; nostromini 2; operai meccanici 1; elettricisti 1; cuochi 1; cambusieri 1; macellai 1.

Totale inscritti al 4: 1224; imbarcati e cancellati: 167; totale inscritti al 5: 1057.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Polo» ingl. da Liverpool con 130 tonn. merci; «Silvia Tripcovich» naz. da Casablanca con 985 tonn. merci; «Palatino» naz. da Gravosa con 66 pass.; «Otranto» naz. da Venezia con 25 tonn. m.; «Nippon» naz. da Fiume, vuoto; «Brioni» naz. da Venezia con 1 pass. e 106 tonn. m.; «Tellus» ol. da Amsterdam con 400 tonn. m.; «Petka» jugosl. da Gravosa con 23 pass. e 4 tonn. merci; «Motcovich» naz. da S.ta Maura con 13 pass. e 30 tonn. merci; «Praga» naz.; «Cherso» naz. da Fiume.

Partirono ieri i piroscafi: «S. Marco» naz. per Zara; «Palatino» naz. per Venezia; «Oderland» germ. per Amburgo; «Petka» jugosl. per Gravosa; «Pres. Wilson» naz. per New York; «Carolina» naz. per Venezia; «Otranto» naz. per Alessandria; «Quisto» naz. per Zara; «Gallipoli» naz. per Venezia.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 6 gennaio 1927:

«Colombo», S. Miguel; «Conte Biancamano», Chatham Massachussetts; «Cracovia», Fiume, Trieste Radio; «Esquilino», Karachi Radio; «Giulio Cesare», Cerrito; «Pilsna», Aden Radio; «Principessa Giovanna», Olinda Pernambuco; «Principessa Maria», Cerrito; «Sofia», Olinda Pernambuco; «Viminale», Aden Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario: nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvedere il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli Uffici telegrafici del Regno.

BORSA DI TRIESTE

3-4 gennaio 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 3½%	63.50	61.—	Lussino	365	365
Cons. 5%	79.—	77.50	Martin.	182	174
Obbl. Ven.	62.—	60.40	Medit.	259	258
B. Tes. set	88.—	88.—	Merid.	602	565
B. Tes. nov	87.50	87.50	Oceania	102	11.
Dan.-Sava	259½	259½	Premuda	585	585
Bankitalia	1770	1725	Tram	140	140
Comit	933	925	Tripcovich	275	271
B. C. T.	602	602	Ampelea	310	310
Credito	605	605	Cant. nav.	101	98
B. N. Cred	521	521	Cem. Dal.	815	815
B. Roma	102	102	Isonzo	102	102
Cred. Pop.	290	230	Spalato	240	240
Zivno	246	245	Kerka	175	175
Generali	3386	3370	Siemat	186	183
Ass. It.	780	780	S. T. El. G.	78	78
Infortuni	1860	1860	Gas-Roma	565	567
Riun. A	1735	1735	Ilva	178	163
Riun. B	1735	1735	Jutificio	500	500
Sigorta	256	256	Off. nav.	90	90
Adria	160	159	Pastificio	270	270
Cosulich	163	160	Pilatura	336	330
Nav. Dal.	147½	147½	St. Dalmine	125	125
Gerol.	697	706	St. Tecnico	335	341
Libera T.	365	355	Terni	335	340
Istria-Tr.	271	271	Fin. Cosul.	150	150
Lloyd T.	901	901			

Mercato calmo e di pochi affari. Dopoborsa migliore.

CAMBI: Amsterdam da 880 a 910; Belgio da 305 a 315; Francia da 87.50 a 88.50; Londra da 107.25 a 108.25; Norvegia da 540 a 590; Nuova York da 22.10 a 22.35; Spagna da 330 a 345; Svizzera da 425 a 435; Albania da 426 a 436; Atene da 27.50 a 29; Berlino da 525 a 535; Bucarest da 11 a 12; Praga da 65.50 a 66.50; Ungheria da 375 a 395; Vienna da 310 a 326; Zagabria da 39 a 40.

VALUTE: lire sterline b. n. da 107 a 108; dollari da 21.90 a 22.30; scellini da 310 a 325; dinari da 38.75 a 40; pezzi da 20 franchi da 81.— a 85.—.

Cambio ufficiale dell'oro: 3-I-1927, L. 432.35.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
marzo	—	—	690	695	720	730	715
maggio	—	—	715	715	735	740	725
luglio	—	—	730	725	750	755	740
sett	—	—	735	730	760	750	747
dicembre	—	—	740	730	770	—	755

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

Consegne	Zucchero crist. grana fina — Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid.
gennaio-marzo	196	198	—	210	198
gennaio-maggio	198	207	208	216	203
aprile-agosto	212	216	222	225	218
ottobre-dicembre	218	215	224	225	221
gennaio	180	182	200	—	185
febbraio	191	185	—	—	195
marzo	195	198	—	—	196

Numero dei titoli trattati il 3 gennaio 1927 in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300.000	3800
Banca Commerciale Italiana	1.400.099	12925
Credito Italiano	800.000	475
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	1645
Ferrovie Meridionali	579.179	476
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	3425
Cotonificio Turati	160.250	675
Cotonificio Veneziano	333.334	3300
Filatura cascami di seta	210.000	1425
Soie de Châtillon	2.000.000	2650
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	850
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	1875
Snia Viscosa	5.000.000	25275
Ilva - Alti Forni e Acc. d'It.	750.000	2000
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	775
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	1750
Soc. An. «Montecatini»	6.000.000	12100
Fiat - Fabbr. Aut. It. Torino	2.000.000	15425
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	150
Adriatica di Elettricità	2.000.000	425
Elettricità Alta Italia	1.000.000	325
Elettricità dell'Adamello	1.590.000	2450
Gen. Ital. Edison di Elett.	1.200.000	1675
Meridionali di elettricità	1.200.000	50
Terni Soc. ind. ed elettric.	1.501.750	5525
Unione esercizi elettrici	3.375.000	5750
Distillerie Italiane	1.100.000	1600
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	100
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	69675
Bonifica Terreni Ferraresi	600.000	4400
Istituto Fondi Rustici	700.000	375
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	325
Eridania	300.000	175
Pirelli e C.	240.000	100
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	675

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 69.625; 3.50 percento netto (1902) 66; 3 percento lordo 40; 5 percento netto 76.95; Obbligazioni Venezie 69.10.

CAMBI: Francia 88.21; Svizzera 430.31; Londra 108.205; Olanda 894; Spagna 344.50; Belgio 310.70; Berlino 530; Vienna 315.75; Praga 65.20; Romania 11.50; Argentina oro 21.07; Argentina carta 9.25; New York 22.295; Canadà 22.38; Oro 430; Belgrado 39.50; Budapest 390; Albania 431.50; Norvegia 566; Russia 114.63.

Borsa di Milano. Mercato pesante e cedente con scarsa attività di scambi, quasi tutta concentrata su pochissimi valori. Non si chiude però ai minimi corsi della giornata, perchè poco prima della chiusura interviene un poco di denaro a difesa, senza per altro che la tendenza generale migliori notevolmente. I fondi di Stato poco attivi e irregolari.

Rendita 60.25; Consolidato 77.35; Banca d'Italia 1737; Commerciale It. 921; Credito It. 602; Banco Roma 102; Banca Naz. Cred. 520; Credito Maritt. 500; Consorzio Mobil. Finanz. 504; Mediterranee 285; Meridionali 555; Rubattino 504.50; Libera Triestina 345; Cosulich 159.50; Costruzioni Venete 150; Ansaldo 35; Ilva 150; Metallurgica It. 106; Elba 42; Montecatini 169.50; Breda 140; Fiat 282.50; Isotta 115; Officine Meccaniche 65; Reggiane 36; Distillerie It. 81; Industrie Zuccheri 430; Raffineria Lig. Lomb. 430; Eridania 533; Gulinelli 125; Riseria It. 100; Fondi Rustici 205; Beni Stabili 505; Grandi Alberghi 109; Esportaz. Italo-Am. 320; Pirelli 610; Cementi Spalato 240; Cotonificio Cantoni 3450; Cotonificio Turati 507; Cotonificio Veneziano 172; Cascami Seta 595; Tessuti De Angeli 617; Lanificio Targetti 265; Lanificio Rossi 3600; Chatillon 99; Linificio Naz. 425; Rossari Varzi 590; Tosi 260; S.N.I.A 105; Bernasconi 123; Adriatica Elettricità 162; Elettrica Bresciana 187; Negri 200; Edison 477; Lig. Tosc. Elettricità 234; Vizzola 665; Marconi 76.50; Terni 340; Esercizi Elettrici 83.

CAMBI: Francia 88.25; Svizzera 430.35; Londra 108.20; New York 22.30; Berlino 539.75; Vienna 315.25; Bucarest 11.50; Belgio 310.50; Spagna 344; Praga 65.20; Budapest (pengoe) 390; Albania 431.50; Belgrado 39.50.

Borsa di Genova. La debolezza del mercato si accentua in prima Borsa. La quota si risollera alquanto in chiusura.

Rendita 60.85; Consolidato 77.55; Obbligazioni Venezie 69.225; Banca d'Italia 1736; Commerciale It. 922; Credito It. 602; Banco Roma 101; Banca Naz. Cred. 521; Credito Maritt. 591; Meridionali 564; Mediterranee 285; Libera Triestina 362; Cosulich 164; Ilva 154; Montecatini 170.50; Terni 340; Cementi Spalato 235.

Borsa di Torino. Anche la seduta odierna ha segnato una reazione generale, salvo per i fondi di Stato, che con un mercato ridotto hanno potuto migliorare i prezzi di ieri.

Rendita 61; Consolidato 77.60; Banca d'Italia 1736.50; Commerciale It. 920; Credito It. 604; Banco Roma 102; Banca Naz. Cred. 520; Meridionali 570; Mediterranee 277; Cosulich 160.

Borsa di Roma. Mercato debole in apertura, più fermo e più animato in chiusura, specialmente per il Consolidato, che riguadagna quasi un punto dai minimi toccati.

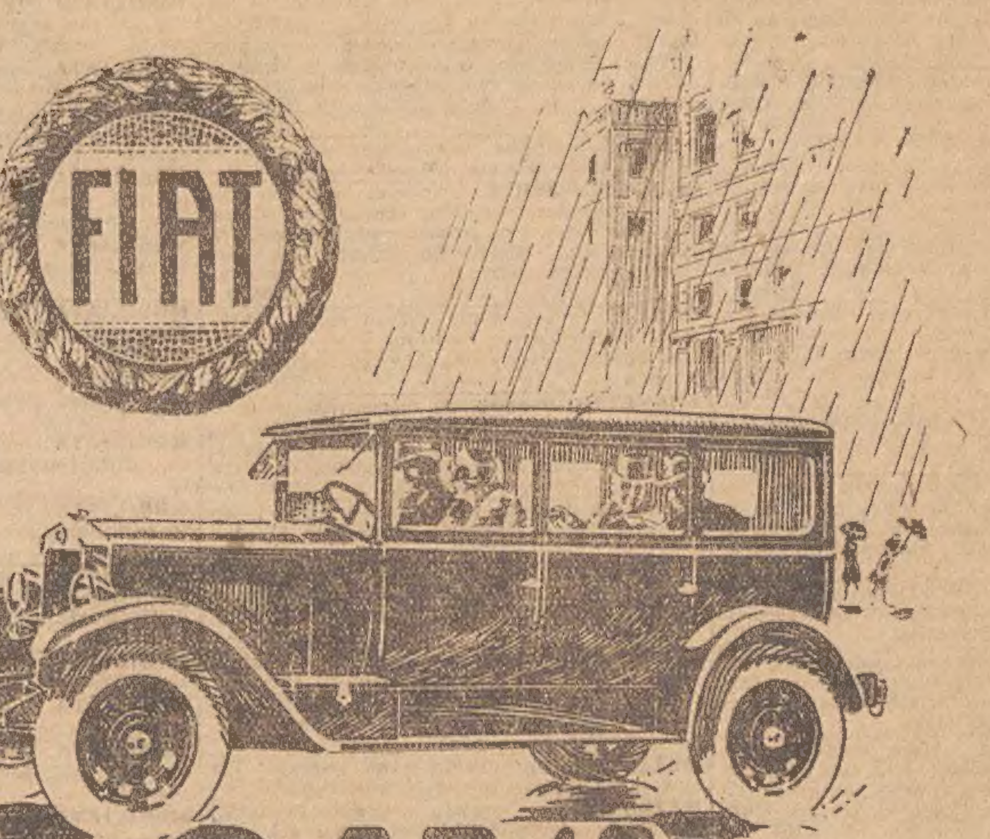
Rendita 60.75; Consolidato 77.05; Obbligazioni Venezie 66; Banca d'Italia 1737; Banca Comm. It. 925; Credito It. 601; Banco Roma 102; Banca Naz. Cred. 612; Credito Maritt. 502; Meridionali 565; Cosulich 152; Libera Triestina 358; Terni 309; Ilva 153.50; Montecatini 169.50; Gas 650; Cementi Spalato 232; Isonzo 100; Fondiaria Vita 620.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 4 gennaio: Italia 23.225; Francia 20.4625; Inghilterra 25.14 1/4; New York 5.17 15/16; Belgio 72.05; Spagna 80.35; Olanda 207.30; Germania 123.20; Austria 73.05; Svezia 138.40; Norvegia 132.125; Danimarca 138.125; Bulgaria 3.71; Cecoslovacchia 15.325; Ungheria 90.625; Serbia 9.125.

Orario festivo delle autocorriere Trieste-Bagnoli-Dolina. Partenze da S. Dorligo alle 6.30, 10.30, 14 e 18.30. Partenze da S. Dorligo fino a S. Anna alle 21. Partenze da Trieste alle 9, 12, 15, 19.30. Partenze da S. Anna fino a S. Dorligo alle 22.

Autocorriera per Barcola-Miramar-Grignano, dai Portici di Chiozza alle 10, 14, 15, 16, 17, 17.30. Ritorno da Miramare alle 12, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla: «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»



SAVA
Vi fornisce a credito l'auto Fiat che vi occorre

AI NUOVI PREZZI RIBASSATI

Chiedansi senza impegno le condizioni alla S.A.V.A. DIREZIONE REGIONALE DI TORINO Corso M. D'Azeglio, 16 (presso Fiat) od ai Concessionari Fiat in ogni Circondario

continua
il 20% SCONTO
SU TUTTE LE MERCI
ED
il 30% SCONTO
SU TUTTE LE
CONFEZIONI SIGNORA
M. WEISS

Per una film....

Vista l'insistenza e l'entusiasmo da parte di tutto il più distinto pubblico che ancora desidera vedere la celebre film «KIKI', MASCOTTE» nella sala di Via Dante, la Direzione sottoscritta comunica che in via assolutamente eccezionale ottenne di poterla proiettare ancora OGGI e DOMANI, ma definitivamente, con l'originale «Jazz-band». Sarà così il XV e XVI giorno di programma!

Gran Cinema Italia

ULTIMI DUE GIORNI
SIBERIA
con ALMA RUBENS
ed EDMONDO LOEWE
al
CINEMA ROYAL
CORSO GARIBALDI 4

Prossimo programma:
L'isola che uccide
capolavoro della FIRST NATIONAL
Ireneeee!.....

CARNAGIONE

bianca, soda e liscia come alabastro, si ottiene con l' ACQUA ALABASTRINA del dott. Barberi, liberandola da eruzioni, acne, grasso, ecc. Si vende, L. 13.—, ovunque.
Deposito: E. ZERNITZ
Rappresentante: LORENZI
Piazza della Borsa N. 13
Telefono N. 742

Banca della Venezia Giulia
SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 5.000.000 interamente versato
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: TRIESTE
FILIALI IN TUTTA LA REGIONE
OGNI OPERAZIONE DI BANCA E CAMBIO
Sede di Trieste: Piazza C. Goldoni N. 4
Orario di Cassa dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle ore 14.30 alle 16, al sabato fino alle ore 12

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.—

A. A. RAGAZZE, cuoche, cameriere alte paghe cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 50205 A

A. DOMESTICHE cuoche, cameriere, altro personale, attestati, offronsi. Via Machiavelli 24, pt. 10048 A

BONNE tedesca cerca casa distinta. Ghega 6, Martinello. 50164 A

CUOCA media età, fidatissima, capace tutto fare, offresi lavori leggeri, famiglia due persone. Battisti 17, porta 14. 20231 A

DONNA seria, prestaservizi, buoni attestati, offresi. Maiolica 3, II, int. 50222 A

VOLETE ottima servitù per privati, negozianti, albergatori Trieste fuori Rivolgetevi Piazza Ospedale 3. 20297 A

12-ENNE offresi buona famiglia bambinaia, lavori leggeri. Indirizzo Piccolo. 20215 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. CERCANSI cuoche, cameriere, domestiche, altro personale per Trieste, tutte città d'Italia, presentarsi via Machiavelli n. 24, pianoterra. 10048 B

BAMBINAIA giovane, per un bambino offresi. Luigi Ricci 1 B, I. 20304 B

BAMBINAIA pratica e domestica con attestati cercansi. Battisti 14, II, dest. 50154 B

CAMERIERA fina cercasi prontamente. Promintorii 11, p. 17. 20217 B

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, mensile 180 cercansi. Piazza Ospedale 3. 20297 B

DOMESTICA onesta, capace lavare, stirare, cucinare, cercasi. Presentarsi attestati Salita Trenovia 4, porta 3. Salario fino 160. 50010

DOMESTICA capacissima tutti lavori casa, con ottimi attestati cercasi prontamente. Via dell'Istituto 44, I. 20274 B

DOMESTICA e vicemadre, cercasi subito. Viale Rossetti 58 A — II. Catalano. 000 B

DOMESTICA capacissima cercasi prontamente. Piazza Borsa 13, I. 20259 B

DOMESTICA con attestati cercasi prontamente. Via Milano 27, III, p. 3. 20233 B

DOMESTICA capace cercasi. Boccaccio 5, porta 6. 20223 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi. Via Carducci 22, porta 11. 50251 B

DOMESTICA pratica cucina cercasi prontamente. Promontorio 11, p. 17. 20217 B

PRESTASERVIZI robusta, onesta, con ottimi attestati, abitante paraggi via Udine, Commerciale, Roiano, cercasi dalle 8 alle 14 da famiglia signorile che dispone di altra servitù. Indirizzo al Piccolo. 5826 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina. Presentarsi con attestati 11-12 Foscolo 9, I, porta 7. 50189 B

PRESTASERVIZI mattina, pomeriggio, cercasi. Presentarsi dopo le 9. Timeus 14, p. 5. 20328 B

PRESTASERVIZI cercasi pel pomeriggio Via Imbriani 9, I. 50172 B

PRESTASERVIZI con attestati cercano coniugi soli 9-15. Giulia 35, porta 4. 50161 B

PRESTASERVIZI giovane, pratica stanze, cucire stirare, buone informazioni, cercasi. Torrebianca 25, porta 10. 20236 B

PRESTASERVIZI cercasi soltanto mattina Via Fornace 3, II, Gutmann. 20220 B

PRESTASERVIZI con buoni attestati cercasi. Via Cassa Risparmio 12, Caprin. 50197 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina. Presentarsi soltanto con buoni attestati Kohn Piazza Dalmazia 1, III. 50196 B

PRESTASERVIZI due ore mattina cercasi. Via Istituto 5, III. 20291 B

PRESTASERVIZI, donna onesta, seria, due volte al giorno cercasi. Chiozza 49, III. 50225 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi 8-16. Via Cologna 50, porta 3. 50165 B

RAGAZZA stabile, praticissima ottimi attestati. Presentarsi Tamaro, via Riamondo 1, V. 20207 B

RAGAZZA brava, con buoni attestati cercasi. Via Giulia 94. 50185 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

CHAUFFEUR perfetto meccanico, intelligente, capace tutti lavori ufficio, parla 4 lingue, miti pretese, offresi. Cassetta 13389 C Unione Pubblicità. 13389 C

CONIUGI marito sarto, pensionato, già portinaio, offronsi. Indir. Piccolo. 20263 C

CONIUGI senza figli, buone referenze, offresi portinai. Offerte cassetta 10026 C. Unione Pubblicità. 10026 C

CONTABILE bilancista provetto, corrispondente italiano, tedesco, forte cauzione, offresi. Cassetta 13369 C Unione Pubblicità. 13369 C

CORRISPONDENTE perfetto francese, lunga pratica comm., dattilografo, offresi anche pomeriggio. Cassetta 13599 C Unione Pubblicità. 13599 C

CORRISPONDENTE perfetta, tedesca, ottima conoscenza italiano, francese, inglese, stenografia inglese, offresi prontamente. Offerte cassetta 10007 C. Unione Pubblicità. 10007 C

DIPLOMATA ragioniera, esperta contabile bilancista e corrispondenza, occuperebbesi presso primaria ditta, anche per sole alcune ore giornaliere. Miti pretese. Offerte cassetta 13236 C. Unione Pubblicità. 13236 C

DONNA trentacinquenne, pratica pulizia uffici, oppure qualsiasi lavoro, offresi. Offerte Cassetta 10022 C. Unione Pubblicità. 10022 C

ESPERTO contabile, corrispondente italiano, tedesco, francese, conoscenza inglese, stenodattilografia, prime referenze, eventuale cauzione, offresi. Offerte cassetta 10023 C. Unione Pubblicità. 10023 C

EX brigadiere CC. RR. ammogliato, licenza industriale, cerca posto fiducia, ufficio, magazzino, portiere stabilimento. Offerte cassetta 10027 C. Unione Pubblicità. 10027 C

FAMIGLIA 3 uomini offronsi quali coloni per autunno. Attestati I ordine. Scrivere A. Campaner, Isola d'Istria. 50162 C

GIOVANE triestino, contabile perfetto qualsiasi sistema, corrispondente italiano, francese, celere dattilografo, attestati ottimi. Offresi prontamente, miti pretese. Offerte cassetta 10033 C. Unione Pubblicità. 10033 C

GIOVANE 16enne, offresi quale persona cameriera, presso distinta famiglia. Offerte cassetta 10018 C. Unione Pubblicità

GIOVANETTO distinta famiglia occuperebbesi quale praticante dentista tecnico, miti pretese. Offerte Arca Riccardo, Servola 355, II p. 50175 C

IMPIEGATO spedizioniere, perfetto contabile, corrispondente tedesco, italiano, francese, assumerebbe qualsiasi posto. Buone referenze. Miti pretese. Scrivere Kertész, via Ventisettembre 100. 20285 C

INFERMIERA offresi assistenza ammalati ed aiuto lavori di casa. Trieste, fuori. Miti pretese. Indir. Piccolo. 50221 C

INGEGNERE assolto Mitweida, assumerebbe posto presso ditta industriale. Ind. al Piccolo. 7014 C

MAGAZZINIERE indipendente, capacissimo, generali mansioni, interne, esterne, cauzione 20.000, occuperebbesi seria ditta. Offerte cassetta 7015 C. Unione Pubblicità. 7015 C

RAGIONIERE contabile bilancista provetto, offresi. Cassetta 10017 C. Unione Pubblicità. 10017 C

SIGNORINA contabile, primaria forza bilanci, corrispondenza, dattilografia, cerca seria adeguata occupazione. Miti pretese. Offerte cassetta 13255 C. Unione Pubblicità. 13255 C

SIGNORINA intelligente offresi urgentemente quale praticante ufficio. Scrivere Cassetta 13384 C Unione Pubblicità. 13384 C

SIGNORINA bella presenza, onestissima, cerca posto quale cassiera cinematografo, farmacia, oppure negozio. Offerte cassetta 10006 C. Unione Pubblicità. 10006 C

SIGNORINA assolta primo corso scuola commerciale, conoscenza italiano, francese, stenografia, cerca posto quale praticante. Offerte cassetta 10043 C. Unione Pubblicità. 10043 C

SIGNORINA offresi quale praticante ufficio. Conosce italiano e tedesco. Indirizzo al Piccolo. 20249 C

STENODATTILOGRAFA italiano-tedesco, sloveno, pratica lavori ufficio, eventualmente aiuto contabile, offresi. Offerte Cassetta 13379 C Unione Pubblicità. 13379 C

STENODATTILOGRAFA perfetta corrispondente italiano, pratica ramo commerciale e tecnico, primarie referenze, offresi prontamente. Offerte cassetta 10049 C. Unione Pubblicità. 10049 C

STENODATTILOGRAFA pratica, occuperebbesi mezza giornaliera, anche quale aiuto contabile. Offerte cassetta 10046 C. Unione Pubblicità. 10046 C

TRENTENNE, capace, conoscenza italiano, tedesco, slavo, contabilità, corrispondenza, pratico tutti lavori interni esterni, spedizioni, gestione piroscafi, lavoratore indipendente, offresi qui, provincia, estero. Offerte Cassetta 13402 C Unione Pubblicità. 13402 C

UOMO 35-enne, bella presenza, parla anche tedesco offresi per fattorino od altro. Buone referenze. Scrivere M. Campaner, Isola d'Istria. 50162 C

42ENNE pratico affari commerciali offresi come cassiere, segretario, contabile, amministratore, ottime referenze, con cauzione 20 mila contanti, presso ditta importante, bene avviata. Scrivere Cassetta 13395 C Unione Pubblicità. 13395 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A-JOUR varie altezze, vera imitazione mano eseguisconsi prontamente. Ireneo Croce 9. 50208 CC

A. SARTO eseguisce vestiti, paletots, rivolture, riparazioni. Chiozza 14. I. 20256 CC

ESEGUISCONSI ricami in perle. Artisti 3. II. laboratorio ricami. 50151 CC

RICAMATRICE in perle eseguisce prontamente qualsiasi lavoro presso sarta. Corso 45, III. 20263 CC

RICAMATRICE a mano assume qualsiasi lavoro: specialità monogrammi. Tesa 7. V. 20251 CC

SARTA diplomata confeziona prontamente vestiti ballo lire 30. Corso 45. III. 20265 CC

SARTA abilissima accetta qualsiasi lavoro, anche riparazioni vestiti uomo. Gelsi 15, primo. 50131 CC

SARTA uomo confeziona, rivolta rimoderna vestiti. Donaggio, Guardia 12 pt. 20273 CC

SARTA donna capacissima qualsiasi lavoro fino, prezzi discretissimi, massima puntualità. Indirizzo Piccolo. 50218 CC

SARTA diplomata assume lavori in casa. Foscolo 27, p. II. 20306 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. ADULTI, bambini con spiccate attitudini artistiche, desiderosi iniziarsi carriera cinematografica, rivolgansi alla Prima Anonima Accademia «Cinegrafica» Romana. Succursale Triestina. Corso Vittorio 31. Corsi anche gratuiti e per corrispondenza. 78133 D

AGRONOMO ammogliato, provetto, buone referenze, cercasi per azienda agricola Istria. Offerte cassetta 10012 D. Unione Pubblicità. 10012 D

UN TUBETTO DI
NEVRALTEINA "LEPETIT"
COMPRESSE
Specialmente nella stagione invernale nella quale la
Influenza
Rappresenta la malattia più comune e diffusa, non deve mai mancare in ogni armadietto farmaceutico di famiglia
IN OGNI FARMACIA A L. 6 IL TUBETTO DA 20 COMPRESSE
LEPETIT FARMACEUTICI MILANO
CASA ITALIANA FONDATA NEL 1868

Tutte le macchine necessarie per la **produzione dell'ossigeno e dell'azoto,** rendimento orario 30-40 m. cubi, **vendonsi a favorevoli condizioni** causa chiusura. Rivolgersi a **Wiener Sauerstoffwerke, WIEN XIII Lützowgasse 5**

APPRENDISTA falegname, cerca fabbrica mobili. Via Palladio 5. 1090 D

CAPO cantiere provetto cercasi per importante cantiere navale della Liguria. Inutile offrirsi senza ottime referenze. Indirizzare cassetta 15 D, Unione Pubblicità, Genova. 5017 D

CERCASI pianista donna, per ogni sera. Informazioni Piazza Cavana 1. 7012 D

CORRISPONDENTE francese, perfetto stile, pratica commerciale, stenografo, stenodattilografo, cerca pronta entrata, Società commerciale. Offerte dettagliate con pretese, cassetta 13308 D. Unione Pubblicità. 13308 D

DONNA seria per magazzino cerca Distilleria Dalla Torre, Padulina 2. 20312 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 20218 D

PROVETTO disegnatore meccanico, pratico disegni tubazioni, valvole, planimetria, cercasi per lavoro un mese, da importante Società. Referenze, pretese, cassetta 10035 D. Unione Pubblicità. 10035 D

GIOVANE distinto per esazione cercasi. Rivolgersi Ditta Vallardi, S. Nicolò 13, I. 50203 D

GIOVANETTO onesto, buona famiglia, 17 anni, cercasi per negozio articoli sanitari. Offerte Cassetta 10030 D Unione Pubblicità. 10030 D

LEGATORE pronto assumersi lavori riparazione domicilio cercasi. Indir. Piccolo. 20214 D

MACCHINISTA per macchine maglieria cercasi. S. Francesco n. 34. III. 50210 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via Seussa 7, Demitri, dalle 12 alle 14. 50207 D

MEZZO ragazzo negozio articoli casalinghi cercasi, preferendo chi nel ramo già versato. Mercede settimanale lire 50. Indir. Piccolo. 20216 D

MEZZO lavorante barbiere capacissimo, stabile, cercasi. Udine 4. 20271 D

PANTALONAIA abile cercasi. Indir. al Piccolo. 20294 D

PARRUCCHIERE praticissimo taglio e ondulazione, disposto recarsi subito primario Salone a Palermo cercasi. Rivolgersi 14-16 via S. Michele n. 9, III. p. Gev. 20032 D

RAGAZZI bandai cercansi. S. Francesco 56, Candotti. 20318 D

RAGAZZI per macelleria cercansi. Cecilia 9 Pellis. 50209 D

RAGAZZO pratico Buffet, inutile presentarsi se non pratico. Settefontane 23, Buffet. 7020 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Roma 15. 20133 D

RAGAZZO principiante manifatture e cassiera cercansi. Piazza Vico 8, Ditta Fragiacomo. 50228 D

RAGAZZO per servizio merci a domicilio, cercasi in giornata. Manzoni 4, latteria. 20264 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. S. Marco n. 12. 20306 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Sanzin. Ponte S. Anna 952, vis-a-vis Cimitero. 50152 D

RAGAZZO per deposito vini cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 12 via del Pesce 2. 20287 D

RAGAZZO per distribuire latte a domicilio cercasi. Presentarsi Latteria Sorosinese, via Chiozza 7. 20298 D

RAGAZZO apprendista cercasi per lavoratorio orefice argentiere. Via Arcata 10.

SIGNORINA aiutante contabile cercasi prontamente. Indir. Piccolo. 20237 D

SIGNORINA veloce stenodattilografa con conoscenza contabilità, non troppo giovane, conoscenza tedesco, italiano, con buone referenze cercasi da importante stabilimento vicinanze Roma. Scrivere indicando pretese, Casella 764 Z, Unione Pubblicità, Roma. 5019 D

STENODATTILOGRAFA conosca italiano, tedesco, slavo, cerca Ditta legnami. Offerte cassetta 10037 D. Unione Pubblicità. 10037 D

STENODATTILOGRAFO conoscenza italiano, tedesco, cercasi. Offerte cassetta 13365 D. Unione Pubblicità. 13365 D

VENDITRICE per pasticceria cercasi. Via G. Carducci 21. 20219 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

GIOVANOTTO stabile cerca mobiliata, luce, cura vestiario, eventualmente costo, presso famiglia cattolica. Cassetta 10031 E, Unione Pubblicità. 10031 E

MOBILIATA ingresso scale, preferibilmente centro, massima pulizia, cerca distintissimo signore per subito oppure 15-30 gennaio. Disturbo minimo. Scrivere indicando prezzo cassetta 10044 E, Unione Pubblicità. 10044 E

MOBILIATA ingresso libero, escluso dormire cercasi. Offerte cassetta 10013 E, Unione Pubblicità. 10013 E

VEDOVA media età occupata tutto giorno cerca camera vuota oppure in comune presso buona famiglia. Cassetta 10021 E, Unione Pubblicità. 10021 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A. CENTRICA, 2 letti, affittasi. Chiozza 9. III, destra. 20281 F

A A. MOBILIATE, vuote, comodo cucina, scapoli, ufficio, affitttansi. S. Lazzaro 23. 50205 F

A. CAMERE libere, matrimoniali, cucina, anche per signorine, vuote, affitta Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 50227 F

A. MOBILIATA matrimoniale, luce, centro, affittasi persone distinte. Artisti 3, Covacich. 50165 F

AMMOBILIATA bellissima, pulita, uso bagno qualcun'altra ingresso libero, affittansi centro. Indirizzo Piccolo. 20322 F

AMMOBILIATA centro, corso, 2 finestre, luce, stufa, affittasi. Indirizzo Piccolo. 20316 F

AMMOBILIATA grande, comodo cucina, centro, affittasi coniugi distinti. Indirizzo Piccolo. 20314 F

CAMERA vuota, ingresso scale, luce, stufa, affittasi uso studio. Coroneo 13, porta 6; dalle 9-12. 50198 F

CAMERA mobiliata, luce, con uso telefono e pianoforte, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 50091 F

CAMERA 2 letti, luce, affittasi; escluso donne. Rampa, Pondares 4. 50206 F

CAMERA, luce, vitto, affittasi prezzo modicissimo. S. Michele 5, II, destra. 20232 F

CAMERA bene mobiliata, con luce, ingresso libero, affittasi persone distinte. Indirizzo al Piccolo. 20242 F

CAMERA mobiliata, bella, chiara, affittasi prontamente. Gatteri 56, porta 3. 20253 F

CAMERA mobiliata, vista Giardino pubblico, affittasi a distinto signore. Via Alessandro Volta 4. IV. 20205 F

CAMERA mobiliata, affittasi una persona, Cristoforo Colombo 8, pianoterra, sinistra. 50183 F

CAMERA mobiliata affittasi tosto distinto signore. Montfort 10, IV. 7011 F

CAMERE (2), mobiliate, affittansi. Cavana 13. I. 20269 F

CAMERE mobiliate, vuote, comodità cucina, camerette, affittansi. Piazza Ospedale 3, angolo. 20297 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi prontamente. Via Udine 65, primo, porta 3. 20244 F

CAMERETTA mobiliata, davanti, luce, affittasi a distinta signorina impiegata. Via Commerciale n. 16, piano 1. 50470 F

CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi. Riborgo 11, III. 20307 F

LETTO, affittasi ad onesto operaio. Maurizio n. 9, III. 20252 F

LETTO, affittasi a signorina o donna onesta. Valdirivo 23, portinaia. 20235 F

MATRIMONIALE bella, comodo cucina, affittasi. Bernini 8, porta 5. 20308 F

MATRIMONIALE bene ammobiliata, volendo salotto, pure 2 vuote, ingresso libero, tutto comodo cucina, mensile 400-300, affittansi, distinti coniugi. Indirizzo Piccolo. 20322 F

MOBILIATA ingresso quasi indipendente, luce, centro, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 20015 F

MOBILIATA lussuosa, telefono in stanza, luce, saliscendi, affittasi a distinto signore. S. Nicolò 34. III. 20199 F

MOBILIATA moderna, pulitissima, luce, affittasi due amici. Riborgo 25, primo (dirimpetto Scuola). 20183 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi coniugi distinti. Piccardi 7, porta 9. 20299 F

MOBILIATA, affittasi; escluso donne. Cecilia 13, IV, porta 11. 50187 F

MOBILIATA, luce, affittasi prontamente persona stabile. Piazza da Vinci 2, I, porta 4. 50167 F

MOBILIATA pulitissima, luce elettrica, pronta per stabile distinto, solo. Via Udine 26, mezzanino, 5. 50156 F

MOBILIATA, luce, 1, 2 letti, spaziosa, soleggiata, affittasi. Indirizzo Piccolo. 20203 F

MOBILIATA elegantemente, I piano, luce, affittasi a signore serio, da piccola distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 20253 F

MOBILIATA grande, ariosa, comfort tranquillità, casa signorile, affittasi distintissimo. Salita Trenovia 6, porta 9. 20250 F

MOBILIATA, due letti, paraggi Hortis, affittasi. Piazza Cornelia Romana 2, terzo. 20239 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi due amici. Prezzo conveniente. Piazza Valle 1, porta 9. 20234 F

MOBILIATA elegantemente, ingresso libero, affittasi. Carducci 30, trattoria, mediatore Vittorio. 20210 F

MOBILIATA elegantemente, pulitissima, luce, stufa, affittasi distintissimo. Montfort 10. 20208 F

MOBILIATA una, due distinte, ottimo vitto famigliare, prezzo mite. Tesa 6, I, destra. 50214 F

MOBILIATA, moderna, chiara, vista, stufa, elettricità, famiglia distinta, affittasi distinta stabile. Geppa 2, porta 14; visitare 13-15. 50202 F

MOBILIATA, luce, mezzanino, affittasi. Ursich, Foscolo 40. 50200 F

MOBILIATA, luce, affittasi prontamente; escluse donne. Conti 15, porta 11. 20303 F

MOBILIATA, luce, stufa, ambiente distinto, affittasi serio stabile. Indirizzo Piccolo. 20278 F

MOBILIATA con vitto, trattamento famigliare, affittasi Coroneo 17, I. 20293 F

MOBILIATA, bella, luce, affittasi a distinto. Via Cologna 2, porta 2 (presso Giardino pubblico). 20280 F

MOBILIATA, bella, centrale, stufa, luce, affittasi a distinto stabile. S. Lazzaro 20, porta 16. 20286 F

STANZA mobiliata, affitto a distinto signore. Pietà 20. 20183 F

STANZA bene mobiliata, pulitissima, affittasi a persona distinta. Indirizzo Piccolo. 20313 F

STANZA mobiliata, eventualmente uso piano, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 20303 F

STANZA con due letti, affittasi prontamente. Montecucco 11, I p. 20317 F

STANZA mobiliata, 1 o 2 letti, affittasi a distinti amici, oppure a coniugi. Pagamento 3 mesi anticipati. Indirizzo Piccolo. 50192 F

STANZA matrimoniale, affittasi distinti signori o studenti. S. Michele 37, II, porta 7; dalle 9 in poi. 20215 F

STANZA mobiliata, soleggiata, affittasi prontamente persona dabbene. Malcanton 4, IV. 20270 F

STANZA mobiliata indipendente, con luce, altra interna, soleggiate mobiliata più piccola, affittansi presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 20235 F

STANZA mobiliata, luce elettrica ingresso libero, affittasi distinto signore. Dann, Corso Garibaldi 25, I. 20243 F

STANZA grande, vuota, ingresso libero, affittasi uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 20315 F

STANZA 2 letti, presso buona famiglia, affittasi prontamente distinte persone. Rivolgersi Alessandro Volta 14, portinaia, paraggi Giardino Pubblico. 20325 F

STANZA elegantemente mobiliata, bagno, luce, affittasi. Tor S. Piero 4, porta 19. 20262 F

STANZA mobiliata, centro, luce, lire 120, affittasi a impiegato distinto. Indirizzo Piccolo. 20261 F

STANZA due letti, luce, affittasi. Via Orologio 4, III. 50163 F

STANZA e vitto, affittasi due amici. Via Mirti 17, III, porta 21 (Roiano). 50160 F

STANZA grande, elegantemente mobiliata, con stufa, luce elettrica, event. uso bagno, affittasi a persona distinta. Via Rismondo 9. III (angolo Battisti). 50174 F

STANZE (due), per ufficio, primo piano, ingresso libero, centro, affittansi. Informazioni: via Gallina 4, terzo piano, porta 16. 50222 F

STANZE (tre), uso ufficio, II, telefono, ingresso libero, piazza Borsa, affittansi. Indirizzo Piccolo. 20209 F

STANZE (due), vuote, per ufficio, primo, presso Posta centrale, affittansi. Zanier, Caffè Pitschen. 50180 F

STANZE (tre), vaste, una ingresso libero, affittansi paraggi via Rossetti. Indirizzo Piccolo. 50155 F

STANZETTA con vitto famigliare, affittasi Via Zonta 5. II. 20283 F

STANZETTA vuota, soleggiata, affittasi presso piccola famiglia. Canova 14, p. 26. 50175 F

STANZETTA bene mobiliata, luce, soleggiata, pulitissima, affittasi. Ventisettembre 31, III. 50184 F

STANZETTA mobiliata, affittasi. Via San Giacomo in Monte n. 13, IV, sinistra. 50... F

UFFICIO, 3 stanze, telefono, piazza Borsa, affittasi. Indirizzo Piccolo. 20305 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A A ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82 insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A. DATTILOGRAFIA lire 1 lezione. Stenografia. Vasari 1, porta 19. 50201 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso 3 mesi, 1 mese/pratica dattilografia. Ginnastica 45. 20290 G

AMMINISTRAZIONE perfetta. Corsi diurni, serali abbreviati per bancari, aziende private, industriali, praticanti. Ammesse signorine. Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (Via Battisti 10). 50225 G

COTABILITA' stenografia, lingue, sono aperti i nuovi corsi diurni, serali abbreviati. Ammesse signorine. Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (Via Battisti 10). 50225 G

DANZE recentissime. Scuola delle Grazie. Via S. Francesco 4, scala II, p. I. Informazioni dalle ore 17 alle 20. 19487 G

DANZE moderne, Black-Bottom, Charleston Lezioni riunite, private, tutti giorni. Prof. Tisminieszky, via Santa Lucia 4. 7013 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 20202 G

DOPOSCUOLA dalle 16 fino completamento lezioni. Corsi accelerati diurni-serali. Corsi commerciali. Scuola «Audace» (Lavatoio 5). 50233 G

DOPOSCUOLA per alunni, alunne tutte scuole. Ripetizioni. Aiuto compiti, lingue. Stenografia. Disegno. Ultime sessioni oltre 200 promozioni. Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (Battisti 10). 50226 G

FRANCESE parigina, lezioni, conversazioni, miti pretese. Vidali 1, II. p. 18. 50190 G

FRANCESE. Cerco giovane persona, bella pronuncia conversazione ore serali. Offerte con pretese cassetta 10028 G, Unione Pubblicità. 10028 G

IMPIEGATI possono perfezionarsi frequentando i nuovi corsi diurni-serali abbreviati, di contabilità pratica, stenografia, lingue. Istituti «Battisti»-«Galilei» (Via Battisti 10). 50226 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4, II. 7016 G

RIPETIZIONI tutte materie. Professori delle scuole regie. Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (Via Battisti 10). 50225 G

SALA Olimpia Istituto 15. Seralmente lezioni ultime danze, private, tutte le ore. Informazioni 13-22. Maestro Giocafatto. 20260 G

STUDENTE ginnasio superiore cercasi istruzione ragazzo prima ginnasiale. Offerte con pretese minime mensili cassetta 10002 G. Unione Pubblicità. 10002 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BANCONOTA 500 lire, banco Napoli, smarrita, Genova, Corso, Barriera, mancia generosa portandola Piccolo. 50194 H

BORSA cuoio chiusa, rinvenuta, rivolgersi Amerigo Vespucci 13 A, dalle 12-13. 50169 H

CANE lupo, nero, medaglia 1884, smarrito venerdì, pregasi riportarlo verso mancia, negozio stoffe. Via Roma 3. 20225 H

ORECCHINO rosetta, smarrito via Ginnastica, tratto via Toro, Rossetti. Onesto rinvenitore, pregato portarlo via Tori 14, IV. Zolia, verso mancia. 50219 H

ORECCHINO terrazzo pendente, rinvenuto Cine Italia; il proprietario può ritirarlo Indirizzo al Piccolo. 50178 H

SIGNORA conosciutissima, vista raccogliere faina, Teatro Excelsior, pregata portarla via Madonna Mare 3, I, scanso gravi dispiaceri. 50191 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTI vuoti, 3-7 stanze, senza spese, magazzini, offre Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 50227 I

A. APPARTAMENTI più grandezze, diversi scambi, tutte posizioni, magazzini, affittansi senza spese. Via Machiavelli 24, pt. 10048 I

AMBIENTE vastissimo, adatto sala teatrale, magazzini, affittansi. Informazioni Torrebianca 8 (angolo Trento). 50230 I

APPARTAMENTINO due stanze, cucina, giardino, affittasi prontamente in villa nuova Barcola, posizione signorile. Indirizzo Piccolo. 50020 I

APPARTAMENTO 3 camere cucina, lussuoso, mobiliato, centro, affittasi causa immediata partenza. Buffet Settefontane 23. 7019 I

APPARTAMENTO centrale, affitto 2 stanze, camerino, bagno, cucina, comfort, rivolgersi Gino, Caffè XXX Ottobre. 20212 I

APPARTAMENTO vuoto, soleggiato, primo piano, casa signorile, 5 camere, con bagno, tutte sulla strada, camerino, cucina e cantina, affittasi. Ind. Piccolo. 20283 I

CAMERA e piccola cucina vuote, acqua, gas, luce, I piano, affittansi. Informazioni in via Mazzini 22, I. Laurencich. 20320 I

CAMERA e cucina, centro, subaffittansi. Indirizzo Piccolo. 20319 I

CAMERE 3, camerino, cucina, terrazza, affittasi vuoto, senza uscita. Informazioni Gelsi 14, Deposito vini. 50213 I

CASA civile, rustico, campagna, 70.000 mq. affittasi. Prosecco, Rampa. Pondares 4. 50206 I

LOCALE adatto scrittoio o negozio, 4 fori vicinissimo Piazza Unità, affittasi per 24 febbraio. Indirizzo al Piccolo. 20075 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728, orario 11-12, 17-18. 20327 I

MAGAZZINO grandissimo e locali interni, appartamento 9 stanze cucina affittasi per febbraio. Offerte cassetta 10011 I. Unione Pubblicità. 10011 I

QUARTIERE camera cucina, mobiliato, affittasi. Via Toro 6, III, 12 alle 13. 21325 I

QUARTIERE due stanze, cucina, camerino, mobiliato, affittasi. Ind. Piccolo. 50173 I

QUARTIERE cinque stanze accessori, giardino, splendida posizione Scorcola, scambiasi altro 3 stanze accessori posizione indifferente. Offerte cassetta 10019 I. Unione Pubblicità. 10019 I

QUARTIERE camera, anticamera, cucina, comfort moderno, scambiasi con due camere, camerino, cucina. Offerte Cassetta 10014 I. Unione Pubblicità. 10014 I

QUARTIERINO camera cucina, fino 7 stanze, villino. Affittasi Piazza Ospedale 3. Angolo. 20297 I

SCAMBIASI camera cucina, per camera camerino e cucina. Ind. Piccolo. 20232 I

SCAMBIASI due camere, camerino, cucina, con quartiere piccolo, anche fuori città. Indirizzo Piccolo. 50216 I

VILLA cinque stanze, accessori, presso caserme Rozzol, affittasi prontamente. Esclusi mediatori. Ind. Piccolo. 50229 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

LOCALI due o tre uso studio, con retro uso magazzino, posizione centrale, cercansi subito. Offerte con prezzo Cassetta 1005 L. Unione Pubblicità. 10005 L

MOBILIATA matrimoniale, cucina, stanzino, miti pretese, cercano subito coniugi distinti con bambino. Cassetta 10020 L. Unione Pubblicità. 10020 L

PERSONE distinte, cercano camera, camerino vuoti o semimobiliati, preferibilmente paraggi Giardino. Scrivere Cassetta 10004 L Unione Pubblicità. 10004 L

STANZE (due), stanzino, comfort moderno, cerca persona sola, pagando anno anticipato. Offerte 10045 L Unione Pubblicità. 10045 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. ALCUNE volpi, stole, muffloni, pelli guarnizione, Mazzini 22, II. Devidè. 78098 M

ALCUNI agnelli conciati, bianchi, vendo. Piazza della Borsa 14, V. 20246 M

APPARATO distillazione vino, vendesi. Petrich. Geppa 12. 50231 M

BELLISSIME scarpette nuove, camoscio, causa sbaglio misura, vendo. Via Cologna 15, pianoterra. 20282 M

CANI cuccioli, ciccio, turchi guardia, vendonsi. Via S. Francesco 48, p. 4. 0072 M

CAPPOTTO donna, marron, 130 lire, vendo. Goldoni 11, I sinistra. 20211 M

CAPPOTTO uomo forte, buonissimo stato, lire 70 vendesi. Ind. Piccolo. 50171 M

CARROZZELLA bambini, vendesi. Antonio Caccia 3, III. porta 10. 20277 M

CASSA Controlle National, Monopol, Union, Hallwood prezzo occasione, vende Müller, Ireneo 6. Telefono 997. 20302 M

CASSAFORTE vendo. Ind. Piccolo. 50153 M

FORNO a gas, con bollitore, marca inglese, occasione vendo. Ind. Piccolo. 50157 M

INVETRIATA faggio, per ufficio o cambio valute, lettino bimbi, stufa elettrica, vendo. Nicolò 34, III, scala destra. 50168 M

MACCHINA scrivere Ideal, ottimo stato, vendo lire 800. Ind. Piccolo. 50224 M

MACCHINA tostatrice Probat 50 kg. buonissima, cedesi prezzo d'occasione. Offerte 10047 M Unione Pubblicità. 10047 M

MACCHINA cucire nuovissima, vendesi occasione, 550, lezioni ricamo gratuite. Cervellini, accanto Excelsior. 10034 M

MACCHINA scrivere, scrittura visibile, lire 650, altra 1550, vende Müller. Ireneo 6. Telefono 997. 20392 M

MACCHINA cucire Singer, altra mano, vendonsi. Giulia 70, negozio alluminio. 20234 M

MACCHINA scrivere Stoewer viaggio, quasi nuova, d'occasione, vendo. Scapin. Giorgio Vasari 15. 20223 M

MACCHINA Singer, seminuova, vendesi giornata lire 230, Beccherie 3. I. 20240 M

MACCHINA cucire usata, altra per calzolaio, vendo occasione. Liaci. Riborgo 9. 20254 M

MANTELLO panno nero nuovo vendesi. Via Donato Bramante 7, n. 12. 20310 M

PARANCO differenziale mezza tonnellata, pompa benzina, petrolio, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 20257 M

PELLICCERIE: occasione, regali Natale: mantelli (alcuni) castorino, petit-gri, fapen-rasè, murmel, sciarpe, collari, vende viaggiatore qualunque prezzo per pochi giorni. Gatteri 32 II, destra. 000 M

PELLICCIA gatto, vendesi. Corso V. E. III, Nigris. 20266 M

REMINGTON portatile, nuova, occasione vendesi. Rossetti 23, porta 8. 20279 M

SCARPE ballo, argento, lire 30, due sedie tappezzate, vendonsi. Giulia 22, III. p. 11. 50186 M

STUFA a legna, fortissima, occasione vendesi subito. Foscolo 6, Negozio. 20204 M

STUFA petrolio, buona, vendesi. Via Zonta 9. IV destra. 50155 M

TAPPETI persiani 3 pezzi, 450x330, 635x350, 630x260, vendonsi occasione, presso Exner, Corso Cavour 17. 20274 M

TRAPANO elettrico, portatile, ed altri utensili, vendonsi occasione. Via Vidali 16, Magazzino. 20284 M

UCCELLO di paradiso, maschio, bellissimo e abito da sera lamé verde, vendonsi a prezzo d'occasione. Ind. Piccolo. 20311 M

VENDESI vestito ballo, signorina, Via Istituto 5, porta 16. 20291 M

VESTITI uomo finissimi, d'occasione, cappotti, impermeabili, soprabiti, calzoni, vestiti usati, soprabiti, vendo buon prezzo, Pasquale Revoltella 14, p. 8. 20300 M

VOLPI alcune, nere, marrone, guarnizioni pelo, vendo. Istria 10, I. 50211 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BANCO falegname, piccolo, acquisterebbesi Offerte Cassetta 10035 N Unione Pubblicità. 10035 N

VASCA per bagno in smalto, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 50162 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A. CAMERE matrimoniali, stanze da pranzo, studi completi, cucine bellissime, grande assortimento, prezzi ribassati, Steiner, via Genova 17. 2128 NN

A A. AL magazzino Türk, San Lazzaro 10, vendonsi: camere per una persona 1000; matrimoniale faggio cotto, 1700; tiorno 2000. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

A. ASSORTIMENTO camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine ogni stile, attaccapanni, garanzia assoluta; prezzi bassi, vende Società Maestri falegnami, Carducci 17, negozio. 20178 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi riconosciuti bassissimi. Facilitazioni pagamento. Montagnari, Chiozza 39. 50204 NN

ATTACCAPANNI, studio, camera letto e pranzo, vendonsi. Piazza Vico 2. 20309 NN

CAMERA pranzo, lussuosa, 6 sedie vera pelle, 3700. Türk, San Lazzaro 10. 1000 NN

CAMERA matrimoniale finissima, bianco avorio, vendesi occasione presso Exner, Corso Cavour 17. 20224 NN

CAMERA pranzo massiccia, cristalli, moderna, prezzo bassissimo, vendo. Scalinata N. 10. 7021 NN

CAMERA pranzo, mogano, lussuosa, vendesi. Foscolo 37, II, porta 9. 50179 NN

CAMERA matrimoniale vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 20235 NN

CAMERA nuovissima, matrimoniale, lucida, vendesi. Tommaso Luciani 12, p. 4. 50193 NN

CAMERE matrimoniali, da pranzo, mobili di ferro, ottomane ecc. vendonsi prezzi fortemente ribassati. Brod, via Venezian 7. 5235 NN

CUCINE rara bellezza, ricco assortimento, prezzi convenienti, garanzia assoluta, vende Consorzio Falegnami, Carducci 17. 20178 NN

DIVANOLETTO velluto, 490, Goebelin 540, ottomane, divano galleria, vendonsi. Tappezziere Maurizio, 9. 20292 NN

MOBILI cucina, stanza pranzo, stufa, pelliccia signora ottimo stato, acquisterei. Offerte con prezzi Cassetta 10032 NN Unione Pubblicità. 10032 NN

PIANINI pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 15. 10357 NN

PIANINI, Harmoniums, Autopiani brevetto «F.I.P.» perfettissimi, consigliabili per sale, locali pubblici. Vendita rateale, noleggio scontabile acquistandoli, soltanto nello stabilimento ing. Riosa, Valdirivo 24. 35786 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger Gloss», «Rosendorfer», «Hofmann», «Pallik Stiasny», scambi, facilitazioni. Pianino nuovo tre pedali 3500, Mignon 3400, mezzacoda 1800, altro 600. Via Sanità 16. 20227 NN

PIANINO tedesco nero, perfetto, vendesi, scambiasi. Via Commerciale 15, II. 5195 NN

PIANINO ottimo stato e marca, vendo subito causa partenza. Via Torquato Tasso 4, I. sinistra. 20241 NN

PIANOFORTE mezzacoda Matauschek, incrociate, vendesi o scambiasi pianino. Via Cologna 50, porta 3. 60165 NN

PIANOFORTE concerto, marca viennese, perfetto, vendesi. Coroneo 1, porta 4. 20296 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. BRILLANTI oro, argenteria, dentiere fibra vecchie, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A A. BRILLANTI, perle, oro, argento, dentiere, acquista pagando prezzi altissimi, anticipa fondi per disimpegni dal Monte. Piacentini, Corso V. E. 45, primo. 50245 O

A. A. BRILLANTI argenteria, orologi oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 122 O

A. CORONE argento, brillanti, oro, pago superando qualunque offerta. Oreficeria, Portici Ponte Fabbra. 20270 O

ACQUA distillata cedesi prezzo conveniente. Rivolgersi Economato Istituto Poveri. 50159 O

ARTICOLI igienici, sanitari, ortopedici; toilette intima. Giulio Steindler, XX Settembre 32. 10029 O

BOTTIGLIE vuote comperansi, vendonsi. Coen, via Pane 2, telefono 11-54. 3712 O

CAPPELLI signora, modelli velluto, 27 L. in poi. Roiano Barbariga 2, IV. 20272 O

MINERALOGIA. Vendonsi 600 campioni minerali per collezione. Scrivere Cassetta 60, Unione Pubblicità Udine. 5014 O

NOVITA': le stufe a gas Lawson trasportabili, senza camino e senza odore. Merson, XXX Ottobre 8. 50051 O

PARTITE rotoli per accendere il fuoco, vendo, Cavour 15. 20243 O

VESTITI da ballo, eleganti modelli e cappelli parigini pronti. Casa di mode Giory Laurencic, via Mazzini 22-I. 20321 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

ABILI rappresentanti a provvigione, per zone libere, cercansi da antica Casa torinese di biancherie, specializzata nella vendita presso famiglie signorili. Esigonsi serie referenze prim'ordine e documentazione serio avviamento tal genere di lavoro. Le domande non corredate dai requisiti richiesti, vengono cestinate. Scrivere Cassetta 44 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 6016 P

VECCHIO Sindacato Assicurazioni infortuni operai legge, affiderebbe Agenzie capoluoghi provincie e circondari Friuli, Istria. Cassetta 65, Unione Pubblicità, Udine. 501 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTO Ford chiusa, 2 posti, ottime condizioni, vendesi. Informazioni Raffineria 7, Toso. 20187 Q

AUTOMOBILISTI: prima di fare acquisti o cambi, visitate il Grande Garage Roma, Rismondo 12, telef. 45-09; troverete assortimento autovetture, occasione. 20267 Q

CAMION Praga con rimorchio, tutto gommato, nuovo, pronto lavoro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 12042 Q

MOTOCICLETTA Henderson da rinnovare vendo 1800. Tesa n. 8, magazzino. 20329 Q

MOTOLEGGERE, biciclette nuove, usate, vendonsi prezzi incredibili. Liaci, Riborgo N. 9. 20254 Q

SCATOLA completa ponte 16 Ter, pompa benzina, nafta, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 20257 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGA barbiere in città vecchia, vendesi. Fumis. Sette fontane 18. 7017 R

BUFFET spaccio vini, grande avvenire, posizione sicura, vendesi causa partenza. Informazioni Sette fontane 23. Menigo. 7018 R

CALZOLERIA vendesi prezzo convenientissimo. Via Giorgio Vasari 12. 20324 R

CALZOLERIA da vendere causa malattia. Via Crocifieri N. 2. 50185 R

DISPONIBILI 170.000 lire I o II: indicate lo stabile e tasso. Escluso mediatori. Cassetta 10018 R. Unione Pubblicità. 10018 R

DISPONIBILI piccoli importi verso garanzia merci od altro. Indirizzo al Piccolo. 20275 R

LATTERIA con vendita frutta, erbaggi, buona posizione, vendesi vera occasione. Indirizzo Piccolo. 20329 R

LIRE 40.000, 90.000, 120.000 cercansi per prime ipoteche città. Bisiak, Gelsi 6, terzo. 20245 R

MUTUI sovvenzioni, forti somme contro garanzia immobiliare, riporto titoli, concedonsi a privati, enti pubblici, industrie, bonifiche. Esclusi mediatori. Scrivere sub Cassetta 5015 R Unione Pubblicità. 5015 R

NEGOZIO centralissimo cedesi vicino piazza Garibaldi, per qualunque articolo. Indirizzo Piccolo. 20198 R

NEGOZIO coloniali, commestibili, vera occasione, reddito sicuro, vendo. Indirizzo Piccolo. 50234 R

NEGOZIO commestibili, bene avviato, posizione centrica, vendo. Drecesi, Caffè Tommaso. 50220 R

PERSONA impiego stabile cerca per buon affare verso cambiale lire 2000, restituendo fine aprile 2500. Offerte Cassetta 10016 R, Unione Pubblicità. 10016 R

SEGHERIA con lavoratorio adatto lavorazione del legno, affittasi. Via Manzoni 4, latteria. 20265 R

SOCIO disponga lire 20.000 cerca proprietario grande ristorante centrico, scopo annettere bar, in posizione completamente sprovvista. Indirizzo Piccolo. 20323 R

6000 - 7000 prestito cercansi, otto mesi, garanzia triplicata, interessi 20 percento. Offerte Cassetta 10003 R Unione Pubblicità. 1003 R

40.000 cercansi intavolazione I rango città, triplo valore. Indirizzo Piccolo. 50217 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASETTA sei vani, diverse altre, uno e più quartieri, case rendita, ville campagna, fondi vendonsi. Bisiak, Gelsi 6, III. 20245 S

STABILI, fondi vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728, orario 11-12, 17-18. 20327 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

CINQUANTATREENNE, capitale, posizione, desidera conoscere distinta signora possidente, scopo matrimonio. Offerte Cassetta 10025 U Unione Pubblicità. 10025 U

VENTIDUENNE, colto, bella presenza, relazionerebbe con signorina, eguali doti, scopo matrimonio. Offerte Cassetta 10009 U Unione Pubblicità. 10009 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

ABAT-JOUR artistici, fusti, grande assortimento, assumonsi ordinazioni. Via Milano 7, I. 65221 V

COLLIERS bellissimi 70 lire in poi, vendonsi, guarnizioni piuma per vestiti. Assumonsi rimodernature. Goldoni 11, primo. 20211 V

LA signora Nina, nel proprio locale «Istituto Bellezza», S. Lazzaro 20, eseguisce qualsiasi lavoro per signore. Carrino specialista tagliature. Prezzi modici, sistemi moderni. 20247 V

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti. Emerschitz-Sbtizero, Farneto 10. (Ginnastica prolungata) telefono interurbano 2064. Villa propria. 23274 V

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti in casa. Via Chiozza 60. 20295 V

OSTETRICA Bretich, diplomata Università, consultazione gravidanze, segretezza. S. Maurizio 10. 50233 V

Quest'oggi si spense serenamente, assistita dai suoi cari

Anna Franza nata Godina

Ne dànno l'annuncio il desolato marito GIOVANNI, i figli ANTONIO e dott. GIUSEPPE con le mogli MARIA e CARMELA, la nipotina JONE, la sorella MARIA mar. ZELESNIK, a nome pure degli altri parenti.

I funerali della cara Estinta avranno luogo giovedì 6 corr., alle ore 15, partendo dalla propria casa di Servola N. 543.

Trieste, 4 gennaio 1927.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

Questa notte veniva rapito al nostro immenso affetto, a soli 13 anni e mezzo, il nostro adorato

NINO BISON

studente dell'Istituto Commerciale

angelo di esemplare bontà.

Col cuore straziato ne dànno il triste annuncio i genitori **RODOLFO** ed **ELENA**, i fratelli **MARIO, GUIDO** e **PAOLO**, i nonni **ROBBA**, gli zii **BISON, BRAVIN, ZAMPIERI, BOULANG** e **ROBBA**, a nome pure degli altri parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 5 corr., alle ore 15, movendo dalla via Luigi Galvani N. 5.

Trieste, 3 gennaio 1927.

Il presente serve da partecipazione diretta

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa dalle innumerevoli attestazioni di affetto ed amicizia tributate al suo indimenticabile

MARIO

porge i più sentiti ringraziamenti alle **Autorità** ed al **Fascio** di **Lussingrande** e di **Lussinpiccolo** ed a tutti coloro che, intervenendo ai funerali od in altra guisa, vollero solennemente onorare la memoria del caro Estinto.

All'esimio **Dott. Emilio Bressan,** che con amorevoli cure durante la malattia procurò di lenire le Sue sofferenze, la sottoscritta esprime perenne riconoscenza.

Lussingrande-Trieste, 5 gennaio 1927.

Famiglia BUDINICH

Carlo Giuliani

Capo riva R. Magazzini Generali

dopo lungo soffrire, spirò quest'oggi, confortato dai suoi cari.

La dolente consorte **LUCIA**, i figli **GIULIA mar. JURISSEVICH, CARLA mar. RUZZIER, ELDA, VIRGILIO, CARLO GIULIANO**, la sorella **GIOVANNA** e i generi **ANTONIO** e **GIORGIO**, in unione agli altri congiunti, ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno giovedì 6 corr., alle ore 10, dalla Piazza Barbacan N. 4.

Trieste, 4 gennaio 1927.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N...

Le famiglie **Vallery** e **Biecher**, anche a nome degli altri congiunti (assenti) partecipano la morte della loro adorata sorella e zia

Carolina de Negovetich

avvenuta il giorno 4 gennaio.

I funerali della cara Estinta seguiranno giovedì 6 corrente, alle ore 10, partendo il convoglio dalla casa N. 62 di via P... ziana.

Trieste, 4 gennaio 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N...

GIUSEPPE PETROV

spirò quest'oggi santamente come visse lasciando nel dolore le figlie **Palmira Adum, Anna in Vucov**, i fratelli e la sorella (assenti), i generi e i nipoti in unione alla famiglia **Zucca** che dànno parte agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo mercoledì 5 corr., alle ore 15, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N...

Vincenzo Milanich, profondamente addolorato, annuncia la morte della signora

Giuseppina Stramscia...

avvenuta ieri nelle ore pomeridiane, dopo lunga e penosa malattia.

I funerali seguiranno mercoledì 5 corr. alle ore 10.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 4 gennaio 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N...

RINGRAZIAMENTO

Dalla lontana America i nipoti **Giovanni, Bruna** e **Brunetta Lovrencina**, vivamente commossi, ringraziano tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero rendere l'estremo tributo d'affetto al loro amato indimenticabile zio

Giuseppe Chalvie...

Hoboken - Lussinpiccolo, 4 gennaio 1927.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia vivamente quanti vollero esserle di conforto e onorare la sua adorata **CLARA**; in particolare la Comunità Israelitica, il primario prof. Cominotti, il dott. Mario Slavich, che tentarono ogni mezzo per lenire le sofferenze dell'Estinta diletta, la Direzione, i Capisezione, gli impiegati e Impiegate dell'Azienda Comunale del Gas, il Sindacato Fascista Impiegati Gas ed Elettricità e il suo segretario rag. G. Guagnini.

Famiglia REVERE...

RINGRAZIAMENTO

A tutti i colleghi ed a tutti coloro che in varia maniera vollero rendere l'estremo saluto alla salma del nostro caro

GIOVANNI ARZON

vadano i nostri ringraziamenti e la nostra riconoscenza.

Famiglie **Arzon, Obersnu e Fabris**

„TAOS" IL SOVRANO DEI LUCIDI PER CALZATURE